



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 14/02/2011

CC N. 4

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13, 16, 20 E 21 DICEMBRE 2010

L'anno duemiladieciuno addì quattordici del mese di Febbraio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vice Segretario Generale Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Vice Presidente del Consiglio Cesarano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 13, 16, 20 e 21 dicembre 2010 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Vice Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	24	
Voti favorevoli:	n.	17	
Voti contrari:	n.	0	
Astenuti:	n.	7	Boiocchi, Di Lauro, Fumagalli, Gandini, Lio, Quattrocchi, Schiavone

Il Vice Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 13, 16, 20 e 21 dicembre 2010

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco. Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Schiavone Angelo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, abbiamo il numero legale, quindi possiamo procedere con i lavori, la seduta è valida e riassumo brevemente il programma di lavoro di questa sessione, che si svolge questa sera, giovedì 16, lunedì 20 dicembre e martedì 21 dicembre.

Questa sera il nostro ordine dei lavori prevede interrogazioni e interpellanze, poi la discussione dell'ordine del giorno sull'acqua pubblica, infine le approvazioni definitive dei due progetti attuativi, i due Piani Attuativi di Via Pizzi e di Via Macchiavelli.

Iniziamo con la fase delle comunicazioni, vedo già iscritto il Consigliere Gatto. Prego Consigliere.

Consigliere Zonca, dica.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi sull'ordine dei lavori, non capisco per quali motivo le due deliberazioni relative ai progetti urbanistici non siano in questo caso considerate azioni di Governo, perché noi diamo sempre la precedenza alle delibere di Governo e poi facciamo gli ordini del giorno, allora, quella regola che abbiamo stabilito deve valere sempre, anche questa sera.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, la risposta è che è un argomento che è stato ampiamente discussione nella Commissione Capigruppo e abbiamo convenuto su questo ordine con una opportuna formulazione dell'avviso di convocazione, che come vede non riporta più questa frase, pertanto la Commissione Capigruppo ha deciso così e quindi vedo tutto regolare.

Consigliere Gatto, prego.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie Presidente.

Vorrei fare una comunicazione a nome personale ed anche a nome dell'Associazione Culturale Calabrese di Cinisello Balsamo e Nord Milano nella qualità di Vicepresidente della stessa.

Sabato 11 corrente mese...

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di prestare attenzione, perché le comunicazioni dei Consiglieri sono importanti, evidentemente ci è dovuto ascoltarla. Grazie.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie Presidente.

Sabato 11 corrente mese, nella Sala dei Paesaggi di Villa Ghirlanda, si è svolta una manifestazione di eventi e personaggi illustri della Calabria, giunti ormai alla sesta edizione, si ringrazia il Sindaco e la Giunta per aver partecipato e per aver concesso il patrocinio, segno che si può creare sinergia fra istituzioni e territorio.

I personaggi commemorati quest'anno, sono stati il sensibile e raffinato musicista Francesco Cilea e il poliedrico letterato Leoni da Repaci. Presenti alla manifestazione, oltre alla Rai, che ha effettuato un servizio sull'emigrazione e le sue problematiche di integrazione dei calabresi nel tessuto lombardo, personaggi di alto spessore intellettuale, quali il Dottor Antonio Minasi, Presidente dell'Associazione Amici Casa della Cultura Leoni da Repaci, nonché direttore del Trimestrale Itaca ed il giornalista del TG2 Capo Redattore Esteri e Vaticanista Dottor Enzo Romeo.

I due relatori, in maniera mirabile, hanno inquadrato i personaggi, grazie anche alla realizzazione di un video che ha coniugato l'armonia delle note di Cilea ed il profondo pensiero Di Repaci, dipanato attraverso le immagini suggestive di incomparabile bellezza della Petrosa e di Palmi, luoghi di nascita di ricordi emotivi dello scrittore.

A completamento dell'indagine letteraria, la presenza di Don Antonio Tarzia, Direttore del

Giornale Cattolico Iesus, personaggio di suggestivo spirito culturale e spirituale, che ha poi officiato una messa nella Chiesa di Sant'Ambrogio, ricordando le vittime del tragico incidente dei ciclisti avvenuto sulla Statale 18 vicino a Lamezia Terme, con parole che hanno richiamato l'attenzione su una tematica attuale e sull'impegno morale che obbliga ognuno di noi a momenti di profonda riflessione.

Ancora una volta la Calabria buona, quella della valigia di cartone, che è armata soltanto dalla propria capacità, ha trovato modo di manifestarsi e di far vedere il proprio volto, che si è sostituita ai luoghi comuni, che ultimamente lanciano strali denigratori contro una Regione che è costretta da sempre, a dover dimostrare il buono ed il meglio e a trovare gli spazi di un riscatto, che si vuole disconoscere.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.
Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente.

Faccio una breve comunicazione in merito ad un'informazione che ritengo sia giunta ad alcuni cittadini e a molti Consiglieri e si tratta di un'informazione inesatta e che manifesta un modo negativo di fare Opposizione e informazione, è la comunicazione che è giunta a me, come agli Assessori e ad altri Consiglieri Comunali da parte del Consigliere Zonca, che liberamente, legittimamente scrive sul suo sito un articolo riguardante la farsa della lotta all'evasione a Cinisello Balsamo.

In questo articolo si toccano, si fa riferimento ad alcuni comunicati effettuati dalla Giunta e ad articoli comparsi su alcuni quotidiani; in questo articolo si afferma e si parla di presunti interessi, che vanno oltre motivazioni etiche da parte della Giunta nel momento in cui si fa la lotta all'evasione fiscale e si cerca di recuperare l'Irpef dovuta, si afferma, in effetti, che, le motivazioni del Comune sarebbero quelle di far cassa.

A questo punto non si capisce da questo punto di vista che cosa vuol dire fare lotta all'evasione fiscale per il Consigliere Zonca.

Qui c'è un accordo con l'Agenzia delle Entrate, che ha preso degli impegni e l'Agenzia delle Entrate è anche l'Ente che è titolato a lottare contro l'evasione fiscale, il Comune di Cinisello Balsamo, coerentemente con quanto accordato con l'Agenzia delle Entrate e soprattutto coerentemente con un principio, che è quello di lottare contro l'evasione e spero che su questo principio siamo tutti d'accordo, richiede e lo ha fatto con una comunicazione ufficiale, all'Agenzia delle Entrate, di accertare al più presto possibile quanto comunicato, in modo tale da versare al Comune quanto dovuto.

È ovvio che in questo periodo, viste le difficoltà economiche, quei versamenti sono utili all'Amministrazione, ma sono utili all'Amministrazione come sono utili ai cittadini, perché i cittadini se ci sono 500 mila Euro di fondi dovuti, legati all'evasione fiscale, sono 500 mila Euro che sono stati tolti alla collettività, subito dopo si parla dell'Ici, della revisione dell'Ici, anche qui si fa un po' confusione affermando che il Comune vorrebbe penalizzare i cittadini accusandoli di essere disonesti e di essere evasori fiscali.

Qui c'è stato e mi risulta un incontro dell'Assessore, del dirigente di settore, che hanno già incontrato alcuni cittadini per spiegare che l'operazione è volta ad accertare situazioni di dichiarazioni al catasto non corrette e che qui si parte dal presupposto della buona fede dei cittadini, quindi non si vuole accusare i cittadini di essere in malafede, ma sotto questo punto di vista il Comune invia i bollettini dell'Ici da pagare sulla base delle dichiarazioni che sono state fatte al catasto.

Si è appurato che errore, buona fede, alcune di queste dichiarazioni erano dichiarazioni

inesatte e sulla base di quello che il catasto ha verificato, si è provveduto a chiedere il recupero delle somme dovute senza far pagare ulteriori sanzioni, senza far pagare ulteriori sanzioni!

Se questo vuol dire sfruttare i cittadini, allora capisco che la lotta, Consigliere Zonca io non l'ho mai interrotta quando lei ha parlato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Per favore non fate dibattito tra di voi. Faccia la comunicazione Consigliere Catania e non faccia dibattito per favore.

Consigliere Zonca stia tranquillo, non faccia dibattito.

CONSIGLIERE CATANIA:

Consigliere Zonca, se questo articolo arriva alla cittadinanza ed è un'informazione e arriva a me anche in quanto Consigliere Comunale, ritengo che in questa aula sia giusto e opportuno che si faccia, sia giusto e opportuno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CATANIA:

Presidente, avrei quasi concluso, però se il Consigliere Zonca ci tiene ad interrompermi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca per cortesia, mi lasci fare la parte di chi decide se lo è o non lo è abbia pazienza, per me sì altrimenti l'avrei interrotta, altrimenti l'avrei interrotta!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

L'ho ascoltata, per cortesia lasci terminare.

CONSIGLIERE CATANIA:

Mi si faccia comunicare in questa aula, che sono state effettuate delle illazioni contro l'Amministrazione e ritengo corretto che sia fatta una buona comunicazione.

Questa è una comunicazione che si fa come Partito Democratico e come tale vogliamo che si diano le informazioni corrette, provvederemo a comunicare alla cittadinanza anche ulteriormente se lo riterremo opportuno, riteniamo che in questa aula però sia giusto e doveroso fare giusta informazione e comunicare nel momento in cui si portano avanti informazioni che non sono esatte e che buttano fango sull'operato della Giunta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere, non le definisce lei le regole entro cui devono stare i contenuti delle comunicazioni, per favore. Penso di stare nel regolamento e quindi per cortesia non interferisca con la comunicazione.

Faccia la sua comunicazione, non bisogna commentare.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come non bisogna commentare, mi scusi Presidente, abbiamo appena assistito ad una filippica di commento ad un mio articolo su internet va bene, comunico di aver pubblicato sul sito redfree un articolo relativo a delle dichiarazioni del Vicesindaco, è una comunicazione, lo sto

comunicando, perché non tutti i Consiglieri hanno ricevuto la comunicazione...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, la invito a rispettare il ruolo che sto svolgendo...

CONSIGLIERE ZONCA:

Certo!

PRESIDENTE:

...stavo comunicando ai Consiglieri che non si può andare avanti con un dibattito senza prenotarsi al microfono, lei lo ha fatto, stia per cortesia nell'ambito della comunicazione, la faccia e andiamo avanti.

CONSIGLIERE ZONCA:

Il fatto che, venga usata questa aula per commentare degli articoli più o meno diffusi su internet, scritti dal sottoscritto e firmati dal sottoscritto, non autorizza alcun Consigliere ad utilizzare il metodo della comunicazione per commentare in bene o in male degli scritti che io posso scrivere nella mia totale libertà, okay?

Le comunicazioni vanno fatte quando si deve comunicare qualcosa. Lei non ha comunicato nulla, lei ha commentato una mia e-mail o un mio articolo sul sito redfree, che è il mio blog che ho da quattro anni, che ha più di 450 mila visitatori ad oggi, su un fatto che è per me grave, il fatto di associare l'accordo, che io avevo già citato l'anno scorso, tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Agenzia delle Entrate, che permette al Comune di Cinisello Balsamo di segnalare all'Agenzia delle Entrate potenziali, attenzioni potenziali evasori fiscali e a fronte di una segnalazione positiva il Comune ottiene il 30% di provvigione sulle somme recuperate.

Questo è un accordo che ha sottoscritto il Comune di Cinisello e pochissimi altri, lo ritengo un metodo sbagliato, perché è basato sulla delazione e soprattutto sarà oggetto di una mia successiva interrogazione, per capire quali siano i criteri di tali segnalazioni, perché non ditemi che la delazione è un metodo corretto delle dichiarazioni dei redditi, l'organo deputato a fare il controllo dell'Irpef è l'Agenzia delle Entrate, è la Guardia di Finanza, non è certamente il Comune di Cinisello Balsamo o qualsiasi altro Comune, che sulla base di criteri oscuri e qui stasera vorrò una risposta, segnala all'Agenzia delle Entrate alcuni soggetti che possono essere potenziali evasori fiscali.

È un metodo sbagliato, brutto e associare, chiamiamoli questi evasori fiscali, associare gli evasori fiscali dell'Irpef, quindi parliamo di persone fisiche, ma in realtà l'accordo con l'Agenzia delle Entrate e questa sarà la seconda parte della mia domanda, riguarda anche le imprese e vorrei capire se le segnalazioni avvengono solamente per le persone fisiche o anche per le persone giuridiche, perché anche qui voglio capire se c'è il 30% di provvigione per le casse comunali.

È un metodo che ritengo sbagliato e ho tutto il diritto di dire che è un metodo sbagliato, se i controlli si fanno, li devono fare gli organi preposti, non li deve fare il Comune sul concetto di delazione, perché la delazione l'abbiamo avuta nel fascismo, non la vogliamo più avere adesso, primo.

Secondo, associare gli evasori fiscali, persone fisiche, perché abbiamo parlato di Irpef con le persone, le famiglie che hanno ricevuto le cartelle esattoriali, in cui viene chiesto loro in modo retroattivo di cinque anni una differenza sull'Ici compresi gli interessi di cinque anni fa, quando gran parte di queste persone sono, magari anche persone anziane, sono andate all'Ufficio Tributi e si sono fatti calcolare dall'Ufficio Comunale l'importo Ici nel 2005, perché c'era un ufficio che calcolava gli importi Ici e anche volendo non avrebbero potuto pagare una cifra diversa, da quella che è stata scritta dagli uffici comunali.

Quindi, è una presa in giro il fatto che, dopo cinque anni, i cittadini e le famiglie che, in buona fede hanno pagato gli importi indicati dal Comune, si vedono arrivare delle cartelle

esattoriali, venga anche chiesto di pagare gli interessi e associare gli evasori fiscali dell'Irpef con queste famiglie, che devono pagare una differenza secondo me ingiustamente, perché non può essere retroattivo di cinque anni, poi sotto Natale è proprio una gioia per le famiglie, per centinaia di famiglie ricevere queste cose, non si possono associare queste due cose mettendo tutti nel calderone degli evasori fiscali.

È un errore grave, è un errore gravissimo, perché non si tratta di evasori fiscali, i soggetti che non hanno pagato correttamente secondo la riclassificazione fatta quest'anno dall'Agenzia del Territorio l'Ici di cinque anni fa ed è un errore ancora più grave, che l'Amministrazione Comunale, invece di mettersi al fianco dei suoi cittadini, pretenda anche gli interessi, perché ricordiamoci che l'Ici è l'imposta comunale sugli immobili.

Un'Amministrazione Comunale deve difendere i propri cittadini, deve difenderli dagli evasori fiscali, ma deve difenderli anche da queste cose ingiuste, retroattive di cinque anni, perché poi sapremo, sicuramente arriveranno gli accertamenti del 2006, del 2007, quindi a quando l'Ici è stata abolita per la prima casa.

Quindi, faccio questa comunicazione e preannuncio poi una interrogazione, che riguarda la parte dell'evasione Irpef, visto che il nostro Sindaco ha scritto recentemente addirittura al Ministro delle Finanze.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, per amore di verità, le devo ricordare che è la Finanziaria del 2006 che ha previsto questa forma di collaborazione fra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, per cui davvero non capisco qual è l'oggetto del contendere, qual è la sua sorpresa.

A questo punto continuiamo con le comunicazioni, passando al Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Volevo ricordare che ieri, 12 dicembre 2010, ricorreva il quarantunesimo anniversario della Strage di Piazza Fontana, una strage che ha causato la morte di diciassette persone e il ferimento di altre ottantotto.

A quarantuno anni da quegli avvenimenti, non si sa ancora né gli esecutori specifici della strage, né i mandanti della stessa, si sa però l'origine da cui provenivano quegli esecutori, ovvero erano attentatori di matrice neofascista, ed è stato accertato in sentenze che la strage è stata maturata in quegli ambienti.

Penso che sia importante ricordare anche il momento in cui è accaduto quella strage, ovvero dopo il cosiddetto autunno caldo, il movimento dei lavoratori, è incominciata una strategia della tensione.

Penso che sia doveroso per una democrazia, una vera democrazia non avere scheletri nell'armadio e penso che sia doveroso richiedere, penso che questo possa unire tutte le forze politiche, una richiesta di giustizia e di verità su cui

Vorrei invitare il Presidente del Consiglio a chiedere a tutte le forze politiche di osservare un minuto di silenzio nel ricordo dei morti e dei feriti di quella strage.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Ronchi per questa comunicazione. Condivido e sottoscrivo a pieno le sue affermazioni sull'inaccettabilità per la democrazia, che vengano tenute nascoste le ragioni politiche e le ragioni giudiziarie, di una delle stragi che poi ha aperto una lunga stagione di stragi in Italia e abbiamo il diritto di pretendere, proprio alla difesa della democrazia, che verità si faccia e che non si nasconda tutto con il segreto di Stato nelle questioni.

Un minuto di silenzio, prego.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Non so se devo intervenire adesso nelle comunicazioni o aspettare le interrogazioni, comunque visto che ormai l'argomento è stato tirato in ballo...

PRESIDENTE:

Se sono risposte a delle interrogazioni, Assessore possiamo attendere che si facciano le interrogazioni.

ASSESSORE GHEZZI:

...però una cosa volevo dire su quanto detto dal Consigliere Zonca, che secondo me confonde a volte il ruolo del legislatore, con il ruolo del Consigliere, cioè alla fine è una legge dello Stato, che dà la possibilità ai Comuni di intervenire in questo senso nella lotta all'evasione, non so che cosa voglia dire, come si possa fare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate, se non segnalando delle dichiarazioni sulla base di criteri, che poi nel caso saranno anche forniti e indicati, sulla base di criteri che possono determinare una potenzialità dell'evasione fiscale.

Per quanto riguarda la mia affermazione, era sicuramente riferita a queste situazioni di evasione fiscale latente e anche nei confronti di questi cittadini, che pur magari domani risultando evasori, non c'è alcuna volontà di criminalizzare, c'è solamente la volontà di ristabilire delle equità.

Per quanto riguarda la questione dell'Ici, lo ha già detto il Consigliere Catania, alla fine l'Amministrazione non fa altro che mettere in atto quanto è consentito dalla legge e anche qui alla fine è stata fatta una revisione catastale di alcuni immobili, per cui è stato verificato che le dichiarazioni precedenti non fossero corrette, per cui si è intervenuti per sanare la questione, senza applicare sanzioni e nell'articolo c'è scritto in maniera secondo me subdola, perché si sapeva che le sanzioni non erano state applicate, sono stati applicati solamente gli interessi legali.

È ovvio, si va indietro fino agli anni non prescritti e questa è la situazione e la condizione in cui ci siamo mossi, abbiamo incontrato alcuni cittadini che si lamentavano, che volevano più che altro capire il perché, abbiamo spiegato loro perché abbiamo fatto quell'operazione lì e da cosa è stata generata.

Abbiamo ribadito la buona fede, che crediamo, che siamo convinti della buona fede di questi cittadini, perché comunque hanno fatto la prima dichiarazione sulla base delle informazioni che anche loro avevano ricevuto.

I bollettini non sono stati compilati dal Comune, il Comune li ha fatti sulla base della prima dichiarazione fatta dal cittadino, che è il proprietario ed è tenuto ad indicare qual è la categoria, la classe del proprio immobile, poi fatta la revisione al catasto, il Comune è intervenuto per sanare la situazione, non c'è nessuna volontà di criminalizzare nessuno, tantomeno di colpevolizzare i cittadini assolutamente in buona fede, ma ribadisco che comunque la lotta all'evasione è un must per chiunque, l'Agenzia per le Entrate è titolata, ma la legge dà la possibilità ai Comuni in questo caso di segnalare queste situazioni qui, per cui, ci siamo mossi nell'assoluta legalità. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altre iscrizioni per le comunicazioni. Apriamo la fase delle interrogazioni, Consiglieri vi prego di prenotarvi.

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie e buonasera, apro io la fase delle interrogazioni.

Una prima interrogazione, se si può chiamare interrogazione, è una petizione di firme depositata questa mattina al protocollo, per conoscenza al Sindaco, all'Assessore alla Viabilità e al Traffico, alla Procura della Repubblica, al Presidente dell'Anas, Sindaco mi sembra che lei sia abbastanza interessato, grazie, al Sottosegretario delle Infrastrutture Onorevole Senatore Mario Mantovani e gliela leggo, ci sono 140 firme depositate e questo non significa che i cittadini sono contro di lei, Sindaco, perché effettivamente lei è stata tempestiva nella segnalazione avuta dai cittadini per le loro disavventure che stanno avendo nell'arco di questi tre mesi, quindi è rafforzativa nei suoi confronti, loro lo sanno apertamente che lei si sta interessando, però, come ripeto, potrebbe essere uno sbocco sia per lei, che per tutti i cittadini, questa petizione di 140 persone che hanno aderito.

La leggo, così metto al corrente tutti i Consiglieri Comunali che vogliono sapere per quale motivo loro hanno fatto questa petizione.

Petizione per la riapertura di Via Matteotti. "Premesso che dal giugno 2009 la Via Matteotti è chiusa al traffico in entrata e in uscita dal Viale Fulvio Testi per scelte viabilistiche dipese dai lavori stradali in corso sulla Stradale Milano – Lecco; la situazione venutasi a creare ingenera problematiche significative sotto il profilo dell'interesse pubblico, che richiede all'Amministrazione di riconsiderare le decisioni adottate; la previsione di un canale di contenimento che diriga il traffico in entrata e in uscita da Viale Fulvio Testi verso Via Matteotti, non creerebbe alcun problema dal punto di vista della sicurezza stradale, come dimostrano le soluzioni già perseguite in questo senso nella medesima zona.

Considerato che, non risultano motivi ostativi o di sicurezza che possano giustificare il mantenimento della chiusura in entrata e in uscita da Via Matteotti e da Viale Fulvio Testi.

La chiusura dell'accesso da noi della Via Matteotti crea un ingiustificata disparità di trattamento rispetto a situazioni identiche, che interessano strade circostanti e intersecate a Viale Fulvio Testi rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale ha, invece, ritenuto di continuare a consentirne l'accesso, come nel caso dell'accesso al Distributore Tamoil, negozio Pogliani, Divani e Divani e ingresso autostrade.

Questo Sindaco lo avevo anche detto io, si ricorda, che praticamente l'ingresso della Tamoil è pericoloso, come potrebbe essere pericolosa l'apertura di Via Matteotti, cioè siamo nella stessa medesima situazione, quindi non c'è nemmeno il divieto di rallentamento, non ci sono i cartelli, non c'è nulla, quindi un automobilista che si deve recare per immettersi nel Distributore Tamoil, ed è lo stesso pericolo che subentra nel momento in cui viene riaperta Via Matteotti.

La chiusura della Via Matteotti implica per i residenti della zona un grave disagio, in quanto costretta ad un lungo e razionale percorso per raggiungere le proprie abitazioni e cosa ancora più grave gli esercizi commerciali siti nella Via Matteotti subiscono giorno dopo giorno un danno economico non trascurabile, determinata dalla diminuzione della clientela, causata dalla difficoltà di accesso.

La riapertura della Via Matteotti consentirebbe di ripristinare la correttezza dell'azione amministrativa, in particolare instaurando i principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e ragionevolezza.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti richiedono con la presente petizione, la immediata riapertura della Via Matteotti in entrata e in uscita da Viale Fulvio Testi".

Stamattina è stato depositato, come le dicevo prima è arrivato a lei... per una di loro, manderanno le raccomandate alla Procura della Repubblica, al Senatore Mantovano, nonché sottosegretario e al Presidente dell'Anas.

Ripeto, non è una petizione contro di lei, Sindaco, contro l'Amministrazione, anzi è rafforzativo nei suoi confronti, che può lei...la firma dei cittadini a far sì che questa via venga riaperta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Per la verità la sua era una comunicazione, comunque procediamo.
Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

A questo punto riprendiamo un attimo il discorso dell'accordo tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Agenzia delle Entrate, perché è un accordo del 2009, quindi può darsi che fosse previsto dal 2006, questo non lo so, non me lo ricordo, però la delibera di Giunta è del 2009, quindi solo nel 2009 il Comune di Cinisello decide, insieme a pochissimi altri Comuni italiani, decide di aderire a questo accordo con l'Agenzia delle Entrate.

A questo punto, ci è stato detto che, le segnalazioni che devono essere qualificate secondo questo aggettivo sono state sette e queste segnalazioni sono relative alle dichiarazioni dei redditi 2005, quindi stiamo parlando di segnalazioni vicine alla prescrizione o comunque alla decorrenza dei termini.

La mia domanda è, visto che poi anche l'Assessore ha detto un'altra cosa sull'Ici e a questo punto sono obbligato a fare una domanda anche sulla revisione catastale.

Vorrei capire quali sono le modalità di controllo e quali sono i criteri utilizzati dall'Amministrazione Comunale per definire, non voglio una risposta questa sera, la voglio per iscritto, quali sono i criteri che vengono utilizzati dall'Amministrazione Comunale, per definire segnalazioni qualificate, quelle che vengono fatte all'Agenzia delle Entrate, perché ho letto una serie di articoli sui giornali relativi a qualche altro Comune, ad esempio il Comune di Ravenna ha aderito a questa iniziativa, ma pochissimi altri hanno effettivamente aderito, in cui si metteva in dubbio la totale trasparenza e obiettività di queste segnalazioni qualificate.

Per non cadere nel dubbio che, il Comune di Cinisello Balsamo, vada a scegliere le segnalazioni che ritiene più qualificate di altre, allora è giusto che vengano stabiliti dei criteri oggettivi con i quali poi si procede in modo automatico alla segnalazione e questo dovrebbe essere il panorama ideale, perché se non fosse così, si cadrebbe nel campo della discrezionalità della segnalazione, il che renderebbe estremamente pericolosa questa iniziativa, perché ci potrebbe essere il dubbio di segnalare alcune posizioni e altre no, quindi, ritengo che questa sia la risposta che mi deve essere data.

Poi, la seconda domanda che ho fatto prima all'Assessore e che non vedo più in aula, è questo accordo con l'Agenzia delle Entrate, riguarda solamente l'imposta relativa alle persone fisiche, oppure anche riguarda le dichiarazioni delle persone giuridiche?

Perché non è un elemento di poco conto, anche questo è fondamentale, capire se esistono dei criteri oggettivi, che evidentemente devono essere diversi, che permettano in modo oggettivo all'Amministrazione Comunale, di stabilire che esistono delle posizioni che sono di potenziale evasione fiscale, ricordiamoci che la segnalazione non è la prova di un'evasione fiscale, la prova dell'evasione fiscale la deve dare l'Agenzia delle Entrate, non la può dare il Comune, quindi anche le affermazioni dell'Assessore al Bilancio dell'ultimo Consiglio Comunale, in cui viene detto noi abbiamo segnalato circa 3 milioni di Euro di evasione fiscale su sette posizioni, ci aspettiamo 500 mila Euro di provvigione, non l'ha chiamata provvigione, ma più o meno abbiamo capito.

Questa cosa è sbagliata, perché fino a quando l'Agenzia delle Entrate, per scoprire che in realtà queste posizioni non sono nemmeno state aperte dall'Agenzia delle Entrate, quindi si è messo il carro non davanti ai buoi, ma davanti all'intera mandria, quindi queste affermazioni di aspettarsi 500 mila Euro dai 3 milioni previsti di potenziale evasione, sono un'affermazione totalmente gratuita.

Dico questo, perché dieci minuti fa, riferendosi invece alla revisione dell'Ici, l'Assessore al Bilancio ha detto queste testuali parole, ha detto ai cittadini che hanno pagato l'Ici in modo difforme da quello che doveva essere, erano certamente in buona fede, si sono basati sulle

informazioni notarili, quindi sulle informazioni dei loro rogiti e quindi queste cartelle esattoriali sono il risultato, testuali parole, della revisione di alcuni immobili della città ed è qui che non va bene la cosa, alcuni immobili.

Anche qui dovremmo capire se siamo nel campo dell'oggettività, oppure c'è il dubbio che siano stati scelti alcuni immobili e su quelli si sia fatta la riclassificazione, perché un'Amministrazione Comunale seria, che vuole rivedere e vuole avere come principio l'equità fiscale e anche quella relativa all'imposta comunale degli immobili, la revisione la deve fare su tutti gli immobili, non su alcuni immobili e siccome l'Assessore un minuto fa ha detto esattamente questa frase, allora a questo punto voglio capire con quale criterio si è stabilito di fare, di chiedere la revisione di alcuni immobili e di altri no, anche perché, visto che siamo a pochi giorni dalla fine dell'anno, la mancata revisione del classamento catastale di altri immobili, va, porta automaticamente in prescrizione tutte le differenze relative al 2005 e quindi anche qui, seconda domanda, sulla quale voglio una risposta scritta, con quale criterio è stato chiesto all'Agenzia del territorio, di fare la verifica di - parole del Vicesindaco - alcuni immobili della nostra città, perché noi non possiamo cadere nell'errore di prestare il fianco a una discrezionalità della revisione di alcuni immobili rispetto ad altri, di dare la precedenza della verifica di alcuni immobili rispetto ad altri, perché questa non sarebbe la famosa equità, sarebbe discrezionalità e quindi presterebbe il fianco a tutta una serie di dubbi sull'intera operazione. Mi fermo qui per il momento.

PRESIDENTE:

Consigliere, in attesa che, le arrivino poi le risposte scritte al contenuto dell'interrogazione, anche su questo aspetto qui, i criteri sono stabiliti da un decreto attuativo che è stato emanato nel 2007, quindi non è discrezionale, che riguarda sia persone fisiche, sia persone giuridiche e questo diventerà strutturale con la realizzazione, con l'attuazione del consiglio tributario, che è una delle delibere che questo Consiglio dovrà assumere tra non molto tempo e quindi diventerà materia completamente sotto il controllo democratico della città.

Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho qualche interrogazione, premetto che vorrei una risposta scritta a tutte, anche perché vedono che mancano alcuni Assessori.

La prima è rivolta al Sindaco, le leggo, poi le consegnerò alla Presidenza.

“Con la presente interrogazione, richiamando precedenti sollecitazioni sia da parte mia e che da parte di diversi Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, chiedo di conoscere in forma scritta, se la nostra città stia subendo infiltrazioni da parte della malavita organizzata, tale interrogazione nasce dalla preoccupazione suscitata dalla conoscenza di situazioni simili in diversi Comuni del Nord Milano, non ultimo il Comune di Desio, che poche settimane fa è stato commissariato a causa di infiltrazioni della ndrangheta; inoltre, qualche mese fa in occasione dei 300 arresti per infiltrazioni mafiose, finalizzate a entrare nel giro di affari determinato dall'Expo 2015, è risultato che più di un rappresentante politico, il cui nome risultava in qualche modo legato alla nostra città, fosse coinvolto nell'indagine della magistratura.

Chiedo inoltre di conoscere se, quando e in che forma sia stata espressa solidarietà da parte dell'Amministrazione, dal Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio tutto, come del resto era stato assicurato al tempo in cui era stata posta la questione al rappresentante di un'associazione antiusura, vittima di un grave atto intimidatorio, quale la ricezione di una lettera minatoria contenente due proiettili”.

La seconda interrogazione è all'Assessore Calanni: “Chiedo di conoscere in forma scritta, gli estremi delle convenzioni stipulate con le associazioni relative alle assegnazioni dei diversi impianti o strutture sportive della nostra città, ricordo che diverse strutture sono affidate in regime di proroga, nonostante sia in essere un regolamento, che prevede un preciso percorso, così come

prescritto dalla legge”.

La terza è all'Assessore Veronese: “Chiedo di conoscere in forma scritta, i risultati della illustrazione alla cittadinanza del redigendo Piano Generale del Traffico Urbano, in particolare vorrei conoscere il numero delle assemblee pubbliche in occasione delle quali è stato figurato il numero approssimativo dei partecipanti ed eventuali proposte e suggerimenti che ne sono scaturiti”.

Sempre all'Assessore Veronese una seconda interrogazione: “A seguito di lettura della proposta di delibera di Giunta n. 37615, avente ad oggetto avvio del procedimento di SUAP e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale e strategica relativa alla domanda presentata da me in Findustria S.p.A. per la realizzazione di un edificio industriale, con attivazione sportello unico per interventi in variante al PRG sull'area stradale di Via Benedetto Marcello, non mi è chiaro se con tale proposta si intenda superato il parere negativo del servizio urbanistico del 2008, ricordo che tale progetto risultava in contrasto e incompatibile con il PRG vigente”.

All'Assessore Trezzi: “In relazione al Progetto Campi di Coesione Sociale, nel quale il nostro Comune partecipa con un finanziamento di circa 400 mila Euro nel corso dei tre anni previsti, chiedo di conoscere in forma scritta se lo stesso abbia iniziato le sue attività, se siano previsti dei resoconti delle attività delle diverse associazioni che lo sostengono e in caso affermativo se gli stessi siano consultabili o meglio ancora messi a disposizione dei Consiglieri tutti”.

All'Assessore Marrone: “Lette le notizie di stampa relative all'intenzione di cittadini residenti nella zona Villa Rachele di promuovere una mobilitazione affinché questa parte di territorio venga annessa al Comune di Sesto San Giovanni, chiedo all'Assessore, sempre in forma scritta, se n'è venuto a conoscenza e una sua valutazione al riguardo; indirizzo l'interrogazione all'Assessore Marrone, in quanto sempre dalla stampa si deduce che la motivazione di tale scelta è dovuta alla questione più sollevata del teleriscaldamento.

Chiedo, inoltre, di conoscere le motivazioni per le quali non è stato assolto un impegno verbale preso con il sottoscritto circa due mesi orsono relativo allo scrivere direttamente a tutti i cittadini coinvolti, riportando la cronologia dei fatti ed evidenziando le ragioni per le quali all'Amministrazione non è stato possibile soddisfare le richieste da loro avanzate”.

All'Assessore Fasano: “Richiamando l'ordine del giorno, relativamente al Cinema Marconi, approvato circa un anno fa e la discussione in merito al nome del centro culturale, la cui apertura è prevista nel corso dell'anno prossimo, chiedo ...

PRESIDENTE:

Consigliere, può avvicinare il microfono, non riusciamo a sentirla bene. Grazie.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

...di conoscere i tempi e le modalità con le quali si intende coinvolgere la cittadinanza in un percorso di condivisione delle future attività del centro, della collocazione dei diversi servizi attualmente collocati in diversi edifici comunali e di un migliore o diverso utilizzo del Cinema Marconi all'interno di una più generale verifica dell'intervento della nostra Amministrazione nel campo della cultura”.

La seconda interrogazione: “Richiamando l'impegno assunto in Commissione Consiliare, di prevedere delle iniziative in occasione della ricorrenza del Centocinquantesimo Anniversario della Unità di Italia, chiedo di conoscere in forma scritta, se tali iniziative siano state previste e in caso affermativo quali sono”.

All'Assessore Magnani: “In relazione alla recente discussione consiliare, relativa alla prospettata chiusura della scuola “Parco dei Fiori” e dell'impegno assunto con l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di attuare una complessiva verifica finalizzata, come afferma il Sindaco, in un impegno a presentare una nuova organizzazione di servizi scolastici all'interno del Piano Generale dei Servizi, ribadiamo il nostro giudizio critico relativo alla gestione di tale comunicazione, che consideriamo intempestiva, controproducente e non condivisa con i genitori, nonché causa del clamore suscitato e del disagio dei coinvolti.

Considerato che tale compito, sempre nel comunicato del Sindaco è assegnato ad una Commissione di Lavoro, chiedo una risposta in forma scritta alle seguenti domande: non ritiene opportuno che in tale Commissione siano rappresentanti sia di Maggioranza che di Opposizione delle forze politiche presenti in Consiglio? Non ritiene opportuno precisare con una dichiarazione scritta da inviare a tutti i genitori, che ad oggi tutte le scuole di Cinisello non sono a rischio chiusura? Questo per permettere che gli stessi genitori, a far data da gennaio, non abbiano la preoccupazione di una possibile chiusura e possano con tranquillità iscrivere i propri figli alle prime classi e decidere di permettere di continuare il ciclo di studi nella scuola in cui sono iscritti, evidenziando in particolare la scuola "Parco dei Fiori".

Non ritiene opportuno, in considerazione del fatto che migliaia di cittadini hanno firmato una richiesta di recedere da una decisione sbagliata avere un incontro con i primi firmatari o comunque con una loro delegazione, al fine di un ulteriore confronto utile a stemperare tensioni, oltre che confermare quanto dichiarato dal Sindaco e quanto emerso nella lunga discussione in Consiglio Comunale"?

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Mi fa piacere che il Consigliere Tediosi si sia ripreso dalla distrazione della serata e anche io volevo chiedere un chiarimento, perché dalla mozione emendata, che è stata approvata da questo Consiglio Comunale, ad un certo punto noi abbiamo cassato la frase, la Maggioranza ha cassato una frase dove dice: "ad avviare un confronto di merito attraverso l'apposita Commissione costituitasi con la partecipazione dell'Amministrazione e della istituzione scolastica" questa è stata cassata, invece, è rimasta la frase successiva che dice: "a richiedere la convocazione della III Commissione Servizi alla Persona, per presentare i risultati della suddetta Commissione"; quindi questa è la dimostrazione che i lavori svolti in aula non sono stati molto coerenti.

In merito a questo chiedo, appunto, alla Giunta un chiarimento su questa consulta Commissione, che dovrà istituirsi per la razionalizzazione del sistema scuola a Cinisello Balsamo e, chiedo inoltre al Presidente della III Commissione, la convocazione di una seduta urgente in merito, affinché i membri di questo Consiglio possano contribuire alla definizione del mandato da dare alla consulta e alla Commissione, che andrà ad istituirsi, così come previsto dal nostro Statuto.

Ne approfitto anche per sollecitare una richiesta fatta tramite posta certificata, della documentazione relativa ai plessi scolastici di Cinisello Balsamo.

La seconda interrogazione che faccio è relativa ai voucher di conciliazione, da febbraio di questo anno sono stati attivati dalla Regione Lombardia i voucher di conciliazione, ossia dei titoli di spesa distinti in buoni di servizio e in buoni acquisto, riconosciuti mensilmente a coloro che, oltre ad essere già assegnatari di dote, lavoro e ammortizzatori sociali, abbiano particolari requisiti inerenti il nucleo familiare.

Il buono di acquisto è valido per l'acquisto di beni di prima necessità ed è spendibile esclusivamente presso gli operatori commerciali convenzionati, mentre il buono di servizio è valido per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cure familiari.

Ho notato che nel nostro Comune vi è un solo operatore di servizio, che offre la possibilità di utilizzare i suddetti buoni; inoltre, ho saputo, che nei prossimi giorni verrà pubblicata sul BURL un'integrazione alla delibera precedente, che confermerà il possibile utilizzo dei buoni di servizio anche per la mensa scolastica.

Chiedo se l'Assessore competente può informarsi e far sì che al più presto il Comune o l'AMF si accrediti, affinché i nostri cittadini possano sgravarsi di una parte del costo della mensa attraverso questi buoni e che promuova tale istituto anche presso altri operatori operanti a Cinisello Balsamo, così come fanno già molti altri Comuni della nostra Provincia.

La terza interrogazione è molto semplice, riguarda il Museo della Fotografia e vorrei conoscere i dati relativi ai visitatori del Museo della Fotografia nell'anno in corso e degli anni precedenti.

La successiva interrogazione riguarda la delibera per l'agevolazione ai dipendenti comunali per l'utilizzo dei mezzi pubblici, nonostante fosse stato promesso il 18 di ottobre, non è stata data alcuna comunicazione in questa aula di quanto emerso dalla discussione in Giunta, tuttavia la Giunta il 25 novembre ha deliberato tale promozione per i nostri dipendenti.

Ho notato che tra i fruitori di questa iniziativa, di questa promozione, c'è anche il nominativo di un neo assunto a tempo determinato, che tanto ha fatto discutere in questa aula e fuori e che comunque ha un contratto che scade a metà 2011.

Chiedo se gli accordi sindacali su cui la delibera si basa, allargano la promozione anche a consulenti e dipendenti a tempo determinato.

Chiedo, inoltre, se sia corretto assegnare un beneficio annuale ad un dipendente che terminerà la propria attività per la nostra Amministrazione a metà del prossimo anno.

Interrogazione successiva, tutte le volte che vengo in Comune, mi chiedo quale sia la necessità di avere degli sportelli dedicati alle diverse esigenze dei cittadini nella parte dell'anagrafe, visto che i terminali dovrebbero accedere tutti alla stessa banca dati.

Il risultato che osservo è che ci sono alcuni sportelli con frequenti code, soprattutto quelli sui certificati, mentre altri completamente liberi, posso sapere come mai non è possibile realizzare più sportelli ove richiedere qualunque tipo di certificazione o ove svolgere tutte le attività legate all'anagrafe?

Infine, l'ultima interrogazione riguarda la situazione dei cimiteri di Cinisello Balsamo, ultimamente ricevo parecchie lamentele sulla gestione dei servizi cimiteriali, per ultimo mi è stato riferito di evidenti perdite di acqua dal piano superiore del cimitero nuovo.

Abbiamo già condiviso tramite la discussione di un ordine del giorno, la delicatezza di tale servizio e quindi ritengo opportuno che quanto prima l'Assessore competente possa riferire in questa aula sullo stato dei nostri cimiteri e confrontarsi per capire se il servizio dato rispetti le condizioni minime di dignità per i nostri cari defunti, a partire dagli uffici che hanno relazioni con i nostri cittadini, fino al mantenimento in buone condizioni dei nostri cimiteri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Ho ripreso il turno perché mi sono dimenticato di alcune interrogazioni, la prima è per l'Assessore Riboldi: percorrendo Via Brodolini ho constatato che, effettivamente avete destinato l'area, cioè l'avete data già in affitto, volevo sapere se è stato firmato un contratto, se è tutto in regola e se quell'area adibita a fianco proprio all'area che voi avete adibito per affittarla, se è proprietà del Comune, oppure è annessa all'area che voi avete affittato, perché se non è così, Assessore, bisogna riappropriarsi di quell'area, cioè quell'area che confina con quell'area che voi avete già affittato, con quel parco che avete fatto, con quella sosta che avete affittato per i nomadi, non so come si chiamano, per quelli che viaggiano per sostare, so che la spesa era mi sembra di 400 Euro l'anno, più annessi e connessi, luce e quanto altro.

Vedo che quell'area ancora è occupata da quelli che sicuramente hanno occupato quell'area, che l'hanno affittata. Gentilmente, se quella lì è proprietà del Comune, se effettivamente ce ne possiamo riappropriare, non mi sembra che possiamo lasciarla, visto che loro usufruiscono di quell'area in affitto, possiamo lasciare quell'area ancora in comodato di uso, perché come sa fra venti anni possono rivendicare l'occupazione del suolo, è già successo per gli orti vicino alla Crocetta, spero che lei sia tempestiva in questa soluzione.

L'altra interrogazione, è che è scaduta la convenzione Assessore Trezzi e non so se lei o se l'Assessore Marrone, è scaduta già la convenzione con gli orti cittadini, sa che è stato motivo di ordine del giorno, mi risulta che ci sono un po' di orti vaganti, non so se lei o l'Assessore Marrone, che dobbiamo fare la verifica del regolamento, dobbiamo sostituire qualche articolo, però ci sono dei cittadini che sono in attesa di aggiudicarsi questi orti cittadini, però se non facciamo la variazione del regolamento, questo non può avvenire.

Quindi, anche il Presidente Ronchi, lo dico, io sono il suo Vicepresidente, di essere tempestivo e di far sì che possiamo cambiare questo regolamento, per cui i cittadini che ne possano usufruire e che non sono più in graduatoria perché la graduatoria è scaduta e dobbiamo fare un nuovo bando.

Sindaco, volevo comunicare che Via Matteotti, è da venerdì che l'ho segnalato ai Vigili, c'è un guasto tecnico che era stato risolto venerdì sera, però sabato mattina e a tutt'oggi ci sono state tante segnalazioni e a tutt'oggi è al buio, quindi è pericolosissima quella via lì, già abbiamo degli inconvenienti in vista della Statale 36, non è volontà per caso dell'Amministrazione, però siccome questo guasto non so se riescono nemmeno a sistemarlo, veda lei, ho chiamato i Vigili mezz'ora fa, ho ulteriormente segnalato, come l'ho segnalato venerdì e poi domenica.

L'altra comunicazione che volevo fare, mi hanno detto che a Via Giolitti c'è un problema di toponomastica, che risulta al 31, sia dove ci sono i cacciatori con il quaglio metro e sia dove hanno fatto le famose cooperative, quindi 31 e 31, è da venti anni che la situazione persiste, però me l'hanno segnalato l'altra sera, la posta di Via Giolitti 31 arriva tutta lì, veda che se lei può intervenire, qua c'è un condono, non ho capito perché non possono regolarizzare, al limite possono fare 31A o 31B di regolarizzare il tutto, una cosa fattibile e anche all'inizio avevo segnalato all'Assessore Marrone e capisco che lei ha problemi familiari, ci mancherebbe altro, quindi è giustificato su questo, di mettere un po' di sabbia all'entrata di Via Giolitti dove si va presso il parco, perché là effettivamente se qualcuno si fa male poi ne risponde il Comune, perché ci sono delle buche e avevo già segnalato a suo tempo, effettivamente onde evitare che il Comune deve rispondere, se qualcuno si fa male.

Lo avevo già segnalato, capisco che lei giustamente in questo momento è molto preoccupata, però evitiamo che poi il Comune diventi complice di questo accaduto. Penso di non avere più altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie. La prima interrogazione è all'Assessore Calanni, ringrazio per la risposta che mi ha dato per quanto riguarda l'utilizzo dei phon nella Piscina Paganelli, prendo atto che questo è solamente una questione spot, riguarda questa piscina, non ci saranno altri ampliamenti sotto questo punto di vista e nella risposta che lei ha dato, puntuale, dice che non verranno addebitati costi sia alle scolaresche che ai portatori di handicap.

Il motivo della interrogazione è questo, vi siete già mossi perché vi sia un'adeguata informazione su questa possibilità per chi accede alla piscina, che siano scolaresche o portatori di handicap devono saperlo, probabilmente gli verrà dato il gettone in modo gratuito.

Sindaco, oggi ho visto che lei ha rilasciato un comunicato stampa riguardante Brianza Trasporti per quanto riguarda la tessera di riconoscimento e nella sua dichiarazione si lamentava, testualmente, che il Comune non è stato coinvolto in alcun modo nella riorganizzazione dei trasporti.

Visto che ci approntiamo anche alla programmazione dei servizi di trasporti pubblici comunali, quali sono esattamente i rapporti che noi abbiamo con Brianza Trasporti, perché se non veniamo presi in considerazione questo fatto è grave; quindi, delle due l'una o non siamo noi in

grado di farci sentire o a questo punto visto che abbiamo anche un consulente nella persona del Dottor Rodda che paghiamo profumatamente per quanto riguarda la sua consulenza sulla mobilità e sui trasporti, direi che dovremmo farci sentire di più, non solamente limitati al fatto del tesserino di riconoscimento, ma in generale, perché quando dovremmo poi approntare il piano, dovremmo farci sentire in modo adeguato.

Altra interrogazione, è relativa ad una recente delibera della Giunta per quanto riguarda l'autorità competente alla VAS, è stato individuato il settore ambiente ed ecologica, volevo sapere se le tempistiche sulle specifiche di queste autorità competenti, che sono nell'ambito del redigendo PGT, vengono rispettate e quali siano le autorità, se ve ne sono, competenti, tipo questa della VAS, che dovete ancora nominare o specificare.

All'Assessore Magnani, ricordo all'Assessore Magnani l'apertura del bar di Villa Forno, si era parlato di maggio, giugno, ottobre, siamo a metà dicembre, perlomeno capire quali sono i motivi, nella sua precedente risposta, lei aveva detto che vi erano dei problemi strutturali, ecco non abbiamo approfondito di che cosa si tratti la specifica strutturali, fanno parte della struttura dell'edificio, degli ambienti destinati al bar o sono diversi.

Vorrei che a questo punto ci fosse una specifica più concreta sul fatto che non via sia il bar ancora aperto.

All'Assessore Riboldi, invece avevo chiesto, ormai siamo arrivati alla fine dell'anno, informazioni per quanto riguarda il collaboratore dei servizi delle politiche abitative, che doveva darci un report ogni tre mesi, in tre mesi quattro volte, tre per quattro dodici sono passati e non è stato dato nessun report ai Consiglieri, vorrei sapere a questo punto se qualcosa è stato fatto ed averne una copia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente.

Sono due interrogazioni per l'Assessore Veronesi che non vedo, comunque poi le consegno scritte, ormai mi sono prenotata, le dico, le elenco velocemente, una riguarda una segnalazione che arriva da soci e utenti della Cooperativa UniAbita di Piazza Soncino, che chiedono di verificare la possibilità di realizzare delle strisce pedonali che attraversano la Via Mariani di fronte alla Piazza Soncino, all'incrocio in prossimità della Piazza Soncino, perché non ci sono delle strisce di attraversamento e un altro riguarda, invece, il Viale Romagna, dove viene segnalato che, la velocità dei mezzi che passano è estremamente elevata, pochi giorni fa si è rischiato di investire un bambino e pare che un'auto sia uscita fuori strada per evitarlo, rovinando le aiuole che sono state messe recentemente, quindi chiedevo se era possibile verificare la possibilità di porre dei dissuasori di velocità, anche se lì insieme a dei soldi dell'economia, forse una castellana sarebbe esteticamente ed oltre che esteticamente, anche più efficace.

Le consegno scritte visto che non c'è l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Avevo un'interrogazione per l'Assessore Calanni, ma è uscito, eccolo, nel frattempo ne approfitto e mi siano consentite Presidente due parole velocissime sulla discussione che vi è stata in precedenza, più che altro perché mi tocca da vicino, visto che lavoro all'Agenzia delle Entrate.

Ho sentito alcune opinioni, alcuni interventi da parte dei Consiglieri, ecco mi consenta di dissentire rispetto a quanto diceva il Consigliere Zonca, rispetto alla possibilità che

l'Amministrazione possa perpetrare della delazione nei confronti dei cittadini.

Credo che sia un presupposto sbagliato questo e lo dice chi operando nell'amministrazione finanziaria, ritiene, invece che, come credo tutti sappiate, che d'ora in avanti sarà sempre più importante e sempre più stretta la collaborazione tra Amministrazioni Comunali e Agenzia delle Entrate, questo perché al di là dei colleghi tributari che andremo da qui a poco a deliberare, questo perché ritengo che, solo così si potrà andare a trovare quelle situazioni che l'Amministrazione da sola non riesce con i propri mezzi a disposizione a verificare.

Credo che, dobbiamo aspettarci sempre più uno stretto rapporto di collaborazione, che ritengo in futuro arriverà anche a poter in un certo senso, dare la possibilità ai dipendenti delle Agenzie delle Entrate a interfacciarsi con i dipendenti degli uffici tributari, comunali, proprio per un'ancora più intensa attività di verifica e controllo e accertamento.

Per cui, ritengo sbagliato partire dalla idea che ci sia da parte dell'Amministrazione un tentativo, un possibile tentativo di andare a colpire volutamente questo, piuttosto che quell'altro soggetto, soggetto del territorio.

Rispetto al comunicato stampa del Sindaco, anche qui due cose velocissime, da un lato credo che il comunicato stampa abbia avuto il merito di risvegliare e di andare a recuperare il percorso che questi nominativi segnalati avevano avuto, perché da una più attenta verifica, ci siamo resi conto che, questi nominativi erano finiti per discrepanze legate alla attribuzione degli uffici e non sarebbe stato possibile, evitando questo intervento da parte del Sindaco, poter andare a verificare e controllare gli stessi.

Quindi, il merito del Sindaco e devo dirlo in questa occasione, è stato quello di portare alla luce questa cosa, cioè una disfunzione dell'organizzazione dell'Agenzia delle Entrate, che aveva attribuito ad altri uffici, non di competenza, questi nominativi; dall'altra parte non posso però non rilevare che, il Sindaco, ovviamente nel suo comunicato stampa ha fatto un accenno di tipo politico, nel senso che, chiaramente ha voluto riferirsi al Ministro Tremonti, chiaramente quasi polemizzando con questo Governo che non mantiene gli impegni.

Questo no! Quindi, da un lato sicuramente un merito, dall'altro un tentativo di pubblicizzarsi in maniera forse sbagliata sulla questione, avrebbe potuto andare direttamente alla fonte, interpellare i dirigenti dell'Agenzia delle Entrate senza fare questo clamore, però, è anche vero che a volte il clamore dà la possibilità di smuovere le acque e quindi alla fine l'importante è il risultato.

Detto questo, chiedo scusa del fatto che non sono passato subito alle interrogazioni, ma l'interrogazione che volevo fare all'Assessore Calanni è questo, ricorderà che poco tempo fa chiesi se era vero, cosa che poi si era confermata reale, il fatto che il Tennis Club di Cinisello Balsamo, avesse un forte debito con l'Amministrazione Comunale legata a passivi di insoluti pagamenti di Ici, piuttosto che di tariffe sulla igiene ambientale.

Volevo chiedere a che punto era la situazione, perché mi era stato detto che, era stato mandato a Equitalia per provvedere eventualmente al recupero di questi crediti.

Siccome ammontano a diverse decine di migliaia di Euro, la notizia che ho è, invece, che la cosa si è un po' arenata, volevo notizie più precise in tal senso, anche perché, come già ebbi modo di dire, avendo questa società la gestione di un bene comunale con una convenzione, ritengo che sia quantomeno assurdo continuare a concedere questa opportunità ad una società, che evidentemente non riesce a mantenere gli impegni con l'Amministrazione, tanto da essere non ...rispetto ad alcuni pagamenti arretrati da diversi anni, quindi volevo capire a che punto erano arrivati con la società sportiva e se comunque era cominciato una sorta di rientro di questi debiti.

L'altra interrogazione, era anche quella di capire, invece, a che punto è la vicenda del bar all'interno del Museo della Fotografia, ricorderete che vi erano stati problemi di fallimento e quanto altro e quindi siccome passando, noto anche che all'interno del cortile vi sono oramai tavolini, sedie, buttate in qualche maniera e lasciate così alle intemperie, vorrei capire che cosa sta succedendo di quell'importante spazio, che potrebbe essere recuperato a miglior convenienza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE D LAURO:

Grazie e buonasera.

Ha appena fatto una dichiarazione il mio Capogruppo per quello che si è sentito oggi nell'aula, mi associo anche io perché lavorando in Equitalia, la nostra coscienza ci obbliga a fare in modo che si collabori sempre di più con le Amministrazioni che conoscono molto bene il tessuto cittadino, piuttosto che cercare, come è stato affermato, di fregare, invece, qualche cittadino.

Ecco, la nostra missione insieme all'Agenzia delle Entrate, perché noi lavoriamo con l'iscrizione al ruolo, è quella di rendere davvero equa per tutti un'Italia più giusta.

Vorrei fare una prima interrogazione, che riguarda una certa situazione nel caso in cui ci fosse emergenza, per quanto riguarda la Via Mozart. Per l'accesso di un pronto soccorso di un'ambulanza, purtroppo vi è un ostacolo che è un gradino del marciapiede, ovvero là nell'incrocio tra Via Mozart e Via Corridoni ci sono i due passaggi per handicappati con le strisce pedonali e in mezzo c'è circa un tre metri e mezzo di marciapiede, dove c'è la possibilità di poter entrare per andare sia al pattinaggio, sia al centro di Via Mozart, dove ci sono circa 300 ragazzi che giocano, oltre a pensare quello che c'è, invece, di tutto quello che è il pattinaggio dell'ASA, quindi si rende necessario, secondo me, poter effettuare un qualcosa per permettere all'ambulanza, sperando che questa sia solo spreco di denaro, lasciatemi passare questo termine, però ci permette di poter intervenire in caso di emergenza se ce ne fosse bisogno.

Una seconda interrogazione è quella di capire, visto che si parlava di qualche castellana, se avessimo i soldi in bilancio, però di tutte quelle castellane che abbiamo fatto in Via Risorgimento con porfido e quanto altro e vediamo che ci passano su i mezzi pubblici, che non pesano poche centinaia di chili, ma qualcosa in più, in questo momento c'è tutto il percorso che da Via Giolitti entra in Cinisello, davanti alla Scuola Garcia Villa Zandonai, il Comprensorio Zandonai, lì abbiamo fatto un certo sistema di agevolare la salita, in quanto il porfido purtroppo sprofonda, cosa che non è avvenuta, invece, sull'incrocio precedente, nel quale oggi vi è un bel salto fra il porfido che è sprofondato e l'asfalto della normale pavimentazione stradale, che purtroppo ha ceduto, anche perché parecchie macchine, visto che sono fatte per rallentare, però pochi rallentano, picchiando giù vanno a bucare l'asfalto stradale; quindi chiedo la possibilità di poter intervenire, affinché si possa mettere a posto la situazione spiacevole che c'è, ma soprattutto nel pensare che, nel momento in cui andiamo a fare delle castellane, magari se usiamo un altro materiale, è vero che forse è un po' più brutto, visto che vogliamo rendere migliore la nostra città, però se è più funzionale e costa di meno, magari utilizziamo anche qualche soldo in meno e possiamo avere a disposizione qualche centesimo in più per utilizzarlo altrove.

Un'ultima interrogazione è quella per capire ed ormai se ne è sentito sui giornali, su qualche sito e quanto altro, la situazione del marciapiede di Via Cilea, forse come citava un articolo abbiamo sbagliato il tempo per poter intervenire in quella situazione, perché abbiamo aspettato o siamo stati sfortunati, perché il tempo non ci ha aiutato, però ancora oggi abbiamo tutto il marciapiede della Via Giolitti, scusi della Via Cilea, dove purtroppo se piove o come ha fatto ha nevicato, rende molto pericoloso l'attraversamento.

Il problema è anche che il sabato c'è un mercato, quindi è anche molto utilizzata quella zona, adesso mi piacerebbe capire i termini, i tempi e quando riusciamo a regolarizzare la possibilità di poter avere di nuovo la pavimentazione per poterci camminare, anche perché dall'altra parte spesso succede che ci sono delle macchine parcheggiate, sia sulla pista ciclabile, sia addirittura sul fronte delle villette, che a quanto pare si sono fatte un posto auto autorizzato, perché anche se passano Vigili e quanto altro, purtroppo non succede mai nulla.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati, l'ultimo Consigliere prenotato.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Volevo ricordare a questo Consiglio Comunale, che io ho chiesto già varie volte se era possibile regolarizzare un momento la situazione che c'è nel quartiere in cui io lavoro, che è il Quartiere oltre Fulvio Testi, dove praticamente ho chiesto già in passato se si potevano controllare certi stabili in Via Romagna, in Fulvio Testi e Via Don Bosco e l'avevo già chiesto da parte della Polizia Locale, visto che le persone lì vanno e vengono, gli extracomunitari non si sa se hanno più o meno il permesso, dovrebbero averlo, però di notte non si sa quanti tornano in questi miniappartamenti, che sono stati costruiti in passato, grazie alle Giunte di Cinisello negli anni passati, che secondo me hanno fatto un gran disastro per quello che è il quartiere, questi miniappartamenti.

Un'altra cosa, avevo chiesto una sorveglianza, per mezzo di videosorveglianza con delle telecamere piazzate agli angoli delle strade più importanti nella zona, cosa che mi risulta che anche la Maggioranza avesse proposto nel suo programma elettorale; poi la pulizia dei giardini, che attualmente è stata fatta, però, ritengo che i tagli vadano fatti regolarmente di estate e in primavera e soprattutto ci terrei ad una maggiore attenzione al quartiere, visto che dei cittadini hanno chiesto la scissione da Cinisello e l'annessione a Sesto, cosa a cui sono contrario, però, ritengo che, Cinisello debba dare un aiuto, debba interessarsi a quelli che sono i problemi del quartiere, oltretutto perché ci sono delle attività commerciali, fiorenti attività commerciali in questo quartiere, che pagano fior di tasse, i soldi che vengono versati a Cinisello da queste attività commerciali devono essere anche restituiti a questo quartiere, che effettivamente, è completamente abbandonato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Microfono al Sindaco.

SINDACO:

Aspetto a vedere se rientra il Consigliere Zonca, perché volevo dire alcune cose rispetto alla vicenda del rapporto con l'Agenzia delle Entrate.

Volevo dire al Consiglio che nei giorni scorsi abbiamo firmato l'accordo, il protocollo di intesa sul tema della giustizia, che è un protocollo fatto con il Comune di Monza e la Provincia di Monza, il Presidente del Tribunale, l'ordine degli avvocati e l'intento è quello di cooperare, affinché le banche dati possano essere messe in rete fra di noi e per permettere a questo punto un lavoro di prevenzione, ma anche e soprattutto un buon lavoro di giustizia più rapida, perché questo tema della lotta alla delinquenza, passa anche attraverso una giustizia più efficiente.

Il Presidente della Corte Dottor Airò si è reso disponibile, volevo dirlo al Presidente Sacco, a venire in Consiglio da noi, qua in Consiglio Comunale, assieme ad altri collaboratori che stanno seguendo questo progetto, a presentare questo progetto, a me sembrerebbe particolarmente interessante, perché credo che questa sia una risposta puntuale a quello che è il tema della lotta alla delinquenza, alle infiltrazioni mafiose, a tutto il tema che ci sta particolarmente a cuore, di una chiarezza anche nella gestione delle cose pubbliche, in particolar modo per quanto riguarda il tema di mafia e appalti, perché questa è una grande preoccupazione di tutto il Nord Italia, specialmente nelle aree più ricche e mi fa molto ridere quando qualcuno cala dalle nuvole dicendo che ormai la mafia è qua, il sistema mafioso nelle sue varie articolazioni si muove là dove c'è ricchezza, certamente più che là dove la ricchezza non c'è, quindi da questo punto di vista credo che, questo tipo di intervento, possa essere un intervento oggettivamente utile e interessante, chiedo ufficialmente e a questo punto in questa serata, al Presidente del Consiglio e all'intero Consiglio di poter organizzare con voi questo momento di confronto e di presentazione di questa iniziativa.

Mi dispiace che non c'è il Consigliere Tediosi, ma a questo punto ha fatto una interrogazione per quanto riguarda proprio principalmente ad un lavoro in rete, che era cominciato

dal Comune di Bollate per fare una Commissione Antimafia, anche se è sempre molto strano, mi è difficile capire cosa possa fare realmente un Comune per sostituirsi ad una intelligence o ad altro, capace di fare interventi, nel senso che poi un Comune affida gli appalti attraverso regole lunghissime, regole puntuali, regole dove di fatto chi vi partecipa per vincere gli appalti deve presentare l'antimafia, quindi non è che siamo noi quelli che certifichiamo la certezza del comportamento delle imprese che partecipano, è la norma, è chi ha il compito di controllare che le persone siano corrette nei confronti della giustizia e delle leggi dello Stato, però da questo punto di vista devo dire che, quel progetto si è fermato e da questo punto di vista come Amministrazione, stiamo cercando di capire anche se, è utile di fatto partecipare o proporre una Commissione anche in questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, la richiesta relativamente allo Sportello Unico, è ovvio e questo lo dico a tutti i Consiglieri, che la domanda fatta dal Consigliere Tediosi è: ma avanti lo Sportello Unico, anche se l'Ufficio Tecnico ha dato un parere contrario, perché non è in sintonia con il PRG?

Lo Sportello Unico serve sostanzialmente a questo, per di fatto accelerare alcuni processi di trasformazione per le aree produttive, in pratica la legge ha previsto per le aree produttive la possibilità di attivare attraverso lo Sportello Unico, proposte di variante al PRG e da questo punto di vista con competenze in questo caso che sono del Consiglio Comunale, ovviamente il Consiglio può dire sì, può dire no, ma di fatto la norma è una norma speciale, che va in sintonia ed è in sintonia con quella volontà spesso dichiarata da tutti noi, di dare velocità nelle risposte, a quelle che sono le attività di carattere produttivo.

Prendo atto della petizione presentata dal Consigliere Scaffidi per Via Matteotti, me l'aveva già annunciata, spero che si possa al più presto riuscire a fare l'incontro con Anas, che non abbiamo più rifatto dopo l'incontro con il Presidente Ciuci, devo dire che oggi ho ricevuto la lettera, proprio oggi, in cui mi si dice che, non saranno rispettati i tempi che già erano stati indicati ad esempio per l'apertura della passerella, perché ci sono problemi di ritardi del collaudo, qui, insomma, è sempre una roba molto complicata tutta questa vicenda.

Al Consigliere Visentin, vorrei dire un pochino più puntualmente alcune cose, mi sembrava carino, un po' ridicolo e un po' triste dire, usare il film "Non ci resta che piangere", perché vi ricordate quando passavano le cose, "diceva il fiorino, passa un fiorino", due fiorini, noi paghiamo adesso un fiorino in più quando dobbiamo andare a Milano con il biglietto e adesso dobbiamo anche farci fare una tessera di riconoscimento, perché siccome Autoguidovie vuol garantirsi del fatto che poi Sita, quindi ATM Milano riconosca veramente a loro la quota parte dei passeggeri che arrivano da Monza o Brianza, di fatto noi continuiamo ad essere appesantiti in maniera incredibile di quelle che sono incapacità politiche che ci riguardano tutti, tutti noi, nell'andare definitivamente a far sì che in questo territorio ci sia un'unica autorità capace di fare pianificazione per il trasporto e per la mobilità e come temevo, noi stiamo pagando un prezzo altissimo, altissimo in questa situazione, perché prima il Comune di Cinisello Balsamo era con due punti di riferimento, Provincia e Comune capoluogo nella programmazione e gestione dei servizi, adesso abbiamo due Comuni capoluogo, Monza e Milano, più due Province e di fatto tutto è diventato molto più complicato in un conflitto, che è la nascita di Monza e Brianza, di Monza con Milano e una debolezza di una nuova Provincia che è appena nata, che è quella di Monza e Brianza.

Quindi, una situazione complicata e dove noi siamo nel mezzo con cantieri aperti, con problemi aperti e con vicende che si riguardano da vicino e da questo punto di vista, ritengo doveroso da parte mia, perché ogni volta Visentin, lei, ma anche altri Consiglieri, quando si parla del trasporto pubblico si continua a fare il nome di una persona, che merita il rispetto di qualsiasi persona, mi sembra che è il Dottor Rodda, anche perché credo che su questa cosa questo Consiglio Comunale deve proprio smetterla di usarla ed abusarla per rispetto delle persone che lavorano, ma per rispetto del merito delle questioni per le quali le persone lavorano, perché di fatto ci troviamo ad affrontare questo tema, quando l'ho già raccontato più volte, ma ci tengo a precisarlo con forza, sono andata via da questo Comune che c'era un settore trasporti e mobilità di cinque persone, sono tornata e molte delle persone, alcune persone sono andate a lavorare a Milano ad un'agenzia della

mobilità ed è rimasto lì a lavorare come tecnico specializzato l'Architetto Matteo Ghezzi, in una situazione in cui questa Amministrazione ha deciso di chiudere il consorzio trasporti, di spingere perché si chiudesse il consorzio trasporti, che peraltro ci costava nella gestione e che, peraltro, comunque garantiva una parte del lavoro tecnico e di fatto in una situazione in cui noi dobbiamo fare la gara per la nostra circolare interna e dobbiamo affrontare temi di rilevanza unica, straordinaria e strategica, dalla quarta corsia dinamica dell'autostrada, al tema del Viale Fulvio Testi, al tema dei cantieri sulla Stradale 36 e possiamo andare avanti.

Ora, in questo scenario, credo che sia doveroso per un Comune di questa importanza, vorrei che fosse importante, qualche volta noi non lo consideriamo importante, perché se penso soltanto al Comune di Sesto, che per seguire il problema dei trasporti ha un ufficio di quattro o cinque persone, in questo Comune sono due persone, Matteo Ghezzi e Luca Rodda, che di fatto affrontano tematiche di scala sovracomunale, di una difficoltà estrema, dove occorre avere capacità di relazioni, alta professionalità, conoscenza di strumenti e devo dire che, oltretutto per quanto mi riguarda, questa è una struttura sotto dotata rispetto alle competenze e ai problemi che abbiamo.

Dico tutto questo e a questo punto scriverò a tutti i Consiglieri, per dimostrare che il costo del Dottor Rodda è ampiamente assorbito dai minori costi del CTP ed è oggettivamente una situazione per la quale questo settore, quello dei trasporti, avrebbe bisogno di ulteriore personale.

Ci tengo a dire questa cosa con questa puntualità e che poi vorrei proprio scrivervi, perché credo che su una partita di questo tipo non si possa mai scherzare e non si possa neppure scherzare sulle persone che vi lavorano, perché poi alla fine io credo che dobbiamo evitare che le persone che lavorano con questo Comune, che hanno una professionalità e possono trovare ad un certo punto le ragioni per dire: va bene, basta!

Credo che sarebbe per noi un grave problema, trovarci in questo momento di estrema difficoltà e di grande carico di lavoro e di grande difficoltà anche nelle relazioni e mi fermo, perché credo che, la partita merita veramente una puntuale conoscenza, trovarci con ancora un ulteriore indebolimento dell'ufficio.

Per quanto riguarda il tema ambiente, ecologia, VAS, è stato fatto un atto oggi, che è un atto che conferma sostanzialmente quello che è stato deciso con la legge, al di là del fatto che c'è un caos su questa vicenda della VAS, voi sapete che tutti i Comuni hanno, molti Comuni e anche noi, hanno interpretato la norma dicendo che ci doveva essere un'autorità competente e un'autorità precedente, quella precedente Faraci, quella competente la Dottoressa Lucchini, quindi due persone distinte come ruolo nella gestione di questo nuovo strumento, che è la valutazione ambientale e strategica.

Una sentenza del TAR ha sostanzialmente detto che, per essere autonoma questa autorità, deve essere fuori dai Comuni e su questa cosa c'è un'attesa di pronunciamento da parte di tutti i Comuni per capire cosa succede, perché in pratica tutti i Comuni lombardi, gran parte dei Comuni lombardi si sono mossi, considerando i propri uffici tecnici con competenze diverse, soggetti garanti delle procedure e garanti, seppure con ruoli diversi, dell'applicazione di questa legge.

Quindi, la Dottoressa Lucchini è fin dall'inizio la persona che ha questo compito, poi voi sapete che comunque l'Amministrazione ha incaricato un professionista ad hoc per seguire il tema della VAS, che è il Dottor Maurizio Cavas.

Per quanto riguarda il bar del museo, sul Museo della Fotografia rispondo io, noi abbiamo in pratica dovuto come Comune riprenderci quel pezzo di proprietà del museo, perché di fatto se no le pratiche rispetto ai fallimenti in Italia sono talmente lunghe, che c'era il rischio che per quattro anni quella cosa restava così paralizzata, in questo momento dobbiamo sostanzialmente prendere le cose che ci sono dentro e metterli nel nostro magazzino, perché di fatto non sono assolutamente nostre, sono dentro al pacchetto fallimentare, però a questo punto noi siamo titolati come padrone dell'immobile a liberare e quindi faremo una gara per quanto riguarda la ricerca della gestione di quel bar e in questo caso sarà purtroppo una struttura interamente nuda, perché quell'attrezzatura, è una attrezzatura della cooperativa che ha gestito questa, i Gensi, che fecero questo investimento, attraverso anche un finanziamento statale, quindi sostanzialmente è comunque facente parte dei

valori che compongono il patrimonio, che dovrà essere venduto per ripagare i creditori.

Volevo dire tornando indietro al Consigliere Zonca, prima di tutto ringraziare Di Lauro e Berlino e dire al Consigliere Zonca, visto che ha fatto affermazioni sia nel comunicato di questa sera sollecitando una Amministrazione seria, credo che quando si parla di tasse e di lotte alla evasione, in un paese come il nostro, che con l'evasione fiscale che c'è di oltre 100 miliardi non abbiamo un paese propenso al pagamento delle tasse, da questo punto di vista, prima di fare lei Consigliere alcune affermazioni, che lasciano spazio alla voglia di ribellarsi sempre, mi permetto perché è una cosa che lei ha scritto, come ha anche detto questa sera qua, la pregherei di essere molto cauto su questa partita, è giustamente suo dovere prima di tutto di avere tutte le giuste informazioni per capire se è la struttura tecnica, l'Amministrazione, ognuno per le sue competenze, hanno agito in maniera equa, in maniera regolare nel rispetto della norma, questo è doveroso, però quello che lei ha fatto intendere dilazione, ha detto, usato e ha scritto parole molto grosse, la pregherei veramente di...vedo che ogni giorno lei ha la possibilità di scrivere e fare ogni giorno il grillo di turno, vedo che lei ha un sacco di tempo, mi fa piacere e le fa onore, però, insomma siccome io non sono grillina e penso che di fatto in questo momento ci sia bisogno di grande serietà in questo paese e mi auguro sempre che le forze politiche, al di là dell'appartenenza di Minoranza e Maggioranza, aiutino a uscire da una situazione molto complicata, anche di confusione, credo che il Dottor Polenghi, l'Amministrazione Comunale, la Vicesindaco Ghezzi, rispetto a questa partita, abbiano fatto tutto quello che è giusto fare.

Aggiungo, per informazione del Consiglio, che, siccome Berlino come voi sapete lavora all'Agenzia delle Entrate, mi ha chiamato e mi ha detto qui sono successi problemi, devo dire che, abbiamo potuto capire, questo in virtù anche della nascita della Provincia di Monza e Brianza, perché questa nascita di questa Provincia con tutti i pacchetti che si muovono, di fatto il Direttore Generale dell'Ufficio delle Entrate Dottor Palumbo, oggi l'ho risentito ed è tutto sotto controllo, è tutto rientrato.

Certo, ho scritto a Tremonti, perché stava nelle cose, ma stava nelle cose, ma non è nel mio carattere fare così e voglio dire al Consiglio Comunale, siccome Tremonti ad un certo punto all'ANCI ha preso a sberle tutti i Sindaci, dicendo ah qui c'è questa cosa che voi dovete fare e non state facendo nulla Sindaci di Italia, è una vergogna, perché lo Stato Centrale vi sta chiedendo questo e voi non lo state facendo.

Quando Polenghi mi ha detto che eravamo in questa situazione, mi sono fatta fare una relazione che ho portato all'ANCI, ho portato all'ANCI Lombardia e all'ANCI nazionale, dicendo, scusate, qui i miei tecnici dicono che di fatto non c'è questo tipo di risposta e da questo punto di vista, siccome non è successo nulla dopo questo intervento di due mesi fa, ho detto va bene adesso faccio una cosa giornalistica e vediamo cosa succede.

Ora, chiusa la vicenda, mi sembra che le cose hanno visto una corretta risposta da parte di tutti, anche una preoccupazione, a questo punto si tratta di capire come andare avanti e vi risponderemo puntualmente per iscritto al Consigliere Zonca, credo che avremo occasione a questo punto di discutere, però tutti insieme a breve della materia, alla luce della nuova Commissione Tributaria con tutte le cose annesse e connesse, perché ci vengono chiesti sempre nuovi compiti, noi cerchiamo di farli per vari motivi per giustizia sociale, perché si viene chiesto un compito da parte di chiunque e noi tentiamo sempre di farlo e ovviamente anche perché questa cosa comunque comportava e comporta, se ci fossero veramente evasori fiscali, una entrata per il Comune e perché no, credo che questo, visto che è permesso, è previsto ed è dovuto, perché no vergognarsene, di avere le risorse che ci servono per rispondere a molti dei problemi, che i cittadini ci segnalano.

Mi fermo qua, credo che molte delle interrogazioni avranno anche delle risposte scritte, sinceramente quelle del Consigliere Tediosi, che rispetto ad altri ha la fortuna di partecipare ad una Maggioranza se non erro, quindi di fatto anche di fare spesso riunioni di Maggioranza, credo che abbia occasione poi più di altri di chiedere agli Assessori che compongono la sua Maggioranza una serie di domande, però, una parte delle domande riceverà sicuramente risposte forse stasera dagli Assessori, ma anche per iscritto.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Calanni

ASSESSORE CALANNI:

Grazie Presidente.

Assessore Tediosi, come lei ha chiesto le risponderò per iscritto, Consigliere, scusate il lapsus, la stessa cosa dico al Consigliere Berlino, perché devo verificare due interrogativi e poi le risponderò per iscritto alla sua interrogazione, per il Consigliere Visentin la ringrazio anche io, come lei ha ringraziato per la risposta della Piscina Paganelli e già è stato detto questo, per le scolaresche, per i portatori di handicap, vuol dire che se c'è ancora qualcuno, domani rifarò fare di nuovo la comunicazione, per cui anche questo è importante e sai certe volta si pensa che appena si dice tutto viene ...invece qualche volta bisogna ripeterle due volte le cose, comunque lo farò ancora domani. Grazie a lei.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi, prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie.

Per quanto riguarda la situazione di Via Brodolini con le famiglie che sono entrate nello spazio assegnato, è stato fatto tutto secondo le norme, è stato fatto un bando, risposta al bando, firmati dei contratti, stabiliti dei prezzi per quanto riguarda l'affitto, l'area di fianco, se non ho capito male, quella a cui fa riferimento, è un'area che verrà assegnata, verrà presa in carico è la parola più giusta, da parte dei gestori del campo sportivo per un ampliamento delle loro attività, quindi non rimarrà vuota e soprattutto verrà utilizzata dai ragazzi cinisellesi.

Relazione per quanto riguarda l'incarico relativo alle case, con un po' di ritardo, ma la lettera è stata fatta, è stata firmata sia da me per quanto riguarda il settore edilizia popolare, che per quanto riguarda l'Assessore Trezzi per i contratti di quartiere e arriverà, comunque tanto per cominciare a dare alcune indicazioni, la persona incaricata ha redatto la parte del Piano dei Servizi relativi all'housing sociale e al tema della casa, sta tenendo un corso agli uffici che seguono il problema, perché il tema della casa dovrà avere una modifica di impostazione, non sarà più solo gestione, ma si devono costruire una serie di percorsi, proprio perché ci si sta muovendo non solo nell'edilizia popolare pura, ma nell'housing sociale e quindi fare tutta una serie di nuovi percorsi che abbisognano di un salto anche qualitativo per quanto riguarda le professionalità presenti nei nostri uffici ed ha contribuito a costruire un percorso che stiamo facendo con ANER, per quanto riguarda dei fondi.

Quindi, c'è tutta una attività in atto, tra l'altro particolarmente interessante, che man mano che acquisirà, nel Piano dei Servizi c'è già la parte scritta, ma anche tutto il resto man mano che diventerà un documento completo, però ci sono una serie di passaggi, vi daremo le opportune comunicazioni; invece, per quanto riguarda Via Mozart, le varie castellane, i marciapiedi eccetera, ho preso nota, faremo una verifica per capire che cosa può essere fatta con la ordinaria manutenzione, cosa c'è, se c'è già nella programmazione per quanto riguarda la straordinaria ed eventualmente verificheremo se ci sono delle priorità da inserire all'interno dei progetti, che come sappiamo sono sicuramente meno di quelli per cui ci sarebbe la necessità.

Il rapporto disponibilità economica e fabbisogno è un rapporto in questo momento deficitario e vale lo stesso discorso per quanto riguarda i cimiteri, abbiamo fatto, avendo approvato una delibera che stanziava dei fondi per la manutenzione ordinaria, abbiamo fatto di recente un sopralluogo, cercando di individuare quelle che sono le priorità fra le tantissime cose che ci sono da fare, compreso sostituire un po' di roba che viene regolarmente rubata e questo è un grosso

problema e stiamo verificando anche il problema della sicurezza, perché oramai lì sta diventando problematico.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Buonasera a tutti, le interpellanze fatte dal Consigliere Tediosi e dal Consigliere Malavolta risponderò per iscritto, una sola cosa a Malavolta, ho firmato oggi due interrogazioni, una che parlava di numeri di iscritti alla mensa e una sulla questione questionario mensa, ma non so quale sia l'altra interpellanza o interrogazione scritta che è arrivata e a cui non è stata data risposta, perché non le abbiamo, se la rifà così almeno...

Visentin, mi dispiace molto, a me era stato assicurato che entro i primi di novembre il bar dei Villa Forno sarebbe stato aperto, ho qui una mail dell'Ufficio Tecnico del 2 dicembre, dove mi si informa che, invece, l'Amministratore della Simposium, che è la società che ha vinto la gara, comunica che, si impegna ad iniziare l'attività entro gennaio 2011, perché ha avuto ulteriori problemi, ha mandato a questo punto tutti gli allegati riguardo agli arredi e a che intenzione ha, come sistemare i locali del bar, quindi se vuole le faccio avere una relazione scritta, era perché lei sa bene che, quando è stata fatta la gara, parlando di università, la società pensava che fosse tutto altro, quindi chiaramente hanno avuto qualche problema un po' a capire come era la situazione a Villa Forno, poi si sono resi conto che comunque movimento c'è, perché se prendono i corsi, se cominciano i docenti a frequentare i corsi, se l'università comincia a fare le proposte di corsi, è chiaro che ci sarà.

Hanno chiesto delle modifiche, per poter non essere solo tavola fredda, ma anche tavola calda, quindi ci sono un po' di cose da vedere e da assestare, se le è sufficiente così, se no le faccio rispondere con una relazione dall'Ufficio Tecnico, mi dica lei.

Per il resto, come ho detto prima, saranno tutte risposte scritte. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso iniziamo un breve giro di interventi dei Consiglieri in merito alle risposte ricevute, cominciamo dal Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie, però, purtroppo, il Sindaco non c'è, volevo brevemente replicare a quanto...

PRESIDENTE:

Sindaco, è nella vicinanze, si può apprestare al suo posto? Intanto prosegue.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Solo quello, se vuole proseguire lei con qualcun altro, poi quando...ci mancherebbe signor Sindaco, solo replicare brevemente a quanto ha detto lei in merito al consulente, ex consulente, scusi diventato ormai dipendente a tempo determinato.

Nelle mie espressioni non c'era sicuramente niente che offendesse la persona, mentre lei mi ha detto scherzare, io non sto scherzando, nel momento in cui non solo mi permetto, ma fa parte delle mie funzioni avere dei chiarimenti, anche su sollecitazione dei cittadini, che sono in grado di andare a verificare quanti sono i costi delle nostre consulenze, credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione e le do atto che lei a questo punto ci darà maggiori informazioni su come questo professionista, questo dottore esperto di mobilità sta investendo il suo tempo e lavorando per l'Amministrazione, non stavo assolutamente scherzando, ci mancherebbe, credo che neanche lei, a posto. Grazie e mi fermo qui, come dice lei di solito.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie.

Per dire che, in pratica non ho ricevuto risposte a nessuna delle mie interrogazioni, in particolare quella dei cimiteri, ai voucher di conciliazione, alla consulta della scuola, che comunque ha detto l'Assessore ci risponderà per iscritto e agli sportelli dedicati.

Sempre all'Assessore Magnani, dico che la richiesta in posta certificata, sul numero che ciascun plesso di scuola primaria può contenere rispetto ai certificati di valutazione dei rischi, è stata inviata lunedì 29 novembre e mi è stata data conferma dall'ufficio del Consiglio, che è stata inoltrata agli uffici, se vuole la rimanda, però...grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie.

Signor Sindaco, il fatto che io sieda su un banco, non è che siamo degli alunni, ho fatto delle interrogazioni e queste interrogazioni rientrano nelle mie prerogative, se non ha la Maggioranza, la invito a non sottolineare più queste cose, perché se ho queste prerogative come le hanno tutti i Consiglieri, quando lo ritengo opportuno le utilizzo.

Volevo un commento per fatto personale, se si dice così, rispetto al collega Malavolta, volevo tranquillizzarlo che io non mi sono ripreso, anche perché non mi sono mai perso, ho scelto una strada diversa dalla sua, Consigliere, lei ha ritenuto di enfatizzare un errore e rifiutare una soluzione più complessiva, io ho ritenuto il contrario, di respingere un errore all'interno di una situazione più complessiva, lavorando, se lo ritiene opportuno insieme per ottenere quel risultato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Ricordo al Consigliere Tediosi, che è stato lui stesso a dire che si era distratto nel momento della votazione della petizione firmata da 4700 persone, per cui che si sia ripreso, si è ripreso dalla distrazione, perché lui stesso aveva affermato la sua improvvisa distrazione.

Ritorniamo invece alla replica, lungi riguardante le mie due interrogazioni a questo punto, che riguardano uno l'evasione fiscale Irpef, in base alla convenzione che il nostro Comune ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate e l'altra, invece, alla revisione del classamento Ici.

Lungi da me dal pensare che questo Comune abbia fatto una scelta delle segnalazioni qualificazioni da fare all'Agenzia delle Entrate o meno, assolutamente no!

Ho chiesto semplicemente di conoscere i criteri utilizzati per fare queste segnalazioni qualificate, non mi basta dire la legge lo impone, perché se veramente fosse così, le segnalazioni sarebbero automatiche, non ci sarebbe nemmeno bisogno di istruire delle pratiche e di stabilire se una segnalazione è qualificata o non è qualificata.

In una situazione ideale, la segnalazione dovrebbe essere una cosa automatica, poi, dopodiché i Consiglieri, che magari anche per professione sono coinvolti direttamente in questa diatriba, forse hanno pensato di essere colpiti direttamente, in realtà io avevo fatto una domanda completamente diversa, avevo chiesto quali sono i criteri che hanno portato il Comune di Cinisello Balsamo a fare sette segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, per potenziali sette evasori

fiscali; poi ho chiesto anche se erano tutte persone fisiche o persone giuridiche e mi è stato risposto che ci sono persone fisiche e persone giuridiche, penso che le sette segnalazioni siano riferite però solo a persone fisiche, mentre sull'Ici la cosa è molto diversa, perché la revisione dell'Ici avviene a macchia di leopardo e anche qui dobbiamo sgombrare il campo dal possibile dubbio che potrebbe venire a chiunque, guardi Sindaco che non è venuto solo a me, è venuto a tanta gente.

Quindi, se io faccio una domanda, sui criteri utilizzati, non lo faccio perché voglio accusare l'Amministrazione Comunale di aver scelto gli immobili da verificare e altri invece non li ho verificati volutamente, ho chiesto quali sono stati i criteri di verifica del classamento Ici di alcuni edifici e di altri no, anche perché di alcuni edifici, di alcuni immobili è una affermazione del Vicesindaco, non l'ho inventato io.

Il Vicesindaco ha detto: è stata fatta la verifica di alcuni immobili, di alcuni immobili, invece, dovrebbe essere fatta..., parole testuali, c'è la registrazione, dopodiché io ho chiesto quali sono i criteri, punto, mi fermo lì, ho chiesto solamente di stabilire, di rendere noti e secondo me è anche un atto di trasparenza questo dell'Amministrazione Comunale, di rendere noti i criteri che permettono sia di fare segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate di potenziali evasori fiscali, quindi parliamo di Irpeg e Irpef e quali sono stati i criteri che hanno portato alla verifica della classe catastale di alcuni immobili e come mai non è stato fatto su tutti gli immobili, perché io mi aspetto che sia fatta...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, esprima però il suo giudizio.

CONSIGLIERE ZONCA:

...dovevo assolutamente chiarire questo aspetto, perché il fatto che poi venga continuamente accusato di essere quello che scrive delle cose, che dà le informazioni sbagliate, addirittura nelle comunicazioni si commenta un mio articolo su internet siamo al paradosso, a me fa anche piacere, perché a questo punto mi fa solo pubblicità, però non è questo il modo di fare politica.

Faccio delle domande con le interrogazioni e ho chiesto una risposta scritta, dopodiché tutti i commenti su quello che scrivo rientra nella dialettica politica che è libertà di parola, punto.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Visto che il Consigliere ha voluto puntualizzare, puntualizzo anche io, che al mattino mi alzo per cercare di andare a lavorare ed esprimere la mia professione nel far rispettare le leggi, quindi, penso che, gli 8 mila e più dipendenti della Società Equitalia, sia chiamata a non cercare di fregare il cittadino, ma cercare di essere accanto al cittadino onesto e rispettoso e cercare, invece, di rendere equa l'Italia giusta nel far pagare le tasse a chi invece purtroppo cerca di sgamare a questo grande dovere di ogni cittadino italiano, per di più visto che il Governo sta facendo una grande azione su questo argomento, a maggior ragione noi siamo chiamati nell'essere il più vicino possibile a tutto quello che oggi viene fatto attraverso e al fianco di ogni Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale, per poter individuare chi vuole fare il furbo.

Detto questo, ho avuto solo una risposta e mi auguro che l'Assessore Riboldi, che mi ha dato la risposta su Via Mozart, me la dia anche per iscritto per una questione molto pratica, se no poi ci dimentichiamo e, invece, non ho avuto risposta per quanto riguarda le castellane che sono danneggiate da parecchio tempo e forse il Sindaco doveva rispondermi, quando finalmente riusciremo ad avere di nuovo il marciapiede in Via Cilea.

Visto che non abbiamo avuto risposta in merito, chiedo che mi venga fatta scritta, anche perché abbiamo tolto il cartello addirittura dei lavori in corso, oltre ad aver tolto il cartello, però i lavori non sono finiti.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Ringrazio il Sindaco delle affermazioni che ha fatto, sicuramente i cittadini gli hanno dato una carta in più da giocare nelle sedi opportune, dicevo Sindaco la ringrazio delle sue affermazioni, della sua risposta e presumo che i cittadini le abbiano dato una carta in più da giocare nelle sedi opportune, quindi questo è tutto, sicuramente lei sarà in grado di poter sfruttare questa occasione e su questo la ringrazio e la ringraziano anche i cittadini che hanno fatto la petizione.

Assessore Riboldi, la ringrazio anche per la sua risposta e mi auguro che non finisca come sempre, che quello che lei ha detto non finisca per il meglio, cioè che quell'area venga sfruttata effettivamente ed io sarò vigile, controllerò, come penso tutti i Consiglieri Comunali e i colleghi che hanno sentito la mia interrogazione, la ringrazio, so che lei è sempre tempestiva in tutto quello che sia chiede sia nella passata legislatura, sia in questa, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Consiglieri, abbiamo concluso la fase delle interrogazioni. Possiamo passare al punto successivo, la discussione dell'ordine del giorno sull'acqua pubblica.

Consigliere Zonca, dica.

CONSIGLIERE ZONCA:

Al fine di avere una discussione più qualificata, chiederei ai Consiglieri Comunali di rientrare in aula e magari facciamo un appello, così almeno sappiamo chi è presente e chi non lo è. Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo l'appello se lei chiede la verifica del numero legale, altrimenti proseguiamo. Chiede la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE ZONCA:

Chiedo la verifica ufficiale del numero legale, in modo che si sappia quali sono i Consiglieri presenti e quali sono quelli che erano presenti all'apertura del Consiglio e ora sono assenti. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto devo dire che non può essere presenti per le ragioni che sono state già anticipate da qualcuno l'Assessore Marrone per gravi problemi familiari, conseguentemente chiedo ad uno dei Consiglieri firmatari di questo ordine del giorno di volerlo presentare.

Scusate, verifica del numero legale.

Consiglieri per cortesia rimettetevi ai vostri posti, c'è l'appello per la verifica del numero legale.

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 28 Consiglieri, quindi c'è ampiamente il numero legale, possiamo proseguire, per cortesia chiedo a uno dei Consiglieri sottoscrittori dell'ordine del giorno di presentarlo.

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente, lo presento io.

Dato che è un ordine del giorno, che ci è pervenuto tramite il Comitato Acqua Pubblica di Cinisello Balsamo, farò una presentazione abbastanza oggettiva del testo, per poi entrare in un successivo intervento rispetto alla parte che più mi riguarda politicamente.

Inizio con una veloce illustrazione dell'apparato legislativo riguardante la tematica dell'acqua, velocemente, la Legge Galli, che la Legge 94 sancisce alcuni principi, cioè l'acqua che è un bene pubblico da salvaguardare e da utilizzare secondo i criteri di solidarietà e da tutelare anche per garantirne alle future generazioni il diritto di usufruirne, il consumo umano è prioritario rispetto ad altri, quello agricolo e quello industriale ed è necessario favorire la riduzione dei consumi e il riutilizzo delle acque reflue e l'eliminazione degli sprechi, con questi tre principi si crea appunto il servizio idrico integrato.

La Legge Galli sancisce a parte la razionalizzazione della gestione dei servizi, anche l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali, quelli che chiamiamo ATO, in cui Cinisello partecipa per l'ATO di Milano, della Provincia di Milano, inoltre, la Legge Galli sancisce che la tariffa è costituita dal recupero totale dei costi dell'erogazione del servizio idrico più il 7% come remunerazione del capitale che viene reinvestito nel servizio e nella manutenzione degli impianti idrici integrati.

Con la Legge del 2000, con il Tuel n. 267 del 2000, l'art. 113, si trovano tre modalità di affidamento dell'erogazione della gestione idrica, la prima è l'affidamento tramite gara, quindi l'affidamento ai privati del 100% della società, la seconda è l'affidamento diretto ad una società mista e quindi la scelta di dare ai privati il 40% della società e il terzo, invece, è l'affidamento in house, che rimane al pubblico il 100% della società.

L'istituzione dell'ATO, abbiamo come viene nella Legge Galli, l'ATO della Provincia di Milano con la delibera del 2003, ha deciso che l'ATO è diviso in tre aree omogenee, che vengono riformate nel 2005 e unificate sotto la Provincia di Milano, AEM e Ami Acqua diventano Amiacque, mentre per la Provincia di Monza vi è solamente Brianza Acque e quindi ci sono questi due ATO nella Provincia di Milano e nella Provincia di Monza.

Le decisioni dell'ATO, appunto dal quale nasce questa mozione del Comitato dell'Acqua, è relativa alla delibera 5 del febbraio del 2004, nel quale si affida la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato alla Società Amiacque e a Brianza Acqua con la procedura della società mista con i seguenti obblighi: quella di una società a capitale misto pubblico privato, nel quale il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica, questo è l'articolo, il capoverso b paragrafo a, questo verrà chiesto nella mozione di avere una revisione.

Questo articolo, questa delibera del 2004 ha avuto una serie di proroghe negli anni, la prima, l'articolo è del 2004, la prima è nel 2007 con la delibera 2 del 9 maggio, sempre fatta dall'ATO del Nord Milano, con la quale vi è la sospensione fino all'entrata in vigore di una nuova normativa statale e comunque non oltre il 2008, il 31 dicembre 2008, dell'efficacia del precedente articolo b lettera a) della delibera 5 del febbraio 2004.

Questa stessa delibera viene prorogata una seconda volta, con la delibera 5 del maggio del 2010, con la quale vi è una sospensione fino appunto al 31/12/2010, fine anno del corrente anno, sempre rispetto ad una sospensione dell'efficacia della condizione di cui al punto tre capoverso b lettera a) della delibera sempre del febbraio 2004.

La mozione che c'è stata proposta dal Comitato dell'Acqua, chiede la revoca della delibera dell'ATO Provinciale di Milano, la 5 del febbraio 2004, che obbliga il collocamento sul mercato di una quota azionaria del 40% delle società di erogazione, come primo punto e come secondo punto, l'approvazione da parte dell'ATO di un'apposita delibera nuova, per l'affidamento delle attività di gestione e di erogazione ad un'unica società a totale capitale pubblico da attuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 1 /2009 e nel rispetto di quanto consentito dal comma 3 dell'art. 23 Bis del Decreto Ronchi in relazione all'affidamento in house, infatti, l'art. 23 Bis del Decreto Ronchi, lascia una piccola apertura rispetto al mantenimento pubblico del servizio idrico, lo

lascia solamente a delle società che hanno avuto investimenti nel servizio almeno dell'80% di utili e applicano una determinata tariffa, mentre nella citata più volte Legge 5 del febbraio 2004, questa possibilità non vi è più e scompare.

Quindi, la mozione propone appunto di revocare la Legge 5 del 2004, cambiarla con una che permetta il servizio idrico in quota 100% in house e impegna il Sindaco o il suo delegato all'Assemblea Territoriale Ottimale di sostenere queste due proposte, quindi la revoca e l'approvazione di un'altra delibera dell'ATO rispetto ad un affidamento in house del 100% del servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Presidente, volevo chiederle una sospensiva, il nostro gruppo ha bisogno di fare alcune verifiche e confrontarci su questo tema, per poi iniziare la discussione in modo più approfondito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ho due interventi, il Consigliere Catania e il Consigliere Tediosi, gli facciamo fare questi interventi e poi le concedo la sospensiva.

Prego Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente.

Il Consigliere Menegardo è stato molto preciso nel definire gli elementi tecnici dell'ordine del giorno e il percorso legislativo, ma a me tocca un po' fare un intervento politico per definire le motivazioni con cui il gruppo consiliare del Partito Democratico ha sottoscritto questo ordine del giorno.

Come si sa il Partito Democratico sul tema dell'acqua pubblica ha assunto una posizione forte a livello nazionale, che da una parte ribadisce l'importanza dell'acqua come bene comune e l'importanza di mantenere una forte regolamentazione pubblica sul tema della gestione dei servizi idrici e nel contempo si è fatto promotore di una legge nazionale, in cui, non escludendo il ricorso al privato, ha tuttavia sottolineato l'importanza che la potestà della gestione dei servizi idrici venga mantenuta a livello dei singoli Comuni e questa è sempre a livello dei Comuni e con una forte autorità pubblica che definisca quelle che sono le tariffe ottimali, quelli che sono i margini ritenuti corretti da un punto di vista della remunerazione del capitale e che quindi garantisca al cittadino, il fatto che l'eventuale intervento del privato, sia un intervento coerente con i bisogni della cittadinanza e con l'interesse pubblico.

La nostra direzione nazionale ha votato un ordine del giorno qualche mese fa, in cui si esprimeva comunque vicinanza a quelle che erano le istanze portate avanti dai comitati referendari per l'acqua pubblica, ritenendo comunque che sotto questo punto di vista fosse necessario anche un passo in più da parte del partito, che siede nei banchi del Parlamento e del Consiglio Regionale.

Sempre seguendo questo nostro ragionamento, il Segretario Provinciale Roberto Cornelli, ha espresso comunque viva attenzione nei confronti del tema dell'acqua pubblica e delle azioni portate avanti dai comitati e dai gruppi di cittadini sul territorio, affermando che, in ogni caso la posizione che il Partito Democratico avrebbe portato avanti nei luoghi legislativi, nei Consigli Comunali, Provinciale, Regionale e poi in Parlamento, sarebbe stata una posizione volta a garantire il profilo di qualità e la gestione su scala industriale dell'acqua pubblica, una forte regolamentazione che ne garantisca servizi elevati e ben monitorati, un ruolo fondamentale di Regioni e servizi locali nelle scelte di affidamento del servizio idrico integrato, la garanzia della determinazione in generale di

tariffe eque, altresì di tariffe sociali per coloro che ne hanno bisogno, la definizione di vincoli, che garantiscano l'effettuazione degli investimenti necessari al miglioramento del servizio.

Questo ordine del giorno che è stato presentato dai comitati, si inserisce in un contesto che vede in discussione all'interno del Consiglio Regionale della Lombardia, una legge riguardante la gestione dei servizi idrici, che anticipa in parte quanto previsto a livello nazionale, una legge rispetto alle quali si è aperto un vivo dibattito e rispetto alla quale il Partito Democratico ha portato avanti una posizione critica, anche se con la volontà di portare il proprio contributo.

Rispetto a questa legge, tuttavia la critica più forte è stata legata al fatto che, almeno per come stanno ora le cose, si ritiene che, eliminando la potestà dei Comuni sulla gestione dei servizi idrici, si arrechi un forte danno a situazioni, che a livello locale finora sono state gestite con efficienza e soprattutto si è arrechi danni anche a quel principio di sussidiarietà, che vuole che si permetta agli Enti più vicini ai cittadini, la gestione dei servizi quando questo è possibile e può essere fatto in maniera ottimale.

Questa posizione è stata portata avanti in Consiglio Regionale ed è la posizione rispetto alla quale il Partito Democratico ha chiesto al Presidente della Regione Formigoni e alla Maggioranza, di effettuare delle modifiche sulla legge.

Rispetto a queste problematiche, si era anche pronunciato nei mesi passati l'ANCI Lombardia, che aveva sottolineato il fatto che questa legge rischia comunque di entrare un po' a gamba tesa rispetto a quelle che sono le prerogative dei Comuni e rispetto a quello che è la prassi legislativa seguita anche dalla stessa Corte Costituzionale, che in passato si era pronunciata rispetto ad altre leggi emanate dalla Regione.

Seguendo questo ragionamento, riteniamo quindi che, questo ordine del giorno sia positivo, sia importante, perché da una parte ribadisce l'importanza dell'acqua come bene pubblico, ribadisce l'importanza dell'intervento del pubblico nella gestione del servizio idrico e soprattutto nelle richieste che fa al Sindaco e alla Giunta, rispetto alle posizioni da assumere all'interno dell'ATO, rappresenta uno strumento con il quale intervenire prima che la legge regionale sia approvata e prima che la potestà e l'autorità dei Comuni in ambito di gestione dei servizi idrici sia definitivamente eliminato o comunque limitata fortemente e quindi in questo modo questo ordine del giorno ci permette di intervenire garantendo una gestione pubblica, che almeno nella nostra area, nella Provincia di Milano, è stata una gestione spesso efficiente e coerente con i bisogni dei cittadini; tra l'altro si tratta di un ordine del giorno, che è coerente con quanto prescrive la stessa normativa nazionale dello stesso Decreto Ronchi, nel momento in cui chiede che l'affidamento, il mantenimento della gestione in house, sia giustificata sulla base di quanto prevede il Decreto Ronchi e in particolar modo sul fatto che la gestione in house è possibile, se sono rispettati una serie di criteri di efficienza, criteri di mantenimento delle tariffe, che si ritiene siano rispettati da parte di chi finora ha gestito il servizio idrico.

Quindi, coerentemente con questa posizione e con questo ragionamento, riteniamo l'ordine del giorno ampiamente condivisibile e riteniamo anche che su questo ordine del giorno si possa creare una condivisione più ampia possibile all'interno del Consiglio Comunale, anche perché in altri Consigli Comunali, questo ordine del giorno è stato già presentato, discusso e dibattuto e approvato anche con un voto, che va al di là del semplice Centrosinistra, quindi un voto che nei Consigli Comunali in cui l'ordine del giorno è stato presentato, non è stato un voto ideologico caratterizzato da una contrapposizione politica, ma è stato un voto che è nato da un'interessante dialettica tra le parti e che in molti casi ha portato ad un voto e ad una maggioranza più ampia di quella che era la maggioranza semplice.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Anche io ho apprezzato l'illustrazione del Consigliere Menegardo, molto esaustiva, chiara rispetto all'ordine del giorno, così come ho apprezzato l'intervento del Consigliere Catania in relazione al suo gruppo consiliare.

È vero che, al momento è limitato all'apporto a questo ordine del giorno, mi auguro ed auspico che, nei prossimi mesi, questo apporto qui converga anche nella battaglia che ci aspetta nei prossimi mesi per il referendum, al momento so, tutti sappiamo un po' le divergenze, spero che queste divergenze man mano che si vada avanti si superino e si abbia l'apporto di un grande partito come il PD in questa battaglia sui referendum, che sappiamo che è trasversale, difende un bene comune, vede anche altri partiti, magari lontano da noi, che su questo terreno sono più sensibili, per cui auspico che questo serva come elemento di riflessione.

Una veloce cronologia anche rispetto a Cinisello, noi un anno fa, un comitato un anno fa ha raccolto mille firme per modificare lo Statuto, questa modifica dello Statuto al momento non è ancora stata fatta, per cui mi permetto di sollecitare il Presidente del Consiglio e il Presidente della Commissione preposta a definire una data certa nei prossimi mesi, dopo le urgenze che abbiamo, PGT, bilancio, soprattutto il bilancio, a definire una data, in modo che almeno questo impegno preso solennemente venga mantenuto.

Ricordo che dopo quelle 1000 firme a Cinisello sono state raccolte 1800 firme certificate, per cui una realtà significativa attesta la partecipazione e la sensibilità dei cittadini su questo tema qua.

Anche io alcune considerazioni più che altro politiche, l'acqua, la difesa dell'acqua non è che va vista solo come la difesa di un solo bene comune e questo è urgente perché c'è questo attacco qua, c'è questa volontà di andare a privatizzare l'acqua, però sta dentro secondo noi ad una difesa più generale dei beni comuni, per beni comuni si intende il tentativo nostro di respingere l'attacco alla privatizzazione e allo smantellamento.

Tutti vediamo che queste norme arrivano dall'Europa, sono frutto di normative europee, ma che ogni paese però declina in relazione a chi ci governa in più o in meno, assumendone i criteri generali, però in questo modo in Italia c'è questo grande tentativo, insomma se hai soldi puoi curarti, puoi studiare fino ad un certo punto e tutti sappiamo che in questi giorni è in corso, per esempio in Inghilterra una forte battaglia degli studenti inglesi, perché le tasse universitarie passano da 3 mila Euro a 9 mila Euro, per cui è una soluzione di fatto di classe, questi termine so che viene usato poco, ma comunque forse è il caso in certi casi di ritirarlo fuori, è una selezione di classe solo per chi se lo può permettere, 9 mila Euro per una tassa universitaria dice da sola che cosa significa.

Questi beni comuni sono l'istruzione, la sanità e i trasporti, ma anche altri beni, questi sono quelli che comunemente chiamiamo beni comuni sociali, ma c'è il bene comune che ci offre la natura, le spiagge, i mari, le montagne, le nostre coste che sono state saccheggiate e continuano ad essere saccheggiate, le nostre città cementificate, anche questo sia una difesa e questa attraversa ed è trasversale, credo a tutti i partiti.

Per cui, anche qui l'invito anche a partiti che attualmente non hanno firmato questo ordine del giorno, però di riflettere.

Credo che questa cosa qui rimanda ad una battaglia più generale, che noi possiamo sostenere e cercare di difendere, ma se non si interviene ad altri livelli, mi riferisco al livello europeo, credo che sia difficile riuscire, possiamo fermarla momentaneamente, possiamo difenderci, ma la difesa non porta con il tempo a resistere più di tanto, per cui anche qui se non si cambia la natura e il patto tra i paesi europei, credo che sia difficile ed è quello che comunque bisogna fare, poi l'ultima questione che tocco, è il fatto che, chi sostiene questa battaglia?

Se è pur vero che la difesa dell'acqua pubblica è cosa che riguarda tutti, per cui riguarda la società civile, noi abbiamo visto che queste firme, chi sta dietro alla raccolta, i promotori dei referendum sono soprattutto associazioni, poi ci sono le adesioni dei partiti e credo che questa cosa qui vada mantenuta sempre all'interno di una correttezza reciproca, per cui ognuno con la propria peculiarità condivide, partecipa e in particolare come partiti, a sensibilizzare il proprio elettorato.

Credo che sarà necessario, noi dobbiamo portare a votare almeno il 50% degli italiani, sappiamo tutti che gli ultimi referendum negli ultimi anni non hanno avuto un grande successo, credo che sia un impegno di tutti a fare questa cosa qua.

È altrettanto, però auspicabile, che nessun partito, credo, si infili in una questione di farsi una campagna giocando su questi aspetti qui, evitando appunto di strumentalizzare e di farsi delle promozioni di partito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Mi ero espresso che dopo i due interventi, che erano già stati prenotati dal Consigliere Catania e dal Consigliere Tediosi, accordavo la sospensiva del Consigliere Visentin.

Adesso vedo che c'è il Consigliere Zonca che è prenotato, Consigliere dopo. La sospensiva è accordata.

SOSPENSIVA (ORE 22:10 – ORE 22:50)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia riprendete i vostri posti, così l'ordine dei lavori può continuare. Consiglieri in aula.

Trovo iscritto il Consigliere Zonca, è prenotato per un intervento, se è presente è pregato di accomodarsi, se no passiamo agli interventi successivi.

Catania, lei aveva concluso il suo intervento? Dove è il Consigliere Zonca?

Consigliere Zonca. Se sull'ordine del giorno non ci sono interventi, noi passiamo immediatamente alla fase delle dichiarazioni di voto e poi al voto.

Essendo assente il Consigliere Zonca, il prossimo iscritto è il Consigliere Fumagalli, che ha la parola.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente.

Come gruppo della Lega Nord abbiamo ascoltato la mozione, molte cose le condividiamo, infatti, il nostro movimento ha da sempre sostenuto la centralità dei Comuni, che ricordiamo sono i proprietari delle reti idriche in quelle che dovrebbero essere le scelte strategiche e siamo sempre stati tra i promotori a tutti i livelli, a partire da quello romano, concedetemi la definizione, perché i Comuni possano gestire il servizio in house, cosa che noi da sempre auspichiamo.

Per questo motivo, il nostro movimento è stato il principale attore della legge che si andrà a discutere proprio tra dieci giorni, a partire dal ventitre di questo mese, quando entrerà in aula e ricordo che l'Ottava Commissione a proposito di questa legge, prima di licenziarla, ha voluto sentire l'ANCI nelle persone dei Sindaci Fontana e Oldrini, i quali si sono dichiarati soddisfatti, in quanto le loro richieste erano state accettate.

La legge che si andrà a discutere il 23 dicembre, avrà delle novità dal punto di vista normativo e anche dei passaggi importanti, che riporteranno la centralità dei Comuni nelle scelte gestionali, che appunto riguardano l'affidamento sia in gara nel senso di società mista pubblico e privata e anche in house e scelte che dovrà fare la Provincia, che, però, ha riportato ai Comuni, al Comune competenze importanti come quella della Conferenza dei Sindaci, che potranno esprimere un parere obbligatorio e vincolante su tutti gli atti che farà l'Ufficio di Ambito.

Ricordo che l'Ufficio di Ambito avrà un Consiglio di Amministrazione che dovrà avere come minimo su cinque elementi, tre dovranno essere Sindaci.

È un CDA che sarà a costo zero, in quanto i membri sono solamente a titolo onorifico e gratuito, anche se c'è un emendamento e questo purtroppo lo devo dire è uno dei contributi che ha dato il PD, in cui si chiede che venga pagato il Consiglio di Amministrazione e di ciò che me

dispiace.

In ogni caso questa legge avrà dei passaggi completamente nuovi, che riporteranno il Comune ad avere un'importanza che adesso non ha e tra l'altro manterrà quello che è il modello che è più accettato dalla Lega, che è quello in house.

Per tale motivo, noi pensiamo che forse era meglio discutere questa mozione a gennaio, quando verosimilmente la legge sarà approvata. Per tale motivo, in dichiarazione di voto decideremo cosa fare, ma penso che ci asterremo dalla mozione, però ribadisco che in ogni caso come Lega Nord noi siamo assolutamente per la gestione in house.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Zonca, lei è ancora prenotato per un suo intervento, lo conferma? Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Mi aspettavo la presenza anche del PdL, non fa niente proseguiamo così. Dunque, su questo documento il nostro gruppo consiliare della Lista Civica è favorevole, rischia, però questo documento di essere un po' superato dagli eventi, prima ho sentito una serie di interventi in cui si dichiarava che l'acqua è un bene pubblico e quindi non posso esimersi dal ricordare che, essendo un bene pubblico, questo Consiglio Comunale ha votato alla unanimità un ordine del giorno in cui veniva istituita la casa dell'acqua e che per risposta dell'Assessore all'Ambiente, non viene creata a Cinisello Balsamo perché mancano 20 mila Euro per i lavori necessari.

Quindi, da un lato si fa un'operazione politica, richiamando anche le modifiche dello Statuto, come ha ricordato il Consigliere Tediosi e dall'altra non si fanno delle cose pratiche, che si potrebbero fare facilmente e che vedono il nostro Comune tra i pochi che non hanno ancora istituito questo servizio.

Tra l'altro ricordo al Consigliere Tediosi che, la modifica dello Statuto viene fatta dalla Commissione Affari Istituzionali e il Presidente della Commissione Affari Istituzionali siedi di fianco a lei e quindi magari potrebbe dirglielo direttamente di convocare la Commissione, della quale io sono Vicepresidente, della quale ho già chiesto ufficialmente anche la convocazione della Commissione per questa modifica dello Statuto, ma anche per altre modifiche, perché il nostro regolamento e il nostro Statuto sono carenti sotto diversi punti di vista, ne cito uno per tutti, il richiamo al decentramento che non esiste più.

Parliamo degli affidamenti in house, gli affidamenti in house di servizi gestiti da società totalmente pubbliche, di per se sono uno strumento che ha funzionato, ha quasi sempre funzionato bene, però non posso non ricordare, anche perché proprio il Consigliere Tediosi e mi dispiace citarla continuamente stasera, ma è una coincidenza, ha fatto riferimento ad una serie di richieste sul coinvolgimento di alcuni personaggi legati alla criminalità organizzata, che possono essere presenti anche sul nostro territorio.

Diciamo che, gli affidamenti in house di società pubbliche vanno bene quando viene garantita anche dalla società pubblica la totale trasparenza e non si può non ricordare che, alcuni mesi fa Amiacque è stata al centro di un'inchiesta proprio legata alla criminalità organizzata e che ha portato all'arresto del suo Presidente, quindi, bene il pubblico, ma il pubblico sano.

Non sono dell'avviso che tutto ciò che è pubblico è bene e ciò che è privato è male, questo è sbagliato, anche perché ad esempio Italia dei Valori nel suo referendum, non ha chiuso le porte all'accesso dei privati nella gestione del bene comune acqua e come definiamo bene comune l'acqua, bene ha fatto il Consigliere Tediosi a richiamare anche altri tipi di beni pubblici, come ad esempio i trasporti, l'istruzione, la sanità, come si può dire che, la sanità non sia un bene pubblico, lo Stato deve garantire la salute dei propri cittadini, come si fa a dire che l'energia non sia un bene pubblico?

Nella nostra città per l'energia è stata fatta una scelta diversa, è gestita da un privato, eppure

nessuno si è scandalizzato e non è neanche un privato senza fini di lucro, perché ha anche fini di lucro, allora dobbiamo chiarirci quale sia il limite del concetto di bene pubblico, se lo dobbiamo applicare solo ad alcuni beni, oppure dobbiamo applicarlo ad un insieme di servizi che consideriamo beni pubblici.

Ecco, perché dico che questo documento, sul quale io ho posto la mia firma, rischia di essere superato dagli eventi, non so se entro il 31/12 poi verrà convocata questa assemblea, ce lo dirà magari il Sindaco che rappresenta il nostro Comune, ricordo anche che noi come Comune abbiamo un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Amiacque, di Ianomi e sarebbe bello, proprio per la trasparenza che vogliamo che ci sia negli affidamenti in house, che annualmente, almeno annualmente, il nostro rappresentante venisse in Consiglio Comunale, come fa non so il Difensore Civico ed altri rappresentanti delle aziende pubbliche, a relazionarci sulle attività della società per la quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione e mi riferisco al Dottor Marsiglia.

Quindi, è un'osservazione, una raccomandazione che se vuole essere accolta, potrebbe essere un segno di trasparenza sulle attività del nostro rappresentante del Comune di Cinisello Balsamo in una società pubblica.

Ricordiamoci sempre che, come criterio generale, noi riteniamo che, il servizio di erogazione e gestione dell'acqua debba essere in capo ai Comuni giustamente, ma dai Comuni pretendiamo e soprattutto dal nostro Comune, non abbiamo il potere di andare su altri Comuni, pretendiamo la massima trasparenza e quando si verificano fatti come quelli che sono avvenuti recentemente, che hanno coinvolto la Presidenza di Amiacque e hanno trovato alcuni comportamenti non corretti proprio di una società a capitale pubblico, a questo punto ci vuole il doppio di attenzione, perché rischiamo poi di dare voce a chi vuole, invece, una cosa diversa, cioè vuole trasformare il pubblico nel calderone delle nomine politiche, senza alcuna competenza e quindi permettere l'entrata dei privati, che invece hanno altri obiettivi, che sono gli obiettivi del profitto.

Per cui, non so se è stato già presentato l'emendamento che cassava un capoverso, se verrà presentato questo emendamento, ho già dato il mio assenso all'approvazione di questo emendamento...

PRESIDENTE:

Confermo che è stato presentato Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:

...è stato presentato, per cui do il mio assenso anche all'approvazione di questo documento, mi aspetto che le raccomandazioni che ho ricordato in questa sede, siano valutate con grande attenzione, soprattutto da chi ci rappresenta nelle società che gestiscono questo tipo di servizio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, confermo che è stato presentato un emendamento dal Consigliere Quattrocchi, un emendamento cassativo, pregherei il Consigliere se lo vuole brevemente illustrare, così passiamo alla fase particolareggiata della discussione. Può presentare prima l'emendamento al Consigliere Quattrocchi, lei si sarà anche prenotato, ma non l'avevo visto subito.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente.

Questo emendamento chiede di cassare il quinto punto, dopo il "premessi che" quindi tutta la parte che parla della campagna referendaria, la motivazione è molto semplice, di fatto noi abbiamo delle opinioni leggermente differenti rispetto a questo referendum, non entro troppo nel merito, perché comunque è una questione molto tecnica, ma sostanzialmente riteniamo che, il

referendum che è stato proposto, così come è stato proposto, andrebbe a lasciare un vuoto normativo che di fatto in alcune situazioni potrebbe creare alcuni problemi.

Ripeto, non entro troppo nel merito, si tratta semplicemente di una divergenza di tipo tecnico nei confronti del referendum, quindi preferiamo che nel dispositivo intero non compaia il richiamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente, se poi ci fa avere l'emendamento, perché non lo abbiamo ancora ricevuto ai tavoli.

Intanto mi scuso se il gruppo ha approntato più di tanto la sospensiva, ma evidentemente l'argomento è importante e proprio perché è importante, naturalmente anche per noi l'acqua è un bene per tutti e proprio perché è un bene di tutti, è bene che tutti la utilizzino nel modo migliore, però, non è mai stato detto da parte nostra o da parte di gruppi che ci rappresentano anche a livello nazionale, che l'acqua sarebbe diventata una merce, infatti, già dalla legge regionale, la n. 26 del 2003, che poi era stata anche bocciata dalla consulta, prevedeva che la proprietà del patrimonio rimanesse in carico agli Enti Pubblici, cioè ai Comuni o a società interamente controllate dai Comuni, pertanto già a partire dal 2003 veniva recepita all'interno di questa legge, il concetto di bene pubblico.

Oggi, con tutta questa pubblicità mediatica che c'è sul bene dell'acqua, che più partiti, come è stato ribadito da alcuni colleghi Consiglieri qui all'interno dell'aula, a livello nazionale, si recepisce che le indicazioni arrivano anche dall'Europa e che la proprietà delle reti resterà pubblica e la gestione può essere scelta su tre strade, che è una cosa diversa, perché se la proprietà delle reti è pubblica, vuol dire che il bene è di tutti, cosa, invece, ben diversa è la gestione, infatti si prendono e si presuppongono di prendere tre strade, la prima, parla di un 40% gara ad evidenza pubblica, un 40% di società private o addirittura in house, scelta fatta per l'ambito di Milano per esempio; inoltre, sappiamo che, la Provincia farà una Conferenza di Ambito il prossimo 23 dicembre con i Comuni su che strada poi si va ad intraprendere per l'affidamento.

La differenza tra i tre affidamenti è sostanziata soprattutto da una parola, che è efficienza. Oggi, infatti, ci sono società che hanno strutture sovradimensionate per il servizio che svolgono, quindi derivato come si può immaginare da vecchi consorzi, che furono costituiti con altri intenti, il tutto si riverbera naturalmente sul servizio che viene offerto e sugli investimenti che devono subire tante volte dei drastici tagli, perché purtroppo o per fortuna i soldi vengono utilizzati solo per il pagamento degli stipendi; inoltre, la Regione sta per legiferare proprio in questi giorni una proposta in merito e proprio per questo che allora noi pensiamo che, sia il caso di non dare un'indicazione in questo momento, ma aspettare che ci venga data dalla Regione la loro posizione, per poi proseguire e cercare di capire qual è l'idea che si vuole dare a questa risorsa di tutti e proprio per questo motivo, che noi pensiamo che, sarebbe il caso di non andare a votazione questa sera su questa delibera e pensare, invece, di rimandare il tutto a quando poi c'è una posizione ben precisa sulla legge regionale, che, ripeto, arriverà a giorni sul tavolo di ognuno di noi.

Per adesso mi fermo e poi dopo nelle dichiarazioni di voto vediamo di esprimere il nostro parere. Grazie.

PRESIDENTE:

Informo il Consiglio che è stato presentato un altro emendamento a firma Damiano Russomando e a nome del PD, a questo punto passiamo il microfono al Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Velocemente, ricordandovi che le reti idriche della Provincia di Milano sono tra le migliori in Italia, che hanno delle perdite, che potrebbero essere migliorate, intorno al 16% rispetto ad una media italiana intorno al 35 – 40% e che gli investimenti che vengono fatti nelle nostre società pubbliche, come appunto la CAP o Metropolitane Milanese, che è la società che gestisce l'acqua di Milano, oltre alle metropolitane, sono gli investimenti maggiori che vengono fatti nelle società italiane ed inoltre che le tariffe che abbiamo in Provincia di Milano sono tra le più basse in Italia e volevo appunto entrare nella contesa, più volte risentita del concetto tra reti e gestione.

Diciamo che è un falso problema, spesso viene citato il concetto che è una rete di proprietà pubblica e una gestione può essere privata e viene preservato il concetto della proprietà, non è così realmente, dove vi sono state le privatizzazioni delle gestioni, hanno avuto, come in Toscana, come nel Lazio, c'è stato un aumento delle bollette e un impoverimento negli investimenti sulle reti, che sono palesi davanti a tutti e quindi il concetto di sdoppiare reti e gestione è un falso problema, bisogna mantenere sia le reti che la gestione in capo al pubblico.

Detto questo, come Sinistra Ecologia e Libertà, riteniamo centrale nel nostro programma la tutela di beni comuni come l'acqua, il territorio, il paesaggio e lo abbiamo dimostrato in varie occasioni e la Regione Puglia, il nostro leader Vendola, ha ripubblicizzato, ha dato avvio alla fase di ripubblicizzazione dell'Acquedotto Pugliese, che è tra i più estesi di Europa e la settimana scorsa è stato nominato dalla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo come relatore per la promozione di una politica idrica sostenibile.

Detto questo, faccio, mi risegno e calendarizzerò sicuramente nei primi mesi del 2011 la questione della modifica dello Statuto, però ritornando alla fase più politica e non amministrativa, non siamo la prima donna che vogliamo per forza tenere noi in alto la bandiera dell'acqua pubblica, siamo un partito e come partito possiamo agire un po' autonomamente rispetto a qualsiasi tema presente in città o a livello nazionale, ovviamente nelle autonomie dei partiti.

Quindi, noi giovedì prossimo abbiamo organizzato un'iniziativa con il Presidente di Ianomi, che però non è il nostro rappresentante cinesellese, ma è di un altro Comune, con la nostra Consigliera Regionale e con un rappresentante del contratto mondiale dell'acqua, questa iniziativa avverrà giovedì prossimo alla cooperativa agricola, alla quale diciamo, invitiamo tutti e lascio la parola.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Microfono al Sindaco.

SINDACO:

Devo dire che, sono sempre molto imbarazzata su questo dibattito, perché avendo una lunga storia rispetto al tema dei servizi pubblici e anche dell'acqua, mi domando qualche volta se abbiamo tutti chiaro che cosa è successo in questi anni anche qua da noi, perché quando si dice che l'acqua è pubblica lo è per legge, lo è obbligatoriamente, tutto quello che non viene prodotto è di fatto pubblico, l'acqua è un bene demaniale, quando parliamo di acqua e di ATO, parliamo di un sistema complesso che è la gestione dell'acqua, delle fognature e della depurazione, quindi così come la Legge Galli recita: un sistema complesso per garantire il tema ambientale.

Da questo punto di vista questa cosa è sicuramente il tema principale, sicuramente uno dei servizi più importanti l'acqua da bere, ma anche tutti i servizi legati alla depurazione, che richiederebbe una programmazione, una gestione, forse ancora migliore di quella oggi esistente.

Devo dire che negli anni ho vissuto questa esperienza della gestione pubblica dell'acqua con una situazione particolare, perché per anni il CAP, che era l'unico Ente che gestiva per la Provincia di Lodi e di Milano e l'attuale Provincia di Monza, il sistema dell'acqua, l'acqua, sostanzialmente per noi l'acqua, perché comunque la parte della depurazione del nostro Comune è sempre stata fatta con Ianomi, allora non mi ricordo come si chiamasse e devo dire che, quell'azienda pubblica era

interamente e fortemente in capo ad una persona, che per anni ha gestito questa grande importante azienda, con un'assemblea vi assicuro di 160 Sindaci silenziosi, cioè mai visto assemblee così tombali per quanto riguarda il tema, cioè tombali, tu arrivavi lì e questo signore gestiva questa partita in questa maniera, perché è così complicato, per la quale alla fine anche un Comune grosso come il nostro, che tutela dei cittadini silenzio, perché alla fine questi bilanci, queste situazioni.

Dopodiché abbiamo fatto una lunga lotta come Comune del Nord Milano, perché ricordo diventata Sindaco nel 1995, feci fare uno studio sul tema dell'acqua e ho scoperto che c'è una dispersione del 23%, che ci sono problemi giganteschi, se noi gestissimo, avessimo gestito la nostra acqua da soli, da soli, avremmo avuto un utile di 1 miliardo e 200 milioni, sono dati ufficiali, anziché zero e a questo punto cominciamo come Comuni più grandi una lunga battaglia, dicendo che c'era un tema di solidarietà con l'intero sistema e a questo punto l'intero sistema doveva vedere anche un riconoscimento a quei Comuni che investivano di più o avevano diverse storie e quindi è incominciato una lunga questione per quanto riguarda la gestione dell'acqua pubblica.

D'altra parte, uno dei problemi che ho sempre visto e lo dico con estrema durezza, ma anche sperando che questo dibattito possa essere un dibattito che ci porti in una maniera avanzata a considerare questo tema, al di là delle parole di ordine, che certamente quale cittadino non voterebbe una raccolta di firme, cioè vuoi l'acqua pubblica o privata?

Tutti l'acqua pubblica, è ovvio, però da questo punto di vista, credo che chi amministra deve farsi delle domande, per capire come gestire veramente al meglio l'acqua, che è comunque pubblica per forza e per legge e credo che questo sia il tema in questo momento, cioè come si può gestire l'acqua pubblica, la fognatura, la depurazione al meglio di quello che è stato fino ad oggi?

Sicuramente diciamo che in Lombardia, sono d'accordo con Menegardo, siamo in una situazione avanzata, credo che sia per noi un orgoglio il lavoro che è stato fatto, ma è questo sufficiente o che cosa occorre di più?

Ora, penso che ci sia un problema di fondo che andrebbe risolto, per la quale qualche volta dico pubblico sì, ma come?

Perché ad esempio poi le persone che gestiscono l'acqua pubblica sono uomini dei partiti o donne dei partiti, che spesso di fatto vengono messi a gestire queste aziende in una strana situazione, non si deve mai sedere al tavolo dove sono io che indico dei bisogni, che sono un amministratore pubblico, quello che deve gestirlo, controllato il controllore, ci si trova sui tavoli politici, vale sia per il Centrodestra che per il Centrosinistra, dove i Presidenti delle grandi multiutility, uomini o donne politici, si siedono e dettano le regole, loro hanno tutte le carte in mano, i Sindaci no!

Credo che, questa grande attenzione deve portare a qualche conclusione, io personalmente sono convinta che il problema sia capire come i Comuni, i Comuni, visto che comunque i cittadini, lo avete visto se l'Anas fa un cantiere non funziona, poi arrivano qui e si incavolano con noi, mica con Anas.

Quindi, i Comuni credo che debbano per forza avere più strumenti e devono anche rendersi più consapevoli per poter dire la loro di una gestione di questa fase.

Da questo punto di vista è doveroso che l'Ambito Territoriale Ottimale si organizzi in maniera diversa, perché è l'ATO lo strumento vero di programmazione, è il soggetto che deve stabilire quali tipi di strategie vuole portare avanti, quale tipo di obiettivi si dà per la gestione del ciclo integrato dell'acqua in un territorio così vasto e se deve investire per ridurre a zero la dispersione ad esempio dell'acqua, oppure che deve regimentare le acque per evitare che succeda come il Seveso che esce fuori, capire che cosa vuol dire garantire i Comuni più piccoli e via, via.

Ci sono moltissime cose che possono e debbono essere fatte, cercando di dare lì chiarezza su investimenti, tariffe e certezza dei tempi negli investimenti e qualità dei servizi erogati, modalità di controllo, trasparenza, dopodiché personalmente ho sempre pensato che, se pezzi di queste cose vengono gestiti attraverso gara, per quanto mi riguarda non esiste nessun tipo di problema, nessun tipo di problema! il problema vero è che gli ambiti territoriali che sono all'interno di questa cosa, debbono sostanzialmente sapere che cosa vogliono fare, non possono delegarlo, come viene

delegato sostanzialmente oggi alle aziende, perché a questo punto di fatto è lì il luogo.

Sono d'accordo che questa ultima battaglia vinta, ricordava prima il Consigliere della Lega Fumagalli, c'è stato questo momento in cui non si capiva bene, la proposta della legge regionale diceva che la Provincia faceva e i Comuni non potevano avere la parola, quindi, credo che siamo nella fase in cui, a fronte di questo tema, occorre chiedere principalmente all'ATO di dotarsi di strumenti corretti, per quanto ci riguarda, ad esempio, il tema degli strumenti corretti è anche capire qual è il vero costo di un servizio e garantire gli investimenti.

Il tema delle tariffe, per forza le tariffe in Lombardia sono più basse, ad esempio tutti i milioni di investimenti nostri non ce li calcolano, cioè qualsiasi ditta, società pubblico o privata, se deve stabilire come costa un servizio, deve stabilire che cosa è l'investimento, in quanto tempo lo deve ammortizzare e come ricostruisce il capitale, quali sono gli investimenti e far pagare, se così come in questo caso è interamente a carico dei cittadini la giusta tariffa, deve andare a ricercare le modalità di gestione che siano al più basso costo e deve ricercare chi è più bravo a gestire un servizio per raggiungere un risultato.

In questo momento noi, noi, perché ho concordato anche con il Capogruppo del PD, la possibilità di fare un emendamento a questa proposta, noi, Comune di Cinisello Balsamo che siamo stati virtuosi, specialmente sulle fognature abbiamo gestito tutto noi, realizzato, non abbiamo mutui, di fatto non ci viene riconosciuto l'ammortamento degli impianti, ma da questo punto di vista non viene neanche messo nei valori di quelli che sono gli investimenti che devono essere fatti per mantenere la rete da parte dell'ATO e da questo punto di vista riteniamo che, invece, in questo momento sia necessario fare chiarezza sul costo vero di un servizio di questo tipo e deve essere fatta chiarezza che cosa vuol dire poi la giusta tariffa, perché se no alla fine il rischio è che poi non si facciano più investimenti e i dati sono che negli ultimi tre anni gli investimenti sul tema dell'acqua sono ridotti del 52%, tema che, invece, ha per la importanza ambientale ed economica che ha, credo debba vedere sicuramente una seria attenzione, una seria valutazione sugli investimenti da fare.

Aggiungo, che è necessario, certamente qui la Regione Lombardia si è trovata a gestire una legge che è stata sostanzialmente annullata dalla Corte Costituzionale e la Regione ha tentato negli anni passati di capire come separare patrimonio e gestione, siamo di fronte ad un nuovo scenario, con un art. 23 Bis e con il regolamento attuativo che non dà parità di condizione ai Comuni, ad esempio se le società sono già quotate in borsa, hanno possibilità di muoversi con dei tempi, con delle modalità diverse rispetto alle società non quotate in borsa.

Ora, da questo punto di vista, credo che, varrà la pena sicuramente provare e son d'accordo, ad affrontare questa discussione sul tema dell'acqua, visto che comunque avremo un referendum, siccome avremo tutta una partita legata all'attuazione della nuova legge regionale, all'insediamento, perché ad esempio per quanto mi riguarda ho partecipato soltanto per un'ora e mezza ad un'assemblea fatta dal Presidente Podestà, che è il Presidente dell'Ambito, ma di fatto non ho come rappresentante dentro l'ATO della città di Cinisello Balsamo, non ho avuto ad oggi la possibilità di partecipare ad un dibattito ed esprimere sostanzialmente le preoccupazioni o un contributo perché questa programmazione e gestione dell'acqua sia fatta in maniera consona a quelle che sono, credo, le esigenze che i cittadini esprimono, quello di avere garanzie sulla qualità e sulle tariffe.

Credo che da questo punto di vista sarebbe interessante riprendere questo tema con specialisti, per fare un confronto puntuale.

Credo che sia indispensabile che su alcune materie come questa e in tutta la gestione dei servizi pubblici locali, si faccia una puntuale analisi, perché le cose sono una diversa dall'altra ed è importante entrare nel merito in maniera puntuale di quelle che sono le opportunità, le differenze anche di scala e anche le esperienze di scala nazionale, perché ci sono alcune esperienze che sono sicuramente esperienze diverse rispetto a quella della Regione Lombardia che hanno dato frutti positivi.

Ultima cosa, poi mi taccio, è questa vicenda della Casa dell'Acqua. Esprimo la mia, poi la Casa dell'Acqua la faremo, devo dire che questa cosa non la capisco più, capisco nel momento in cui le società pubbliche hanno provato qualche anno fa a dire facciamo la Casa dell'Acqua per

evidenziare il valore dell'acqua pubblica, perché poi in tutta questa vicenda dell'acqua pubblica ci sarebbe da pensare ma perché tutti questi italiani continuano a bere l'acqua quella frizzante, quella comprata, siamo i più grandi consumatori di acqua minerale?

Se siamo così capaci di gestire l'acqua pubblica, tutti dovrebbero bere l'acqua pubblica. In realtà, l'acqua pubblica è buona, ho sempre bevuto acqua del rubinetto, devo dire, la mia amica Marietta lo sa da ventimila anni che bevo acqua del rubinetto da sempre, perché un tempo scherzavamo con i nostri bambini piccoli.

Ora, detto questo, questa vicenda della Casa dell'Acqua l'ho capito come una cosa di marketing da parte delle nostre società, per far sì che la gente comunque si rendesse conto che l'acqua è pubblica.

Devo dire che per quanto mi riguarda bisogna dire che l'acqua pubblica è quella che hanno nel rubinetto di casa loro, ma perché devono avere la Casa dell'Acqua, quando hanno l'acqua in casa?

Questa cosa devo dire che alla fine sta diventando una, siccome il Consigliere Zonca lo continua a far emergere, anche perché è successo all'inizio delle Case dell'Acqua, che molte persone siccome era gratuita, non volendo pagare l'acqua a casa andavano con le taniche da 45 mila litri per portarsi a casa l'acqua, allora il Comune ha incominciato a mettersi lo 0,20.

Mi sembra veramente una contraddizione, rispetto a quello che tutti noi qua, almeno possiamo dire con forza che in questo momento, grazie anche al lavoro fatto dalla società pubblica, l'acqua del rubinetto del nostro Comune, è un'acqua controllata, di qualità ed altro, da questo punto di vista una persona si può prendere la sua acqua, ci mette dentro una cosa e...

Quindi, noi la faremo comunque questa benedetta Casa dell'Acqua, anche se poi è un costo e quindi da questo punto di vista sembra che sia una menomazione che il Comune di Cinisello Balsamo non abbia come gli altri questo tipo di cosa, va bene, però devo dire che anche essa è una contraddizione.

Voterò questo ordine del giorno, anche se non sono convinta, mi asterrei sull'ordine del giorno presentato per essere molto chiari, in coerenza con la mia opinione, che è quella che non è scontato che in house sia meglio, dopodiché credo che, siccome non condivido alcune parti del 23 Bis e la situazione, voterò a favore e chiedendo comunque di condividere anche l'aggiunta di un comma a questo ordine del giorno, perché credo che sia doveroso che il nostro Comune possa rivendicare che, l'ATO nell'insediarsi o comunque in questa nuova fase di applicazione di norme regionali e comunque di una nuova stagione, prenda anche in considerazione con più forza e con correttezza finanziaria ed economica, perché di questo si tratta, quello che è il tema che Cinisello sta ponendo e non solo Cinisello da lungo tempo, che è il tema del riconoscimento degli oneri finanziari e gli ammortamenti per gli investimenti sugli impianti.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando, a cui rivolgo la preghiera anche di presentare l'emendamento alla mozione.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Noi del PD, come già è stato relazionato in questo Consiglio, siamo stati sottoscrittori di questa mozione, perché riteniamo che, essendo l'acqua un bene di tutti, non riteniamo assolutamente che possa essere estirpato alle Amministrazioni Pubbliche, in questo caso all'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo.

Pur tuttavia, però, così come nel suo intervento il Sindaco ha evidenziato, noi riteniamo di voler aggiungere, di dover aggiungere un ulteriore punto ai punti già elencati nella mozione, quindi suggeriamo di inserire il punto quattro in modo particolare: di richiedere il riconoscimento a favore dei Comuni delle passività correlate alla realizzazione delle reti finanziate con risorse di bilancio, ammortamenti tecnici e finanziari.

Questo, perché, come diceva il Sindaco nella sua illustrazione, perché laddove le Amministrazioni, il caso nostro, facciamo degli investimenti sulle reti, da parte dell'ATO non ci viene riconosciuto niente.

Noi attraverso questo punto aggiuntivo, noi riteniamo che, debba essere riconosciuto questo punto alle Amministrazioni, perché diversamente è come se i nostri contributi andassero a vuoto.

Preannuncio già comunque, così come già è stato sottolineato, che voteremo, essendo anche promotori, a favore di questa mozione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Solo per ricordare due cose, mi sembra di buon senso questa cosa, nel senso che, se un'Amministrazione Comunale fa degli investimenti, è giusto che questi investimenti vengano riconosciuti, oltretutto questo va anche in linea con l'altro concetto, che alle società che si dà la preferenza, risultate in house, in cui l'80% degli utili venga reinvestito in investimenti, quindi, magari inserire nel complesso degli investimenti, anche quelli effettuati dai Comuni, ha senso.

Per rispondere brevemente al Sindaco sulla Casa dell'Acqua, non è che io sia diventato fanatico della Casa dell'Acqua, tra l'altro ho presentato l'ordine del giorno che istituiva la Casa dell'Acqua giusto nella Giornata Mondiale dell'Acqua.

Nessun dubbio sul fatto che l'acqua del rubinetto a Milano sia di buona qualità, ricordo solamente che ad esempio in altre parti di Italia non è esattamente così, ci sono 138 Comuni dove il livello di arsenico invece sono fuori dalle leggi.

Quindi, noi siamo in una situazione favorevole e quindi possiamo dire che l'acqua del rubinetto è buona, però, le persone che si forniscono alla Casa dell'Acqua, anche pagando una modifica cifra, non lo fanno perché non si fidano dell'acqua pubblica, perché è esattamente la stessa cosa, è che molte persone hanno delle patologie, per cui hanno bisogno di acqua microfiltrata e soprattutto ci sono molte persone che, abitando in immobili datati, hanno le tubazioni che portano l'acqua nel loro appartamento che contengono, possono contenere nei residui dannosi e quindi questo fatto di avere la Casa dell'Acqua garantisce maggiormente i cittadini sul fatto che, non ci siano interferenze dovute a tubazioni che non dipendono dalle tubazioni ufficiali.

Non è fanatismo, è la realtà e soprattutto sappiamo che, una Casa dell'Acqua ed è stato anche dimostrato scientificamente, riduce notevolmente il consumo di acqua minerale, quella che si compra nelle bottiglie di plastica e si riduce anche il costo del trasporto, quindi l'inquinamento indotto dal trasporto e la produzione di rifiuti.

Ci sono tutta una serie di vantaggi che comportano l'opportunità di fare questo piccolo, minuscolo investimento per la Casa dell'Acqua, anche perché lo ricordo brevemente, mi è stato detto non riusciamo a fare la Casa dell'Acqua perché mancano 20 mila Euro, ricordo che gli utili di Amiacque passati al Comune di Cinisello Balsamo per questo anno sono di 50 mila Euro, quindi ne avremmo fatte due di Case dell'Acqua.

PRESIDENTE:

Informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza, ha concordato di continuare la discussione oltre la mezzanotte, pertanto avendo valutato anche che i prossimi due argomenti iscritti all'ordine del giorno potrebbero essere di veloce discussione, l'intenzione è di concludere questo punto, per poi passare alle ratifiche dei due Piani Attuativi.

Abbiamo a questo punto esaurita la discussione generale, ci sono state anche alcune dichiarazioni di voto, dobbiamo procedere con ordine alla discussione degli emendamenti a partire dal primo, presentato dal Consigliere Quattrocchi, che essendo soppressivo, ha la precedenza a

norma di regolamento.

Chi vuole fare dichiarazione relativamente a questo emendamento si iscriva, altrimenti aprirò tra breve la votazione.

Me lo aspettavo Zonca, è un po' in ritardo, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi spiace fare il Pierino, però effettivamente a norma di regolamento lei non può dire che si fa l'estensione del Consiglio Comunale aggiungendo altri due punti, perché il regolamento parla chiaro, si può estendere la durata del Consiglio Comunale solo per concludere la discussione dell'argomento in atto, in discussione e quindi lei non può aggiungere altri due argomenti.

Spero che altri Consiglieri Comunali, che si lamentano che magari si supera la mezzanotte, siano d'accordo con me. Grazie.

PRESIDENTE:

Le do ragione ancora una volta, il regolamento scrive questo, le volevo mettere in conto la lunga sospensiva che avete chiesto, non è andata bene, d'accordo?

Quindi, andremo avanti fino alla conclusione di questo punto. Apriamo la votazione non essendoci iscritte prenotazioni per interventi di dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione all'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Quattrocchi, che propone di cassare il punto che inizia con: "la campagna referendaria, l'acqua non si vende, eccetera, eccetera, eccetera" che è stato già presentato e si trova alla prima pagina della mozione all'ultimo capoverso. È stato distribuito poco fa, lo abbiamo distribuito a tutti. Lo ha trovato? Ha bisogno di leggerlo? Dice di cassare quell'ultimo capoverso.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, 5 astenuti. l'emendamento è approvato.

Adesso passiamo all'emendamento n. 2 a firma del Capogruppo del PD, che è stato pocanzi presentato e che va ad aggiungersi all'ultima pagina della mozione dopo il punto tre: di richiedere il riconoscimento a favore dei Comuni della passività correlate alla realizzazione delle reti finanziate con risorse di bilancio, tra parentesi ammortamenti tecnici e finanziari.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, 5 astenuti. anche questo emendamento è approvato.

Adesso noi dobbiamo passare alla votazione per quanto riguarda la mozione, così come è stata emendata. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Credo che questa sera probabilmente voteremo questo ordine del giorno, però per me la vera battaglia è quella referendaria, sentiti ulteriori interventi interessanti, alcuni interessanti su cui vorrei un attimo puntualizzare la nostra opinione.

Noi come partito votiamo questo ordine del giorno, credendoci molto, perché crediamo

molto nella battaglia che si dovrà fare più avanti con il referendum.

Ho sentito che la questione è tra la gestione in house della gestione e la questione delle reti. Credo che sia dimostrato che, la privatizzazione non ha portato dei vantaggi, ha portato dei vantaggi e lo si può vedere in molte parti del mondo, di Italia, ma anche del mondo, a Parigi hanno ripubblicizzato l'acqua ed è comprensiva delle reti e si dice anche che non c'è un automatismo, nel senso che il pubblico non ha gestito bene.

Certo, può essere che non ha gestito bene, ma chi ci garantisce che il privato lo fa e se il pubblico non ha gestito bene, perché non si interviene su quel punto, invece di, come dire andare nella direzione di privatizzare?

Su questo punto non vorrei che qualcuno abdicasse dal proprio ruolo, noi come amministratori pubblici abbiamo il compito di creare le condizioni e di indirizzare e di controllare questo aspetto qui, per cui, questo, credo che sia la vera battaglia.

Un'altra questione che ho sentito è che ci sono tre questioni nella legge, una è prevista in house ed è stato richiamato dal Consigliere Di Lauro, è vero, però le condizioni per cui si possa in house la gestione e sono tali, che è quasi impossibile che si possano realizzare, devono esistere delle condizioni tali, per cui questo aspetto qua è di difficile realizzazione.

L'ultima questione è quella della Casa dell'Acqua, io sono uno dei firmatari, insieme al Consigliere Zonca, insieme abbiamo presentato questa cosa e come Consigliere di Maggioranza, credo che sia stato improprio o comunque non corretto il suo intervento, in quanto ho letto la risposta dell'Assessore Marrone e non è vero che non ci sono i soldi, i soldi ci sono, ma è responsabilità della società che gestisce, che attualmente sta rallentando la costruzione della Casa dell'Acqua, così è scritto nella risposta.

Anche io lamento il ritardo, però individuo le giuste responsabilità, non è che su ogni questione poi si possa attaccare la Maggioranza perché non svolge il proprio ruolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Voterò a favore di questo ordine del giorno, però vorrei fare una premessa, nel senso che condivido quanto detto dal Sindaco Daniela Gasparini in merito alla possibilità che comunque le Amministrazioni abbiano di scegliere la gestione della rete idrica, nel senso che, qua in Lombardia abbiamo avuto una gestione pubblica dell'acqua che ha garantito tariffe basse ai cittadini e una qualità dell'acqua ottima, però non è che a priori in maniera molto ideologica si può stabilire che la gestione pubblica della rete idrica, che sia il migliore dei sistemi possibili, bisogna valutare caso per caso qual è la scelta migliore nell'interesse della cittadinanza.

Un privato, secondo me, può gestire in maniera migliore di un pubblico in determinati casi, non è detto che a priori il pubblico sia migliore, come non è detto che lo sia il privato, però, alla stessa maniera come faceva il Decreto Ronchi, che purtroppo porta anche il mio cognome.

Quindi, voterò a favore di questo ordine del giorno, ricordo che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, già precedentemente aveva votato un ordine del giorno sull'acqua presentato dalla Maggioranza in difesa della gestione pubblica, ma sempre in questa ottica qua, non ideologica, di garantire la migliore possibilità di scelta per i cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente.

Avendo sentito più Consiglieri in merito, direi che forse le parole giuste le ha interpretate anche il Sindaco, perché su un argomento così importante e su un bene di tutti, forse converrebbe aspettare un attimo prima di dire è meglio una soluzione piuttosto che un'altra, quindi, è proprio per questo che, rifacendomi all'intervento precedente, quando a nome del gruppo dicevo che forse bisogna aspettare gli eventi che sono imminenti, perché non è che si sta pensando di arrivare al 2012 o 2013 per parlare di questo argomento, ma è fra dieci giorni che la Giunta Regionale si riunirà e deciderà in merito a questo argomento, per di più, a quanto pare si recepiscono anche alcune indicazioni fatte dalla Opposizione, che ci sono all'interno del Consiglio Regionale, che vanno proprio a prendere alcuni punti che sono battaglie, a questo punto si può dire della campagna mediatica che è stata fatta sull'acqua pubblica, quindi secondo noi sarebbe il caso di attendere.

È proprio per questo motivo, al di là che ci rammarica un attimino la posizione del Sindaco, che pensa una cosa, però, purtroppo poi ne fa un'altra, invece, noi, per coerenza, perché non sappiamo se davvero è meglio house o altro, a questo punto come gruppo ci asterremo, come abbiamo poi fatto durante i due emendamenti che sono avvenuti, anche perché siamo convinti che, il bene pubblico non venga toccato, perché viene fatta efficienza sulla gestione che è la cosa importante, là dove si trovano gli sprechi andare a controllare e a cercare di porre rimedio.

Noi come gruppo della PdL in merito a questo punto ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Ribadisco quello che avevo già detto in precedenza, che noi come gruppo Lega Nord avremmo preferito aspettare l'approvazione della legge che andrà in aula, in Consiglio Regionale tra dieci giorni, anche perché è una legge che ha avuto anche l'okay dall'ANCI e quindi avremmo avuto un quadro più chiaro, quindi, ribadisco il nostro voto di astensione, noi forse a differenza del Sindaco, preferiamo il modello in house.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Anche io velocemente, come Sinistra, Ecologia e Libertà, crediamo che la gestione in house sia il migliore dei sistemi esistenti e per questo votiamo favorevole a questa mozione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come Lista Civica voterò a favore dell'ordine del giorno, ho votato a favore anche dei due emendamenti precedenti, diciamo che, Consigliere Tediosi stasera le tocca, lei dice che la battaglia vera è la battaglia referendaria, però lei ha votato a favore di un emendamento che casa proprio la frase che parla del referendum, comunque va bene lo stesso, mentre sono più favorevole al secondo emendamento, quello presentato dal PD, anche se andava formulato in modo diverso, perché parlare di realizzazione di reti finanziate con risorse di bilancio, è evidente che devono essere realizzate con risorse di bilancio; comunque, il fatto che, si debba trovare una diversa collocazione del ruolo dei Comuni, questo probabilmente lo vedremo nella legge regionale.

Mi chiedo, perché poi non ho avuto la risposta, mi chiedo se l'ATO è stato convocato prima del 31/12, perché noi abbiamo questa scadenza, quando è questa data, visto che magari il Sindaco ce lo può dire, perché non siamo stati informati di questa data.

Chiedo, siccome c'è una scadenza al 31/12 dobbiamo aspettarci, anche perché per portare questa voce del Comune di Cinisello Balsamo all'ATO bisogna farlo in una sede ufficiale, quindi entro il 31/12 dovrebbe essere convocato l'ATO per poter presentare queste proposte, le chiedo conferme su questa cosa, al di là di tutto confermo il mio voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Gasparini.

SINDACO:

Per dire soltanto una cosa, ho saputo che forse il 23 ci sarà l'ATO, ma ad oggi non è arrivata nessuna comunicazione, tra parentesi è abbastanza buco, perché il ventitre sono quelle giornate...quindi dovrebbe essere il ventitre.

PRESIDENTE:

Voglio di nuovo invitare il Consiglio, a seguito dell'intervento che ha fatto il Consigliere Zonca, a riconsiderare un po' l'ordine dei lavori.

Sono cosciente di quanto dice il regolamento, tuttavia stiamo parlando di due argomenti che di fatto sono una presa di atto, presa di atto nel senso che, si tratta di Piani Attuativi che non hanno ricevuto osservazioni e quindi non hanno avuto controdeduzioni e che peraltro per questo non dovrebbero comportare una discussione lunga, proprio per organizzare le prossime sedute in maniera conveniente e non andare quindi a rischiare la scadenza dei termini, invito il Consiglio ad accettare questa proposta, ben consapevole di quanto ha detto il Consigliere Zonca, c'è il rischio di decadimento di questi Piani Attuativi, sono provvedimenti dove non c'è una forzatura, dal momento che sono stati già ampiamente discussi in aula.

Consigliere Zonca posso proseguire? Fatto questo invito, concludiamo questo punto con gli interventi dei Consiglieri Catania, Lio e Zonca e poi passiamo alla votazione della mozione.

Prego Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Molto brevemente, la dichiarazione di voto del Partito Democratico ovviamente è a favore dell'ordine del giorno, anche per i motivi che abbiamo esplicitato prima nel percorso fatto dal PD, chiarisco anche che il PD ha presentato una legge nazionale che in maniera molto liberale, propone di lasciare ai Comuni la libertà di definire la gestione ottimale, ma nel contempo rafforzando l'ATO come vero organo di dibattito nei Comuni e definendo anche un fondo compensativo per garantire le tariffe migliori per i cittadini, in quelle Regioni dove la gestione rischia di andare contro l'interesse della collettività.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Rispetto alla proposta che faceva lei, Presidente, al di là della votazione che faremo, a cui parteciperemo su questa mozione, però per rispondere positivamente o negativamente ad una proposta di continuazione, rispetto anche a quello che dice il regolamento, vorrei anche potermi consultare con i miei colleghi di gruppo per decidere anche un comportamento conseguente e quindi dopo il voto chiederei un attimo di sospensiva per potermi consultare, perché ritengo che la scelta non sia soltanto fatta sulla base di un appello nella sua presenza e nella sua persona, ma anche rispetto ai regolamenti consiliari.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Su questa questione qua credo che non possiamo noi sostituirci al regolamento, quindi il regolamento su questa questione parla chiaro e mi sembra che non c'è bisogno di sfiorare la mezzanotte su questa questione, per poi magari andare a casa ed avere l'unico risultato che siamo riusciti a sfiorare la mezzanotte senza neanche trattare gli argomenti.

Sulla dichiarazione di voto noi saremmo a favore, ovviamente più soddisfatti ancora sulla modifica dell'emendamento presentato. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Scusate, il regolamento lo fa il Consiglio, la legge dice che se il Consiglio alla unanimità decide di fare una determinata cosa la può fare, primo dato, quindi da questo punto di vista la richiesta è formale e siccome il diciannove scadono i termini delle controdeduzioni al PII e di Via Pizzi, se non si contro deduce in quel momento decade e si ricomincia un iter.

A me sembra questo motivo di preoccupazione e di urgenza, perché se giovedì per qualsiasi motivo il Consiglio non ci potesse essere, quel PII è decaduto.

Ora, non voglio responsabilità di nessun tipo dal punto di vista amministrativo, economico, nei confronti degli operatori, perché il Consiglio Comunale deve prendersi le sue responsabilità, credo che, in qualsiasi caso, almeno per quelle in scadenza, poi l'altro scade il ventiquattro, venticinque, quindi c'è un margine di tempo maggiore, chiedo al Consiglio di prendere in considerazione questo che è stato richiesto dal Presidente, se nessuno si oppone di fatto a prendere atto di questa continuazione non ci sono problemi per rispettare il regolamento, perché, ripeto il Consiglio è sempre sovrano.

Chiedo al Presidente di, prima di chiedere la sospensiva, di dare la sospensiva, di chiedere ai Consiglieri se sono d'accordo bene con questa precisazione, se no è inutile sospendere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Ribadisco che, sotto l'aspetto formale la richiesta del Consigliere Zonca è ineccepibile, però noi il più delle volte siamo stati chiamati al senso di responsabilità e stasera è il caso di essere ancora più responsabili.

Quindi, a fronte di una richiesta del Presidente, il quale ci comunica che, vanno a decadere due PII e quindi avere anche una responsabilità, ritengo che, soprattutto do il parere positivo da parte del PD ad accettare la proposta del Presidente, perché non vorrei che poi effettivamente ci fosse giovedì una qualsiasi motivazione, che non ci permette di andare a votare i due PII.

Ritengo che, se siamo responsabili, così come lo siamo, dobbiamo accettare in via eccezionale la proposta del Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ci sono altri interventi. Consigliere Berlino. Ci sono le dichiarazioni di voto Consigliere, ne hanno diritto.

Consigliere Berlino, prego proceda.

CONSIGLIERE BERLINO:

Guardi non volevo fare la dichiarazione di voto, volevo dire quello che sta dicendo il collega Tediosi e cioè che stavamo discutendo di un qualcosa che non c'entrava nulla con l'argomento, finiamo di votare l'acqua pubblica e dopodiché passiamo a raccontarci e parlarci di tutto altro, era una mozione di ordine sottointesa collega. Grazie.

PRESIDENTE:

Apriamo la votazione sulla mozione, così come è stata emendata.
La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, 6 astenuti. La mozione è approvata, così come è stata emendata.

A questo punto ripropongo al Consiglio esattamente la questione posta prima in modo formale, se il Consiglio non ha nessuno contrario, proseguiamo anche con la discussione dei due Piani Attuativi.

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi sembra che purtroppo sia una forzatura questa. Se voi decidete di approvare una cosa del genere, lo fate sapendo che siamo fuori dal regolamento. Se c'è questa urgenza di approvarli entro il diciannove, si faccia in modo che nel prossimo Consiglio Comunale ci sia la possibilità di approvarli, se li volete approvare, però mi sembra veramente una forzatura farlo ora.

PRESIDENTE:

Quindi, lei è contrario?

Informo il Consiglio che non essendoci l'unanimità su questa richiesta di deroga rispetto al regolamento, dobbiamo fare scivolare questi due argomenti alla prossima seduta a termine di regolamento e quindi la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Ronchi Andrea, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri buonasera, buonasera Sindaco, buona sera Giunta, sono le 19:45 possiamo procedere con il secondo appello.

Prego i Consiglieri di stare al loro posto.

Prego Segretario proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Comunico che abbiamo 18 presenze e, quindi, abbiamo il numero legale, possiamo procedere perché la seduta è valida.

Abbiamo una prima fase delle comunicazioni, dopo di che, per scivolamento, riprendiamo gli argomenti non affrontati lunedì scorso, ovverosia: "I Piani attuativi, approvazione definitiva di Via Pizzi e Via Machiavelli, e dopo il Piano attuativo di Via Partigiani. Grazie. Adesso, vi prego di iscrivervi per le comunicazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Vorrei fare una comunicazione, che poi è una dichiarazione, a mio nome e dei colleghi che sono rimasti, in questo Consiglio, al momento dell'appello. Vorremmo spiegare il perché di tale scelta, perché non vorremmo che si banalizzasse o si strumentalizzasse una scelta di responsabilità.

E' vero che ormai siamo alla vigilia delle festività natalizie, e il periodo consiglia a tutti di essere più buoni, più tolleranti e più tranquilli, ma la nostra scelta non è certamente dovuta a questo, ma al fatto che, come persone e come Gruppo, almeno gran parte di questi, riteniamo che questo

Consiglio si trovi per discutere, per confrontarsi, anche animatamente se serve, ma anche per assumersi la responsabilità dei propri atti e dei propri comportamenti.

Il Sindaco, nell'ultima seduta, ci informava che in questo Consiglio, nell'ordine del giorno dei lavori, erano presenti due atti la cui mancata approvazione metteva in serio pericolo di decadimento gli atti stessi, procurando seri e gravi problemi a cittadini e operatori che avevano maturato un diritto e che la Politica e i giochi della Politica, o le differenze politiche non possono mettere a repentaglio quelli che sono diritti legittimi dei cittadini di questa Città. Quindi, noi, che abbiamo sempre detto di rappresentare al meglio interessi e bisogni che possono andare dal bisogno di avere più qualità nella scuola, dal bisogno di avere più qualità nei servizi, al bisogno di avere riconosciuto anche licenze edilizie per costruire, perché programmi previsti e legittimati da vigenti strumenti urbanistici, programmi addirittura già approvati e deliberati da questo Consiglio Comunale, programmi sui quali, io personalmente e parte del mio Gruppo, ha già espresso un voto di astensione che non era certo di contrarietà. Nel rischio evidente che la Maggioranza, questa sera, non sarebbe stata in grado di garantire il numero legale, come responsabilmente dovrebbe, ci siamo sentiti in dovere di essere noi a fare questa scelta di responsabilità per evitare che queste difficoltà mettessero in serio pericolo diritti che cittadini vantano e che noi abbiamo il dovere e la responsabilità di vedere legittimati. Con queste motivazioni, la mia persona, il Capogruppo e il Consigliere di Lauro, hanno scelto responsabilmente di partecipare, per questi due punti di ratifica, al Consiglio di questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Questa Presidenza apprezza il gesto di responsabilità. Gesto che, peraltro, conferma l'impegno del Capigruppo di mantenere un certo tipo d'agenda. Impegno che serve, sostanzialmente, a rispettare delle scadenze e, quindi, procediamo con segno di apprezzamento per il gesto.

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io mi dissocio dall'intervento che ha fatto il collega, Consigliere Lio, poiché sono parzialmente d'accordo su quello che diceva. Le cose, però, si devono prima concordare con il Gruppo, quantomeno il Capogruppo deve essere informato di quello che questa sera sarebbe avvenuto in Consiglio Comunale. Loro si sono assunti la responsabilità del numero legale, il sottoscritto non l'ha dato rimanendo fuori, mi assumo le mie responsabilità.

Penso comunque, presumo, che da questa sera ci sia una crisi politica all'interno del Gruppo del PdL. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Io volevo dire all'amico Carlo e collega di Partito che non bisogna essere solo a Natale più buoni, e pensare agli altri solo durante le feste natalizie, ma c'è tutto l'anno per essere più buoni e pensare agli altri. Vorrei solo ribadire questa mia posizione.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Da parte del PD e presumo anche della Maggioranza nel suo complesso, non è stato mai messo in dubbio, al di là delle scaramucce che fanno parte del gioco politico, la correttezza e l'impegno da parte della Minoranza.

Consapevole che, comunque, questa sera noi non avevamo il numero per poter aprire la seduta, consapevole che l'importanza dei punti all'ordine del giorno, se non fossero stati votati questa sera, avrebbero portato delle conseguenze ai cittadini, a nome del mio Gruppo, io ringrazio la Minoranza e in modo particolare il Capogruppo del PdL che si è assunto questo impegno non facile. Lo ringrazio pubblicamente per la responsabilità e per la correttezza che stasera, ancora una volta, stanno dimostrando in questa Aula.

Quindi, a nome del PD, io vi ringrazio.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La mia è una comunicazione relativa a quello che sta avvenendo. Mi pare che questo sia veramente un clima natalizio dove tutti si vogliono più bene, in realtà quando si parla di senso di responsabilità, che sono parole che abbiamo sentito un paio di giorni fa anche a Roma, poi alla fine si nascondono altre cose che, invece, sono diverse dal senso di responsabilità. Come, ad esempio, chiudere un Consiglio Comunale alle 12:02. Chiamiamolo, anche questo, senso di responsabilità. Mi fa molto piacere. Quando si dice che gli atti di questa sera sono molto importanti per la Città, è un'opinione, perché se fossero semplici atti tecnici non ci sarebbe bisogno di un voto da parte del Consiglio Comunale.

Il voto del Consiglio Comunale può essere favorevole o può anche essere contrario e non è che se il voto di un Consiglio Comunale si esprime in modo contrario ad un progetto – perché poi si parla sempre di urbanistica, alla fine dei conti – succede che la Città ha un danno.

Il danno, la Città, lo sta subendo perché noi stiamo approvando, in fretta e in furia, una miriade di progetti prima del Piano di governo del territorio – ricordo che siamo già oltre a 200 nuovi appartamenti, fuori dal PGT, oltre 200 – e questo lo volete chiamare atto di responsabilità nei confronti della Città o dei cittadini? Li chiamate diritti acquisiti? Chiamateli come volete, per me hanno un altro nome queste iniziative. Hanno un altro nome. Che, poi, ci sia questo clima di grande collaborazione, soprattutto tra il PD e il PdL, e addirittura arriviamo a sentire che il Capogruppo del PD ringrazia il Capogruppo del PD, praticamente ringrazia se stesso. Siamo arrivati al colmo.

A questo punto prendiamo atto di ciò che sta succedendo in quest'Aula.

Chi è in Maggioranza ha il dovere di garantire la governabilità, succede a Cinisello, succede a Roma, succede dappertutto. Ha il dovere! Se la Maggioranza non è in grado di garantire la governabilità della Città, ne prenda atto, ma non chieda i salvagenti alle persone fisiche, perché qui non stiamo parlando più di politica, stiamo parlando di altre cose.

Allora, siccome io non voglio essere complice di un disegno di questo tipo, questa non è politica, non c'è più la Minoranza e la Maggioranza, allora, a questo punto, mi associo alle parole che ho sentito prima e dico che chi vuole fare la Minoranza è giusto che faccia determinati atti, chi è stato eletto, ed è Maggioranza, il senso di responsabilità che ha, è quello di garantire la sua Maggioranza. Questo è stato il vero errore di questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ci tenevo a fare due precisazioni. La prima a lei Presidente, che ha voluto richiamare l'accordo dei Capigruppo a cercare di portare avanti e mantenere gli impegni. I Capigruppo non hanno preso impegni a garantirsi il numero legale a vicenda. Questo vorrei sottolinearlo.

Il Gruppo del PdL, o almeno una parte di esso, queste sera, ha cercato di essere coerente con alcune dichiarazioni fatte alla fine dello scorso Consiglio Comunale laddove il collega Lio aveva dichiarato a chiare lettere che non si sarebbe tirato in dietro rispetto ad una difficoltà legata al fatto che il Consiglio Comunale non era riuscito a discutere due punti, che solo quella sera abbiamo saputo essere arrivati ad una scadenza imminente. Perché ricorderà, Presidente, che nella Capigruppo, io stesso avevo chiesto se e quando c'erano i tempi per discutere quei due punti che non erano, e non sono nient'altro che una ratifica e il Segretario aveva risposto che non ci dovrebbero essere problemi e in base a quella risposta avevamo, poi, calendarizzato tutti i punti all'ordine del giorno. Abbiamo saputo e scoperto, solo l'altra sera, nella *bagarre* generale, che, invece, quei due punti, se non fossero stati votati questa sera, sarebbero decaduti e quindi questo avrebbe comportato un annullamento della delibera precedente e quindi l'iter doveva ripartire nuovamente a tutto danno sia dei cittadini, ma anche e soprattutto, degli operatori.

Il Consigliere Zonca dice: “Sono progetti urbanistici e su queste cose bisogna stare attenti”. È anche vero, però, che sono progetti urbanistici che sono passati in quest'aula, sono stati ampiamente discussi, ai quale sia noi, ma anche lui, ha dato un voto e si è espresso in merito. Dopo di che, passati i faticosi giorni necessari per attendere le osservazioni, nessuno, in questa Città, si è sognato di fare osservazioni su questo punto e quindi, se è vero che ci sono delle criticità, se è vero che ci sono delle problematiche legate alla troppa fretta, qualcuno avrebbe potuto accorgersene, ma, evidentemente, se nessuno ha ritenuto in Città di sollevare problemi, non capisco dove sia tutta questa preoccupazione.

Dopo di che, ripeto, io ho assunto un impegno, quella stessa sera, ad assumermi la responsabilità, questa sera, di dare il numero solo ed esclusivamente per la discussione di questi due punti, dopodiché, se la Maggioranza ha i numeri per poter continuare la discussione di altri punti bene, altrimenti, è evidente che non sarò io, certo a dare la possibilità alla Maggioranza di decidere e governare, cosa che, evidentemente, e su questo concordo con il Consigliere Zonca, deve essere una prerogativa, direi quasi esclusiva, della Maggioranza, cioè riuscire a garantire la governabilità e la possibilità di lavorare in quest'Aula.

Ai colleghi che si lamentano di questo troppo buonismo, dico di evitare di dare l'immagine di un Partito che è spaccato, almeno nell'Aula, le cose bisogna discuterle all'interno del Gruppo, evitando qualunque polemica alla luce del giorno.

Io credo di essermi comportato, fino a questo momento, in maniera onesta con tutti, dopodiché, se qualcuno ritiene criticabile la mia posizione, non fa altro che dirlo chiaramente nei luoghi e nelle sedi più opportune.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Giusto per fare chiarezza, perché ho sentito l'intervento del Capogruppo del PD e aveva qualche dubbio al riguardo se l'intervento poteva essere quello della Maggioranza oppure no...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Lo dico per sgombrare...

PRESIDENTE:

Consiglieri vi prego. Vada avanti Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Per sgombrare ogni ombra al riguardo dico che la posizione, nel merito, poteva essere sicuramente condivisibile, ma nel metodo, così come abbiamo già espresso altre volte, sicuramente no.

Tengo a ribadire che la nostra interpretazione del ruolo che i Consiglieri Comunali devono assumere all'interno di quest'Aula è di rappresentanza dei cittadini, per cui, io continuo a ritenere, assolutamente – non trovo l'aggettivo appropriato, non vorrei usare un aggettivo offensivo – il fatto che Consiglieri che si prendono la giornata di riposo, che si studiano gli argomenti, arrivano in Aula, non garantiscono il numero legale, solo perché la Maggioranza, in quel momento, magari qualcuno è rimasto bloccato nel traffico o quant'altro.

L'abbiamo già espressa altre volte, è una posizione tutta nostra, perché ho visto che non ha trovato grosse sponde all'interno di quest'aula, ma ci tenevo a ribadirla.

Mentre, per quanto riguarda la questione del numero legale di questa sera, non voglio fare battute riguardo ai primi due punti, cosa possano rappresentare, se erano più o meno importanti per esempio dei punti dell'ultima volta, quando il Consiglio prima si è aperto e poi non è stato garantito il numero legale, vorrei fare una raccomandazione: che non si faccia come l'altra volta che non appena - magari nella discussione degli argomenti, appunto - in discussione non si trova quel clima di buonismo, viene a scomparire e qualcuno si alza e se ne va, altrimenti sarebbe l'ennesima, altro che atto di responsabilità. Ha ricordato, il Consigliere Zonca, l'episodio dell'ultimo Consiglio Comunale: cioè si poteva, a nostro modo di vedere, tranquillamente aprire questo punto senza sfiorare la mezzanotte, durante la dichiarazione di voto, si è interrotta quella questione e si è passati ad altri argomenti per poi sfiorare di un minuto. Io non so se questo è atto di responsabilità. Lascio a voi ogni interpretazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Solo per altre considerazioni a fronte del dibattito che questa sera si sta svolgendo qui, in Aula.

Io voglio precisare che tra PD e PdL non c'è commistione alcuna, non ci sono accordi sottobanco. Il senso di responsabilità che ci è stato, così come è stato dichiarato a fine della seduta scorsa, che questa sera alcuni Consiglieri del PdL sarebbero stati in Aula, così come si è verificato, questo non vuol dire che ci sono accordi sottobanco.

Io ribadisco il senso della responsabilità e lo ribadisco ancora con forza, perché fare la Minoranza non significa solo controbattere, magari artatamente, il lavoro della Maggioranza.

Il senso critico della Minoranza va bene quando deve essere critico, ma quando ci sono argomenti importanti, come questi, laddove c'è l'interesse dei cittadini, e questo dovrebbe prevalere in ognuno di noi, hanno fatto bene alcuni Consiglieri del PdL a garantire la loro presenza in Aula. Ringrazio anche gli altri Consiglieri che, stasera, si sono seduti tra i banchi, ma questo non vuol dire però, che sia chiaro, commissario Zonca, che ci sia – lei tra le virgole l'ha fatto trasparire – che ci sia accordo. Assolutamente, non c'è accordo. C'è solo il rispetto e il senso di responsabilità verso la cittadinanza, cosa che molte volte, lei, in prima persona, con la sua criticità e con la sua lungaggine e con il suo fare da professore, spesse volte si dimentica. Questo perché? Anche l'altra sera parte della responsabilità dello sfioramento a mezzanotte e un minuto, così come evidenziava il Commissario Schiavone, non è colpa della Maggioranza, ma è colpa dei suoi interventi che vanno oltre i 20 minuti, mezz'ora, 40 minuti, e su questo il Presidente dovrebbe essere attento, e quindi questo non ci ha permesso di discutere..

PRESIDENTE:

Consiglieri state alle comunicazioni e non alle polemiche, per favore!

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

...dei due ordini all'ordine del giorno e in più di sfiorare. Questa era l'ultima precisazione che volevo fare.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente, solo per fatto personale, perché ormai mi sto avvicinando ai 60 anni...

SINDACO:

...Intervento fuori microfono non udibile...

CONSIGLIERE LIO:

Certo, caro Sindaco. Arrivare a una certa età significa anche, o così dovrebbe essere, aver accumulato un po' di esperienze e anche un po' di pazienza.

Per fatto personale, dico subito, e lo ribadisco, sperando che il Consigliere Schiavone mi ascolti, che non voglio sentire le sue prediche. Dopo i due punti, così come abbiamo detto questa sera, noi non garantiremo più la nostra presenza, perché noi, questa sera, abbiamo consentito lo svolgimento di questo Consiglio, per la ratifica dei due punti che altrimenti sarebbero andati in decadenza.

Vorrei che questo fosse chiaro e non vorrei trovarmi, la settimana prossima, le prediche e le contumelie del Consigliere Schiavone.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Noi, in quest'Aula, rappresentiamo un certo numero di persone, non siamo solo noi singoli, cioè rappresentiamo tutti quelli che ci hanno votato, per cui, ritengo che ogni persona, qui dentro, non debba, a un certo punto, ragionare secondo la logica di partito, ma debba ragionare, secondo le proprie individualità e pensare a quelle persone che l'hanno votata.

È inutile che si facciano queste liti: se uno la pensa in una certa maniera e pensa che quelli che hanno votato per lui, o per il suo gruppo di persone che l'hanno sostenuto pensino la stessa cosa, è inutile che siamo qui a litigare, secondo me poi ognuno deciderà cosa fare...

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ACQUATI:

La logica di partito, secondo me, deve essere relativa, bisogna pensare innanzitutto a chi ti ha votato. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Sindaco, Daniela Gasparini.
Per cortesia Consiglieri Di Lauro e Scaffidi.

SINDACO:

Io ringrazio tutti i Consiglieri che, questa sera, permettono di chiedere...

PRESIDENTE:

Per cortesia Consiglieri Di Lauro e Scaffidi. Per favore!

SINDACO:

Io vorrei fare, brevissimamente, due comunicazioni. Una riguarda l'oggetto della discussione di questo momento. Volevo ringraziare tutti i Consiglieri che, questa sera, permettono di chiudere un procedimento amministrativo. Noi siamo amministratori pubblici e abbiamo da applicare norme, Leggi e procedure. Certo sarebbe stato meglio che la Maggioranza fosse presente nella sua completezza questa sera.

Stiamo prendendo, però, atto che, rispetto ad un atto già adottato dal Consiglio Comunale, non ci sono osservazioni, per questo ringrazio i Consiglieri che permettono di superare questa fase, che è la presa d'atto della mancata osservazione, in una logica di rispetto di un procedimento amministrativo e dei cittadini. Questo mi sento di dire, non voglio aggiungere altro. Credo che aggiungere polemiche politiche in questo passaggio sarebbe sbagliato. Forse farei gli auguri al mio amico, Carlo Lio, - l'ho detto molte volte in questo Consiglio Comunale - con il quale sono stato in Giunta 8 anni e quindi c'è anche un rapporto di amicizia. Ogni tanto, questo nostro rapporto di amicizia, di cui sono orgogliosa, le faccio gli auguri di buon compleanno, per il suo sessantesimo compleanno, che mi sembra importante – ne approfitto, visto che lei ha parlato di questo evento.

Seconda cosa. È certo che chi ha governato una Città, o ha avuto un ruolo di governo in Regione, si guarda le cose con il ricordo di questi atteggiamenti, di impegni di responsabilità, permettetemi di dire che sono diverse. Questo mi sento di dirlo perché, alla fine quando ci si trova a dover gestire le politiche e i processi amministrativi, dentro scenari molto complessi, come sono quelli decisionali degli enti pubblici, alla fine, il più delle volte, i motivi delle divisioni, su alcuni atti non esistono e qualche volta sono giochi della politica. Questo atto, se vi ricordate, è stato votato con pochi voti contrari e con molte astensioni. Quindi, io dico solo grazie.

La seconda cosa, che volevo comunicarvi è che, all'improvviso, 48 ore fa, il Sindaco di Mazzarino ha scritto che sarà Cinisello Balsamo sabato mattina. Mi ha scritto dicendomi che sarà qui e che gli farebbe tanto piacere vedere la Giunta, il Consiglio.

Io gli ho risposto che siamo all'antivigilia di natale e che la gente, più o meno, forse il sabato prima di natale...Io però ritengo doveroso dirvi che lo incontrerò in Villa Ghirlanda, sabato mattina alle ore 10:00, quindi, chi volesse essere presente, partecipare a questo incontro informale, lui mi ha chiesto di poterci incontrare per capire come dare corpo al protocollo di collaborazione, alla nostra amicizia, visto che la sua esperienza si sta consolidando nel ruolo di Sindaco. Mi sembrava, a questo punto, doveroso incontrarlo, permettermi di rappresentarmi nella ripresa di questa operativa richiesta di ripresa di collaborazione attiva, se ci sarete, ben volentieri. Quindi, alle ore 10:00 alla Villa Ghirlanda, così dopo lo porterò a prendere un caffè e staremo un po' lì. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Vorrei fare anch'io due comunicazioni. La prima riguarda l'argomento che è stato discusso. Ho parlato d'impegno dei Capigruppo, perché credo che quando, in Conferenza Capigruppo, condividiamo un programma di lavoro, questo, evidentemente, significa impegno per tutti quanti.

Credo di condividere, con tutti voi, il senso di responsabilità dato ad ogni Consigliere, a maggior ragione ai Capigruppo, che l'impegno vale anche per quelli che non possono essere presenti o non sono stati presenti. Questo significa rispettarci vicendevolmente. Allora, il nostro impegno era, per la seduta scorsa di approvare due piani attuativi in via definitiva. Tutti abbiamo concordato, in Conferenza Capigruppo, che non essendoci state osservazioni era pressoché un atto di ratifica e quindi sarebbe stato veloce.

Ricordo che, facendo in qualche modo appello al Consiglio, abbiamo anche tentato di interpretare il Regolamento in modo che si consentisse di farlo nella precedente seduta. Questo non è stato possibile, abbiamo anche avuto un po' di dispersione di tempo e quindi questo non ci ha consentito di esaurire i punti. Io penso che l'atto di responsabilità sia quello di assumerci, anche di fronte ai cittadini, l'impegno che ci eravamo dati come Conferenza Capigruppo, dopo di che ribadisco, le parole che ha già detto il Sindaco, stiamo qui a trattare dei punti che non hanno avuto

osservazione. Quindi, i punti che sono già stati approvati in questo Consiglio, nella fase dell'adozione, e quindi credo che noi, questa sera, e ne parliamo anche nella Conferenza Capigruppo - la data di scadenza del 19 fu ampiamente presentata - evidentemente, però, proprio perché tutti concordammo sul fatto che fosse, pressoché una ratifica di atti, una volta che li abbiamo iscritti, nessuno si è preoccupato di mettere delle cautele, e quindi pensavamo si approvasse la volta scorsa.

Voglio concludere dicendo questo: ho inviato una comunicazione a tutti i Consiglieri e agli Assessori, per il nostro brindisi che è stato fissato per lunedì 20, alle ore 21:45, ribadisco, quindi, l'invito che vi è arrivato per posta elettronica. Questo non vuol essere un invito ad entrare anticipatamente in clima natalizio, ma mi pare anche il caso che l'argomento di questa sera sia anche un po' alleggerito. Allora io ho concluso la mia comunicazione. Non ho altri iscritti, per cui, passiamo ai punti successivi, che ricordo, sono: "L'approvazione del PIA di Via Pizzi, approvazione definitiva" e, successivamente, quello di Via Machiavelli.

Prego il Dirigente Faraci e i suoi collaboratori di accomodarsi al tavolo della Presidenza, grazie. Invito il Sindaco ad approcciarsi a presentarci queste due delibere. Grazie.

Grazie Sindaco.

SINDACO:

Credo sia opportuno dare subito, Presidente, la parola all'Architetto Faraci, perché ho già svolto, la scorsa volta, la relazione in merito a questa delibera.

Credo che in questo momento sia una presa d'atto tecnica di quello che è avvenuto, su cui il Consiglio Comunale si è espresso in merito, a questo primo atto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Cedo la parola all'Architetto Faraci. Prego.

ARCHITETTO FARACI:

Come voi sapete, essendo questo un P.I.I., è obbligo del Comune trasmettere gli atti alla Provincia al fine dell'approvazione finale.

La Provincia ha approvato questo atto, e ha chiesto al Comune che in sede di approvazione venissero fatte alcune verifiche.

Verifiche che abbiamo fatto e che riguardavano, sostanzialmente, tre problematiche:

- 1) Il Comune, puntualmente farà la bonifica, se l'area è da bonificare;
- 2) Fa attenzione, durante la realizzazione delle fognature, che le stesse abbiano una capacità di tenuta, che non ci siano dispersioni in falda;
- 3) Verificare la carta sismica del suolo.

Sulla base di queste prescrizioni, sulle quali la Provincia ha approvato il piano, l'Ufficio ha ripreso la pratica e ha verificato, insieme al settore ambiente ed ecologia, poiché sono problematiche di ambiente ed ecologia, che l'area non è stata mai utilizzata ai fini edilizi, pertanto non ci sono problemi di carattere ambientale, per quanto riguarda la parte legata alle fognature, il progetto già contempla che le fognature siano a tenuta stagna, mediante tubazioni in gres e quant'altro, e, per ultimo, che è quella più importante, è stata presentata la carta sismica della zona dal geologo incaricato dalla proprietà, per la quale l'area, come sapete, in Lombardia, siamo in classe non a rischio.

Pertanto, sulla base della produzione finale di questi documenti, la Provincia ha già approvato questo piano, il Consiglio Comunale prende atto che non sono pervenute osservazioni, in sede di adozione, pertanto l'atto può essere approvato in via definitiva da questo Consiglio Comunale, dopodiché, tutti gli atti verranno trasmessi alla Provincia e pubblicati sul BURL, per l'iter definitivo della procedura.

Alla chiusura di questo atto sarà possibile concludere il procedimento con la stipula della convenzione che prevede, come vi ricorderete in questo caso, l'edificazione di un'area oggi già prevista dal PRG, che è conforme al PRG, ricorderete che l'unica differenza è che l'ambito era più

ampio e quindi noi interveniamo in una sola parte a sud dell'ambito STPM2 e per questo motivo è stato chiesto un P.I.I. in variante in quanto l'ambito si riduce. Quindi, chiedo al Consiglio Comunale di approvare in via definitiva questo atto sulla base della delibera Provinciale e su quando dichiarato in atti, per quanto riguarda l'approvazione finale.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?

Stiamo trattando della delibera di approvazione definitiva del Piano attuativo di Via Pizzi; se non ci sono altri iscritti a parlare do inizio alla fase delle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'approvazione definitiva della delibera: "Piano attuativo di Via Pizzi".

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 20 Consiglieri; 15 favorevoli, 1 Contrario, 4 astenuti.

La delibera è approvata.

Adesso mettiamo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

E' aperta la votazione per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 16 Consiglieri; 15 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.

La delibera è immediatamente esecutività.

Prego di presentare la delibera successiva che, analogamente al precedente, prevede l'approvazione definitiva del PIA di Via Machiavelli.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Siccome trattasi di argomento analogo a quello precedente, chiedo che venga data la parola al Dirigente del settore.

PRESIDENTE:

Prego, Architetto Faraci, a lei il microfono.

ARCHITETTO FARACI:

Anche in questo caso la Provincia ha chiesto semplicemente una cosa: di presentare la carta sismica, che è stata presentata. Chiedo al Consiglio Comunale che venga approvata in via definitiva in quanto è allegata la richiesta della Provincia alla delibera. Quindi è un atto semplice, perché è stata chiesta solo una cosa.

PRESIDENTE:

I Consiglieri vogliono intervenire?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Una domanda. Come mai la Provincia ha chiesto la carta sismica su questo progetto e su tutti gli altri non l'ha chiesta, c'è una qualche motivazione particolare, sul fatto che quella zona è particolarmente sensibile dal punto di vista sismico?

ARCHITETTO FARACI:

La domanda è molto pertinente. Come lei sa, Consigliere, nel P.G.T è previsto lo studio geologico per il quale è necessaria la carta sismica, siccome questi sono due P.I.I. in variante, quindi diventa variante urbanistica, quindi la Provincia ha chiesto sia per il P.I.I. di via Machiavelli che di Via Pizzi, che sono P.I.I. in variante, la carta sismica. Quindi, lo ripeto, il Consiglio Comunale, come lei ricordava prima, in questo ultimo periodo ha approvato dei Piani attuativi, sono 6 o 7, come lei sa quelli precedenti sono tutti conformi al P.R.G, questi sono P.I.I. in variante – quanto sono P.I.I. in variante devono andare in Provincia, mentre gli altri che abbiamo approvato, non vanno in Provincia hanno un iter interno al Comune.

Per questi, essendo varianti al P.R.G, c'è l'obbligo di Legge a mandarlo in Provincia e siccome la Provincia ha detto che il Comune non è dotato di P.G.T, allora ha chiesto la carta sismica. Questa è un po' la procedura.

PRESIDENTE:

Bene. I Consiglieri intendono...Cedo al parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Un'altra domanda, sempre in relazione a questo progetto. Se non ricordo male, era previsto un sopralluogo del Sindaco per valutare la pertinenza – stiamo parlando del progetto di Via Machiavelli – verificare la compatibilità degli spazi che venivano ceduti alla proprietà comunale, rispetto a due residenze per anziani. Volevo capire se c'è stato il sopralluogo, e quale esito ha dato rispetto al progetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci. Scusate, ha chiesto d'intervenire il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO:

Mi scuso, siccome avevo già spiegato l'incontro, mi sembra doveroso, giustamente, come è stato chiesto, di ribadirlo questa sera, in questa occasione.

Ho effettuato il sopralluogo, con il Signor Bedendo, che, tra l'altro visto in Commissione, mi pare che tutti abbiamo condiviso l'esigenza di verificare che oggettivamente, questi due piccolissimi alloggi potessero essere utilizzati come tali e dopo essere uscita, essendomi resa conto, così come era stato evidenziato, i due appartamenti si affacciano sulla zona da lavoro del Signor Bedendo, il ragionamento fatto successivamente è stato capire se e come superare questo tipo di possibile rischio di collusione. La conclusione, sostanzialmente è la seguente: noi assegneremo quei due alloggi alle forze dell'ordine, in particolar modo, a dei giovani poliziotti, carabinieri che hanno problemi di alloggio a rotazione, chiaramente sapendo che è un patto, con questo, tra virgolette, problema, ma durante il giorno la gente lavora, se è chiaro il limite di quegli alloggi, credo che problemi non ci siano. Ovviamente sono d'accordo, perché li ho preventivamente sentiti, sia il Maresciallo Aiello, che il Commissario De Nunzio che questa cosa possa essere utile ed interessante. Inoltre, con la proprietà, ho verificato l'esigenza aggiuntiva e quindi nel piano delle opere pubbliche, poi questa cosa verrà messa nelle opere scompute, nelle opere che verranno fatte, nella messa in attuazione, una sistemazione dell'area dell'attuale parcheggio della polizia, non tanto per la realizzazione di nuovi parcheggi e sistemare l'intera area, ma nella parte dove c'è il corridoio verde tra la Via Machiavelli e la Via Cilea, quel corridoio venga reso pedonale e pedonabile per gli abitanti di quel blocco di case della Via Monte Grappa, e di questa Via Machiavelli.

Chi conosce e ricorda il progetto, in questo momento è una Via che si collega con la Via Montegrappa, con una via bianca, una via privata ad uso pubblico, e gli abitanti di questa via, dove c'è attualmente questo capannone dismesso, Bedendo e un'altra residenza e la Polizia, possono andare a piedi, in fondo alla via, e girare a sinistra per raggiungere Via Montegrappa, in questo caso, se facevamo questo percorso pedonale verde, anche, sulla Via Cilea, anche perché se non c'è la fermata dell'autobus crea un corridoio pedonale che unisce la Via Montegrappa, Via Machiavelli interna e Cilea.

Il proprietario, la persona che gestisce questo piano di lottizzazione, aveva anche visto, con la Polizia di Stato, la stessa esigenza di quest'ultima di mettere a punto alcune opere all'interno del parcheggio.

Quindi, in questo momento l'Architetto Papi sta mettendo a punto queste opere aggiuntive, opere pubbliche e sta definendo con proprietà e Polizia di Stato, il percorso, perché c'è, tra virgolette, una cura particolare ed anche un percorso autorizzativo preciso, perché, essendo un'area a ridosso della Polizia di Stato, deve avere tutte le verifiche della sicurezza, quindi muri, altezze, etc..

Questo, quindi, è il risultato: due alloggi per le forze dell'ordine in aggiunta alle opere già previste; in questa convenzione viene realizzato questo percorso pedonale, la piantumazione, l'illuminazione e la sistemazione di alcune opere che la Polizia ha evidenziato come bisogno.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono altri interventi, chi intende fare dichiarazioni di voto si prenoti.

Passiamo alla votazione.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 21 Consiglieri; 15 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti.

La delibera è approvata.

Adesso passiamo immediatamente alla immediata esecutività.

E' aperta la votazione di immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consiglieri vi prego di votare e segnalare se vi sono anomalie. Prego Consiglieri.

C'è ancora qualcuno che non riesce a votare, per favore date una controllata ai terminalini.

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 18 Consiglieri; 15 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, un non votato.

La delibera è immediatamente esecutività.

A questo punto, l'ordine...Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Si li facciamo depositare alla Presidenza e poi le distribuiamo. Consigliere Zonca era questo il suo intervento? La prossima delibera da mettere alla discussione è l'approvazione del P.I.A di Via Partigiani.

Sindaco a lei il microfono.

Consigliere Berlino la sua richiesta era precedente alla presentazione?

Prego, Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente volevo chiedere la verifica del numero legale, prima della discussione del punto successivo.

PRESIDENTE:

Prego Segretario per la verifica del numero legale.
Siamo in fase di verifica del numero legale.
Capogruppo Russomando, lei deve rivolgersi al Presidente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lei, la domanda deve rivolgerla al Presidente.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Se io sono in Aula...Ritiro la domanda.

PRESIDENTE:

Segretario, per cortesia prosegua nella verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Chi è in Aula è ovviamente considerato presente. Quindi la presenza in Aula vuol dire presenza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, il Segretario Generale sta facendo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Allora l'appello porta il risultato di 15 presenze e 16 assenti, quindi la verifica del numero legale è negativa.

Il Consiglio, quindi, va a casa e ricordo che a norma della convocazione questo significa che va in seconda convocazione, per il 22 Dicembre 2010 alle ore 18:00.

A questo punto passiamo la parola al Consigliere Zonca, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ma, se è chiuso il Consiglio.

PRESIDENTE:

Ha ragione, ma lei era prenotato prima, e quindi mi sono sbagliato.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia mozione era preliminare a questa richiesta, perché secondo la mia opinione...

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ZONCA:

Secondo la mia opinione, stasera è mancato il numero legale a seduta già aperta e quindi la seduta si deve ritenere tolta.

Questo a norma di legge e non di Regolamento: la seduta è tolta...

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Ronchi Andrea, Seggio Giuseppe, Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario, abbiamo il numero legale, possiamo proseguire con l'ordine dei lavori,

che dopo le comunicazioni, come da integrazione dell'ordine del giorno che avete ricevuto il giorno 16, prevede la trattazione della delibera: "Piano del Trasporto Pubblico Locale e approvazione P.A. di Via Partigiani" per questa sera e per domani sera la trattazione dei due ordini del giorno: "Le mafie nel Nord Italia ed iniziativa contro la condanna a morte di Asia Bibi".

Apriamo subito la fase delle comunicazioni con il Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Approfitto della presenza in aula dell'Assessore alla Viabilità, più che altro per comunicare che domani è prevista ancora una possibile nevicata in città.

Siccome so da notizie certe che molti cittadini, anche oggi hanno continuato a chiamare il centralino della Polizia Municipale per lamentare il fatto che alcune strade, alcuni marciapiedi non hanno ancora visto la pulizia totale della neve e del ghiaccio che si è formato e, tra l'altro so anche molte persone hanno avuto problemi seri di cadute e quanto altro e si sono rivolte e si rivolgeranno anche a legali per chiedere danni all'Amministrazione, vorrei che almeno in questo caso ci fosse un attimino di maggiore attenzione rispetto a quello che è capitato l'altro giorno, l'altro giorno solo in tarda mattinata abbiamo iniziato a vedere i primi mezzi spargisale, le pulizie dei marciapiedi non si sono visti, da un lato si cerca di chiedere aiuto alla cittadinanza con ordinanze che impongono la pulizia dei marciapiedi davanti alle loro abitazioni, ma dall'altra parte non vediamo la stessa attenzione dell'Amministrazione rispetto al resto della cittadinanza, soprattutto dei luoghi pubblici quali scuole e quanto altro; viceversa, mi dicono che c'è stata molta celerità nel pulire la zona mercatale.

Ora, capisco che c'è molta importanza e attenzione rispetto alle problematiche legate agli ambulanti, però credo che non sia solo l'unica situazione dove porre attenzione nel momento in cui ci troviamo di fronte a questi eventi di natura meteorologica.

Per cui, siccome a fine giornata è stato a qualcuno risposto addirittura che gli operatori erano stanchi per avere messo in atto pulizie in alcune parti della città, ritengo che sia giusto anche porre attenzione rispetto a quella che è la convenzione, perché a questo punto che si facciano delle squadre che possano operare in orari diversi, in maniera tale da poter continuare a poter operare fino alla pulitura totale di tutte le strade.

Per cui, non so se l'Assessore riterrà di volere fare cenno rispetto a questa questione, ma chiedo una maggiore attenzione rispetto alle probabilità che ancora potranno verificarsi condizioni meteorologiche simili a quelle dei giorni scorsi.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buonasera a tutti. Volevo ringraziare l'Amministrazione e l'Assessore Magnani non c'è, poi magari lo farò di persona, perché finalmente sono stati realizzati i frangisole alla Scuola Sempione con i soldi recuperati dall'Olicard, al contenzioso con l'Olicard, quindi quest'anno avremo qualche grado in meno alla Scuola Sempione.

Poi avete trovato sul banco un volantino della Scuola Parco dei Fiori, quando l'abbiamo stampato non sapevamo ancora quale data sarebbe stata di open-day della scuola aperta, i genitori e gli insegnanti ci tengono ad allargare l'invito anche a voi, è il 22 gennaio, sabato mattina, ci farebbe piacere se qualcuno di voi venisse un po' a gustare il clima che si respira in questa scuola, quindi sabato 22 gennaio alla Scuola Parco dei Fiori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri, non ho altre iscrizioni, per cui passiamo immediatamente al punto successivo, la delibera sulle linee di indirizzo per il Trasporto Pubblico Locale".

Invito i dirigenti ad accomodarsi al banco della Presidenza e all'Assessore a presentare la

delibera. Grazie.

Prego Assessore, a lei il microfono.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente.

“Stasera si va a dibattere di questa delibera, il cui dispositivo recita di avviare la fase partecipativa per un’eventuale rimodulazione del servizio di trasporto pubblico comunale.

Venendo appunto al servizio di trasporto pubblico comunale, c’è da dirsi che le vicende attinenti il trasporto pubblico, sia esso comunale o sovralocale sono molteplici e proprio in questo turno di tempo sono salite agli onori della cronaca, sia per gli importanti sviluppi che si andranno a configurare in questo campo, mi riferisco alla prosecuzione delle linee metropolitane, anche in correlazione con Expo 2015, che per le polemiche suscitate dalla mancanza di una vera politica provinciale in materia di trasporti, polemica che non si è mancata di rinfocolare anche da parte dell’Amministrazione di Cinisello Balsamo nella persona del Sindaco Daniela Gasparini; voglio ricordare che è proprio di questi giorni la missiva che il nostro Sindaco ha inviato alla propria omologa milanese sulla vicenda in questione.

A tal proposito mi preme sottolineare come la mancata prosecuzione della linea lilla verso quello che si sarebbe dovuto configurare come punto di interscambio a livello del Nord Milano e della Brianza, ovvero sia a Cinisello Bettola, porterà a grave nocimento la cittadinanza cinesellese, che nuovamente si vedrà privata di un’importante opera di mitigazione del traffico, che attraverso il Fulvio Testi, con i volumi veicolari a tutti purtroppo ben noti; d’altra parte Cinisello Balsamo fortunatamente gode di una fitta trama di linee di trasporto pubblico sovra locale, che lungo alcune direttrici principali offrono la possibilità ai residenti di gran parte della città di interconnessione diretta o mediata da altre tratte con Milano città, in questo scenario, deve quindi iscriversi il dibattito sul trasporto pubblico comunale. Tralasciando la disamina della situazione macroscopica e tornando alla questione attinente il TPL comunale, è d’uopo partire dalla considerazione che stasera si richiede al Consiglio Comunale di esprimersi sull’avvio della fase partecipativa per un riassetto dell’attuale servizio di trasporto pubblico comunale.

La questione sul TPL deve prendere le mosse dalla constatazione, comprovabile anche a livello autoptico, che l’attuale servizio di trasporto pubblico locale patisce un endemico sottoutilizzo da parte della utenze possibile cittadina. Prescindendo dall’ovvia considerazione che è auspicio principio di qualsivoglia Amministrazione e che si possa avere un servizio di trasporto efficienti, così da disincentivare dall’utilizzo del veicolo privato da parte della cittadinanza, il principio motore che ha sotteso alla proposta di rimodulazione dell’attuale servizio esercito è stato quello di analizzare i possibili scenari futuri, partendo dal presupposto, in un periodo nel quale tanto forte è sentita la problematica del pendolarismo, si debba dare risposte fattive a questa spinosa criticità.

Premura del settore è stata quella di vagliare con accuratezza tutte le possibilità modalità di rimodulazione, non tralasciando di partire da un ipotetico e a mio giudizio impercorribile scenario zero, per il quale si propone di procedere a far decadere l’attuale servizio esercito. Il fine che ci si è voluti porre lavorando a 360 gradi, è stato quindi quello di poter esprimere una proposta poliedrica e potenzialmente maggiormente partecipabile da parte dei fruitori e della cittadinanza tutta.

Come sapete ad oggi gli sviluppi e le evoluzioni attinenti il servizio di trasporto pubblico sono state e continuano ad essere molteplici, essendosi succeduti dall’avvio delle linee circolari 710 e 711 nel 97, l’entrata in servizio della linea metro tranviaria 31 ed essendo prossimi gli approdi delle linee metropolitane rosse e lilla, rispettivamente nelle zone di Cinisello Bettola e Milano Bignami. Il fatto che l’attuale servizio comunale venga esercito sulle tratte antecedenti a queste prorompenti opere in esercizio future, fa sì che l’utenza non trovi appetibile l’utilizzo dello stesso per raccordarsi con il servizio su ferro. Il lavoro svolto, a mio giudizio egregiamente dal settore, come si diceva pocanzi, ha valutato di proporre cinque scenari, all’interno di questi è stato maggiormente sviscerato lo scenario numero tre, per il quale si propone di procedere ad una

rimodulazione del servizio di trasporto comunale, che vada a penetrare maggiormente le propaggini cittadine, non mancando di tangere e di indirizzarsi verso quelli che andranno a configurarsi con il tempo come fu il pre-nodale di interscambio del servizio di trasporto pubblico sovra locale, ovvero sia le già citate linea rossa, Linea 31 alla luce del suo più veloce raccordo al sistema metropolitano con Bignami.

Venendo alla esplicazione del dispositivo proprio della delibera in discussione stasera, è necessario puntualizzare in che modo si intenderà procedere con la fase partecipativa, che obbligatoriamente sarà propedeutica alla rivisitazione precedentemente su menzionata. Dopo attento vaglio si è convenuto che i tavoli di lavoro che si dovranno andare a proporre, debbano coinvolgere una rappresentanza quanto più ampia possibile, i tavoli, quindi dovranno vedere la partecipazione delle realtà economiche insistenti sul territorio, gli attori sociali operanti in città ed infine la cittadinanza tutti con incontri da tenersi nelle aree in cui è storicamente suddivisa Cinisello. Il periodo da prospettarsi per attuare questa fase partecipativa sarà circa di un paio di mesi, quindi iniziando con il finire delle festività natalizie, si può immaginare la fine di marzo venturo e inizio aprile come termine di conclusione”.

Adesso passerei la parola al Dottor Faraci per specificazioni più puntuali dal punto di vista tecnico.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci, a lei il microfono.

ARCHITETTO FARACI:

Buonasera. Come abbiamo avuto modo di parlarne in Commissione del Territorio, abbiamo allegato uno studio di fattibilità del progetto di situazione del trasporto pubblico locale, creando degli elaborati che voi avete già visto, avete una planimetria generale, dove ci sono tutte le linee di trasporto pubblico su Cinisello in base ai colori, vedete, la dove c'è una via dove passano diversi mezzi, la linea è campita da diversi colori, ciò va a significare che in quel tratto passano diversi mezzi pubblici; poi abbiamo allegato un fascicoletto, un elaborato singolarmente, proprio per evitare che tutti questi colori qua creassero dei problemi, abbiamo allegato un fascicolo tutte le linee singolarmente che attraversano il territorio, quindi la lettura deve essere un po' comparata, se no diventa difficile leggere la parte generale con quella secondaria.

Oggi, viene sottoposta al Consiglio Comunale, che la linea oggi tutta a carico del Comune, la 10 e la 11, che è prevista a pagina 16 e a pagina 17 nell'elaborato A3, che, come vedete funge da circonvallazione lungo tutto il perimetro della città, in quanto questo tracciato sin da allora, dal 97, era una zona in cui il servizio pubblico ATM ed altre linee del consorzio non veniva lambito; quindi, a quel tempo si decide di individuare questo tracciato, affinché tutta la zona dove lambisce il blu, la 10 e il rosso, la 11, era il servizio pubblico locale che dava un servizio.

Oggi, come voi sapete molte cose sono cambiate dal 97 ad oggi, la cosa più importante è che è cambiata la 31, la metrotranvia che interagisce lungo l'asse principale, è cambiato il sistema della viabilità nei sensi unici e quindi occorre definire oggi un nuovo progetto.

Altro elemento per il quale abbiamo discusso in Commissione Territorio, è che oggi è l'unico Comune insieme a Segrate, che ha un costo a carico del Comune di Cinisello Balsamo del trasporto pubblico locale, altri Comuni non ce l'hanno, quindi abbiamo un costo molto elevato, che si aggira su circa 1 milione e 300 mila Euro, costo che ormai non è più sostenibile per Cinisello Balsamo, per il quale a fronte delle modifiche intercorse, chiede di poter modificare il tracciato dalla 10 alla 11, tracciato che, a quel tempo in cui si individuò questo percorso, oggi viene chiesto al Consiglio Comunale di ridurre l'ipotesi progettuale a suo tempo assentita modificando alcune linee, in particolar modo la 10 e la 11 e abbiamo verificato che le zone che resterebbero scoperte dall'intervento, se vedete a pagina 18 in giallo abbiamo evidenziato le criticità, qualora venisse eliminato tout court la 10 e la 11.

Una premessa di carattere generale, il costo che noi sosteniamo oggi della 10 e della 11 è

circa di 1 milione e 300 come dicevo prima, scaturisce, al di là del costo medio dei chilometri da due fattori, il costo del personale e il costo dei mezzi; attualmente la ditta mette a disposizione quattro autobus con quattro autisti, ad esempio voi sapete che il capolinea è dove ci sono i Vigili Urbani, da lì parte il primo autobus, siccome facendo il giro non riesce a raggiungere il percorso intero tornando indietro in mezz'ora, occorre che subentri un altro autobus; quindi, oggi di fatto dalle sette del mattino quando inizia il servizio alle ore ventidue, ci sono costantemente quattro autisti e quattro mezzi, questo è il costo effettivo, l'onere per la quale la società mette i chilometri, in quanto per poter percorrere tutto il giro e avere una percorrenza media nelle ore di punta di venti minuti e nelle ore di immobile di trenta minuti, sono fissi quattro autisti e quattro autobus.

Nell'ipotesi che noi abbiamo fatto andiamo a rivedere questo progetto, per il quale andiamo a ridurre sia gli autisti che gli autobus. Abbiamo evidenziato delle zone gialle, dove effettivamente resterebbero scoperte alcune zone, per le quali noi chiediamo al Consiglio Comunale, prima di affrontare lo studio di lavoro, per poterlo mettere a gara, chiediamo al Consiglio Comunale cosa ne pensa di questa soluzione, adesso diceva l'Assessore abbiamo visto cinque simulazioni, poi eventualmente il collega Ghezzi sarà più preciso puntualmente alle varie ipotesi, alle varie soluzioni.

Una precisazione di carattere economico: oggi il nostro Comune ha un contributo da parte della Provincia di Milano e per tutto il servizio di trasporto pubblico pari...cioè ogni anno la Provincia di Milano versa alle casse del Comune 213 mila Euro. Ha dichiarato recentemente che l'anno prossimo non sarà 213 mila Euro, ma sarà massimo 150 mila Euro, quindi la Provincia ha messo la mano avanti dicendo che, poiché i contributi regionali sono ridotti, per effetto di questa riduzione, vi comunichiamo che l'anno prossimo il massimo che sarà disponibile sarà di 150 mila Euro. Una cosa importante che abbiamo ottenuto l'anno scorso, è quella che, la Regione Lombardia tramite la Provincia di Milano, ha versato al Comune di Cinisello Balsamo 210 mila Euro quale contributo per acquisto di due nuovi autobus, vedete oggi ci sono due eco autobus, sono quelli bianchi, che sono già stati acquistati dalla Società Caronte e già messi in esercizio. Questi sono i contributi che abbiamo avuto nel passato, ovvero i 210 mila Euro non ci sono più e avremo questa ipotesi di contributo annuale di 150 mila Euro, questo è l'introito che noi incassiamo da parte della Provincia.

Un altro introito è il biglietto tariffario, oggi i cittadini che acquistano un biglietto, timbrano sull'autobus di Caronte e poi vanno a Milano, questi soldi vanno ad ATM e tramite il sistema Sitam verrà distribuito al concessionario, in questo caso Caronte. Questi sono un po' i costi e le entrate che oggi il Comune di Cinisello Balsamo percepisce a seguito di questo tipo di servizio. Quindi, come abbiamo parlato prima, chiediamo al Consiglio Comunale, dopo un'attenta valutazione dei cinque scenari, chiediamo al Consiglio Comunale, sulla base della nostra richiesta, di proporre la terza soluzione, lo scenario tre, giusto, per il quale andremo ad individuare quelle zone grigie, che non sono percorse dai mezzi pubblici e andare a fare uno studio per potere collegare ad esempio, facciamo un esempio semplice, Via Leonardo Da Vinci in cui non passa nessun mezzo pubblico, che resterebbe scoperto, così anche il cimitero nuovo anche Balsamo, quindi andremmo a fare uno studio di fattibilità affinché queste zone possano essere collegate con il servizio pubblico, in che termine?

Nel termine drastico che oggi, anziché avere quattro autobus e quattro autisti, verrebbero ridotti sia gli autisti che gli autobus, essendo che vanno a percorrere un tratto inferiore, questo significa una riduzione dei costi del servizio pubblico locale, questa è un po' la sintesi generale dello studio che voi avete in mano.

Non so se il mio collega vuole aggiungere qualcosa, naturalmente questo in attesa di domande.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese, a lei il microfono.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente.

Soltanto due puntualizzazioni se mi è permesso, su quanto esaustivamente esplicito dal dirigente, quello che si andrà a votare questa sera in Consiglio Comunale, il dispositivo recita dell'avvio della fase partecipativa per una rimodulazione del servizio pubblico locale e congiuntamente di utilizzare come canovaccio, come punto di partenza lo scenario numero tre, ovvero sia lo svisceramento di quello che è stato proposto come scenario più plausibile e più percorribile, ovvero sia una rimodulazione dalle fondamenta di quello che potrebbe essere il servizio futuro, il servizio di trasporto pubblico locale avvenire, questo perché?

Perché come si diceva precedentemente, anche quello che ho detto in apertura, è che anche da una riprova autoptica, emerge chiaramente che il servizio comunale ad oggi esercito, è sicuramente un servizio che va a toccare molte parti della città, altresì vero è che viaggia con una capienza che non è al 100% di quella che potrebbe essere la sua capienza effettiva, conseguentemente bisogna pensare, bisogna analizzare degli scenari tali per cui si possano andare anche a toccare, quelle che si diceva prima essere le propaggini della città, quindi Casignolo piuttosto che la zona di Caldara, Cornaggia, Villa Rachele e via dicendo, per far sì che anche queste zone toccate soltanto tangenzialmente dal servizio sovralocale, possano essere integrate all'interno del servizio pubblico comunale e poter raggiungere quelle zone che poi diventeranno dei fulcri, diventeranno comunque dei nodi di interscambio, come la Linea 31 all'altezza del Bassini, piuttosto che non quello che, teoricamente nei disidrata dell'Amministrazione dovrebbe essere il vero polo di interscambio a livello brianzola del Nord Milano a Cinisello Bettola.

Quindi, il tutto è partito da una cosa propositiva, l'intento era assolutamente positivo e propositivo, si vuole cercare di offrire un servizio quanto più capillare e quanto più utilizzabile dalla utenza cittadina, quello della riduzione del numero degli autobus in servizio e degli autisti è una conseguenza fisiologica, bisogna leggerla assolutamente in questi termini.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente.

Come già anticipato in Commissione, mi meraviglia che un simile documento venga sottoposto al Consiglio Comunale a dieci giorni dalla scadenza dell'attuale contratto di servizio con Caronte e la domanda che viene automatico è cosa succede il 1 gennaio?

Cosa succede se noi adottiamo questo studio dell'Ufficio Tecnico, oppure se non l'adottiamo? In particolare, nella delibera viene chiesto appunto al Consiglio Comunale di adottare lo studio tecnico effettuato e a questo punto vorrei capire, visto che nello studio tecnico si propone lo scenario tre, chiedo anche al Segretario che cosa significa adottare questo documento, vuol dire che automaticamente adottiamo lo scenario tre che è proposto dall'Ufficio Tecnico?

Questa è la prima domanda che viene abbastanza naturale, dopodiché avevo chiesto in Commissione, non so se sono stati poi prodotti oggi, se era possibile avere i dati di rilevazione effettuati, tramite cui poi si è fatto tutto lo studio di fattibilità.

Non ho capito bene, in Commissione non è stato chiaro se c'erano questi dati o se non c'erano, però, ovviamente, tutto deve partire da lì, perché se noi andiamo a ridimensionare un servizio, non possiamo farlo se non abbiamo in mano i dati che vanno a giustificare il perché ridimensioniamo da una parte e invece non lo facciamo dall'altra.

L'ultima domanda e poi mi riservo per l'altro intervento ed eventuali mie osservazioni ed ulteriori domande, nello scenario tre, si prevede anche di andare a modificare il percorso della 712, che è un percorso della ATM, almeno se ho letto bene, siccome però non riesco a capire come viene modificato e se possiamo modificarlo non essendo la linea nostra, ma di ATM, vorrei avere magari la possibilità dai nostri tecnici di avere un chiarimento su tutto lo scenario tre, cioè cosa lo scenario

tre prevede rispetto a quello che ora abbiamo e non avremmo più, oppure manterremo e in più questo approfondimento sulla 712, perché se ho letto bene la 712 la vogliamo deviare da una zona che a me pare molto utilizzata, che è la linea che passa vicino ai nostri centri commerciali, che sono l'Auchan e il Gigante, che sono molto utilizzati, almeno da quello che vedo, io non lo utilizzo, ma da quello che vedo da molti cittadini vengono utilizzati e quindi immagino che se lo utilizzano, fanno ridurre notevolmente il traffico automobilistico, ecco per il momento mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo passare il microfono per la risposta ai quesiti del Consigliere Malavolta.
Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Mi scuso, purtroppo non sono stato molto chiaro prima, forse non mi sono espresso molto bene, effettivamente è mancata da parte mia una precisazione puntuale alla 12, chiedo scusa. Nel 1997, quando abbiamo fatto la gara di appalto tramite il consorzio dei trasporti, i chilometri eserciti erano 841 mila chilometri, di cui 300 mila chilometri era la 10 e la 11 e 41 mila chilometri erano il famoso collegamento tra il centro e Cornaggia e Bettola. Questo servizio ha funzionato per tre, quattro anni, poi intervenne il consorzio, dicendo: guarda il Comune di Sesto è interessato, insieme a Cinisello a prendere la 12, oltre a collegare i quartieri di cui voi avete bisogno, allunghiamo il percorso, lo portiamo anche a Sesto, quindi l'attuale 712 che parte da dove c'è il capolinea dietro al Comune, percorre tutto il Quartiere Bettola e quanto altro e arriva a Sesto e poi va anche oltre Sesto. Questa linea famosa da 41 mila metri quadrati è passata a 250 mila chilometri, di cui 41 sono di nostra competenza, più altre parti del consorzio, più anni di Sesto, quindi la linea continua a funzionare così come è, noi versavamo al consorzio la nostra quota. Arriva il Comune di Milano e dice: "Comune di Cinisello, Comune di Sesto, CTP, siccome quella lì è una linea urbana, mi dispiace, quella deve passare in carico al Comune di Milano", cosa che il 3 giugno, per effetto della gara che ha fatto il Comune di Milano tramite ATM in base alla normativa regionale, ha visto passare le competenze del Comune di Milano tramite ATM. Quindi, è stata tolta, di fatto, la competenza del consorzio trasporto. Noi, quindi, dal 3 giugno non paghiamo più la linea 12.

Secondo passaggio, la gara, la concessione che abbiamo dato a Caronte durava tre anni, poi è uscita una legge regionale che diceva: in attesa che tu fai la gara, poi è spiegato nella legge regionale, bisogna fare i criteri e quanto altro, puoi rinnovare in automatico al concessionario alle stesse parti e condizioni di quella principale; quindi noi dal 2005 abbiamo continuato a rinnovare in automatico al consorzio dei trasporti la gara, cioè con l'aumento Istat, quindi la domanda che lei mi ha posto già da ogni anno, cioè dal 2005 ad oggi abbiamo rinnovato in automatico la 10 e la 11, anche quest'anno, giovedì prossimo la Giunta Comunale prenderà atto, in attesa che il Comune predisponga la nuova gara, predisponga la ...verrà fatto il rinnovo automatico alla Ditta Caronte a domande sulla gara.

Sull'altra domanda tecnica, giustamente lei dice a pagina 23 c'è questa postilla, infatti, questa è la simulazione e noi pensavamo che per coprire la ipotesi che rimane scoperta nella Zona Matteotti, si pensava inizialmente di poter deviare la 12, sempre tramite il consenso del Comune di Milano, perché oggi è il Comune di Milano di competenza, dobbiamo valutare se l'ipotesi di poter coprire la Via Matteotti che oggi è scoperta e capire se potremmo dedicare la 12, perché questo faceva parte di uno studio nello scenario tre, di una ipotesi che, fermo restando che la voce resta in capo al Comune di Milano che rimane invariata oggi, non cambia il tracciato e quanto altro, l'ipotesi di poter allungarla e modificarla per andare a servire anche il Quartiere Matteotti.

Se ciò non fosse possibile, allora nello scenario tre che abbiamo visto, oltre ad individuare quelle zone scoperte a nord, tra Via Leon Battista Alberti, la Via Leonardo da Vinci e quanto altro, ci siamo posti il problema che anche quella zona lì, Via Matteotti e quanto altro, la zona industriale che è scoperta; quindi, nello scenario tre è prevista la ipotesi di poter andare ad individuare in quella zona quale intervento attuare come servizio di trasporto pubblico.

Questa è un po' la sua domanda a pagina 23 e la risposta che lei ha posto. Altre domande, la proroga verrà assegnata dal 1 gennaio dalla Giunta, nello scenario tre si prefigura uno studio puntuale in quelle zone scoperte, la voce rimane invariata, oggi è di competenza del Comune di Milano.

PRESIDENTE:

Architetto ha concluso?
Consigliere Muscio, prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente.

Vorrei fare la stessa domanda che feci in Commissione, alla quale non mi era stata risposta, credo di avere intuito nell'intervento dell'Assessore parte della risposta, nel momento in cui in questa ristrutturazione e riorganizzazione, si prevede di andare a razionalizzare i trasporti presso alcune zone della città, come dire non facilmente raggiungibili, gradirei avere una risposta su cosa si intende per quanto riguarda le aree di Crocetta e Villa Rachele, zone difficilmente permeabili, perché se zona difficilmente permeabile vuol dire un qualcosa per la quale, come attualmente è previsto anche nell'attuale sistema di trasporti pubblici, lambire marginalmente un quartiere, che comunque è abbastanza popolato e che dovrebbe, poi ne discuteremo successivamente, avere un ulteriore ampliamento, è una cosa alquanto anomala. Mi pare ci avere intuito nell'intervento dell'Assessore, che comunque si potrebbe anche essere in questa fase di organizzazione dei trasporti, anche una maggior attenzione su questi quartieri, non quella che io leggo nel documento.

Un'ultima cosa e lungi da me essere irriverente, però nel momento in cui vado a vedere l'elaborato grafico di pagina 24, Via Partigiani e Villa Rachele non è la zona in cui si evince dalla planimetria, ma la zona ancora più sottostante, è la zona un cui viene retinata da questo colore giallo, è la zona Via Picardi, Rondinella di Sesto San Giovanni. Per cui, dico questo anche per evitare facili strumentalizzazioni, da chi ultimamente in questo periodo è molto attento nel quartiere su una serie di situazioni che interessano personalmente i cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente.

Nella introduzione dell'Assessore, è stato messo in luce e in maniera importante un elemento critico quale è quello della importanza di una gestione provinciale su scala metropolitana dei trasporti e come ad oggi in realtà questo elemento è ancora mancante e ci impedisce di fare una programmazione puntuale come dovrebbe essere e da questo problema derivano anche tutte le questioni che sappiamo riguardo alla definizione del biglietto unico, riguardo alla definizione di elaborare su scala metropolitana una programmazione puntuale riguardante lo sviluppo anche delle linee metropolitane ad esempio.

Mio chiedevo se era possibile avere qualche informazione, a me magari mi è sfuggita, in questo caso mi scuso, un po' più dettagliata riguardo a quelle che sono le notizie riguardanti gli effetti dei tagli a livello regionale sulla spesa dei trasporti, dal mezzo stampa si parla di aumento dei biglietti del 25%, mi chiedo se magari la Giunta ha qualche informazione o notizia più dettagliata, perché mi rendo conto, come è normale che sia, che queste linee guida vengono descritte in uno scenario più invariato rispetto a quella che è la programmazione da parte di ATM, ma la mia preoccupazione forte è come, quali saranno gli effetti che come Comune ci troveremo a subire nel momento in cui eventualmente la Regione sceglierà di modificare radicalmente i percorsi delle linee che attraversano il nostro Comune.

Questa è una scelta che appunto ci teniamo a subire e che non dipende da noi, ma sulla quale penso sia necessaria la dovuta attenzione che il Sindaco e la Giunta hanno sempre mostrato di avere. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Volevo porre alcune domande, premetto che e mi scuso, ma non ho potuto partecipare alla Commissione dove è stato esposto, probabilmente alcune di queste domande sono già state ampiamente discusse nelle risposte durante la Commissione.

Prima domanda: volevo capire nell'introduzione di Faraci si parlava di due mezzi acquistati con dei finanziamenti statali, volevo capire meglio cosa significa e se c'è la possibilità in futuro di averne altri.

L'altra domanda - ma più che domanda è una considerazione - è rispetto al fatto se l'Amministrazione ha preso in considerazione o meno l'ipotesi di costituire una società o comunque pensare di autogestire il trasporto, magari anche in maniera riduttiva rispetto all'attuale, ma considerando che i costi di gestione, così come ci dicevano appunto il funzionario e l'Assessore, sono dovuti prevalentemente o esclusivamente al costo dei mezzi e del personale, mi viene da pensare, che magari attraverso un bando interno al Comune si possano reperire degli autisti, che magari ce li abbiamo e magari su questo mi verrà data la risposta, su dei mezzi, che magari sfruttare i finanziamenti regionali o addirittura anche nazionali rispetto alla questione e capire se è già stata percorsa questa ipotesi, chiaramente molto approssimativa così come l'ho messa io.

Un'altra considerazione che mi viene da fare, è che rispetto agli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto sulle zone difficilmente raggiungibili, che comunque non fa parte di questa discussione, però devo precisare che negli incontri, soprattutto sul PGT, noi come gruppo siamo stati abbastanza critici sul fatto delle strade eccetera.

Mi auguro che tutto questo trovi un riscontro o quantomeno un collegamento nell'insieme della città e di quelle che sono appunto PGT, Piano dei Servizi e appunto il trasporto pubblico locale, però questo credo che sia discussione futura.

Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente, soltanto per rispondere a livello telegrafico al Consigliere Catania circa quello che è stato paventato dei tagli da parte della Regione o degli altri Enti sovra locati alle Amministrazioni Comunali, tagli che si è detto essere, aggirarsi intorno al 30%, devo dire che fortunatamente ad oggi non si sono ancora concretizzati l'entità o comunque l'ammontare globale ad oggi non c'è stato fatto pervenire e conseguentemente bisognerà aspettare qualche tempo.

Un'altra cosa, invece, su cui volevo un attimo puntualizzare la cosa nuovamente, è che stasera si procede, si deve procedere con la discussione della delibera, che ha come dispositivo quella dell'avvio della fase partecipativa; ciò detto, implicitamente bisogna riconnettersi al fatto che, è vero che c'è una idea generale di quello che dovrebbe o potrebbe essere il servizio di trasporto comunale avvenire, ma non si è tracciato sulla carta una tratta puntuale strada per strada, fermata per fermata, quindi, ribadisco il concetto che, propedeuticamente alla rimodulazione del servizio di trasporto comunale, bisognerà incontrare gli *stakeholder*, bisognerà incontrare tutti colori che ne sono usufruttori o diretti o possibili; conseguentemente, la fase puntuale di analisi,

verifica e anche redazione del progetto sarà successiva a questi tavoli di lavoro, stasera bisogna capire se, l'indirizzo che si è voluto dare con il prospettare i cinque scenari, con lo sviscerare lo scenario numero tre, che propone una rimodulazione, utilizzare questo scenario come canovaccio, possa essere accettabile a detta del Consiglio, quindi volevo puntualizzare questa cosa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.
Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Anche io vorrei fare alcune domande e alcune considerazioni partendo dalla relazione tecnica, al di là di una cosa che mi sarei aspettato, visto che si ipotizzano alcuni scenari, in realtà poi si fa una comparazione economica solo su uno scenario e non su tutti gli scenari, ad esempio lo scenario due che è quello di un servizio ridotto su percorsi attuali, perché da quello che ho capito l'obiettivo è risparmiare, allora sullo scenario due ad esempio non ci sono dei costi, si dice sostanzialmente, si pensa ad alcune riduzioni di costi, dimezzamento delle corse e perché dimezzamento non lo so, comunque diciamo non c'è una comparazione tra i vari scenari, mentre ritornerei sulla relazione a pagina 21, sulla relazione che è relativa all'analisi del servizio delle linee circolari 710 e 711.

Innanzitutto i mezzi non sono quattro, ma sono sei nelle ore di punta, leggo dalla relazione, cito: il servizio richiede un impiego complessivo di sei mezzi nelle ore di punta e di quattro mezzi nelle ore di morbida, quindi vuol dire che abbiamo tutta una serie di autisti e di mezzi di grosse dimensioni in giro per Cinisello, ma tre pagine dopo, esattamente a pagina 21 si legge: la disponibilità di dati sulla utenza delle linee comunali 710, 711 e bus a chiamata non è molto ampia, le dichiarazioni mensili da parte della Ditta Caronte Srl esercente del servizio, trasmessa ai sensi del contratto di servizio, non risultano sufficienti a stimare la utenza, quindi noi non siamo in grado di stabilire con un metodo scientifico, perché non è che si va sul pullman a casaccio e si contano le persone, ci sono delle metodologie molto precise per stimare l'utilizzo di un servizio nelle varie fasce orarie, ma soprattutto nelle varie stagionalità, perché un conto sono contare gli utenti durante l'orario scolastico, durante l'anno scolastico, un conto è contarli quando le scuole sono chiuse o nei mesi estivi, ma non solo, in conclusione si dice che, la media complessiva è di circa quindici passeggeri a corsa, ma la frase che mi lascia un po' e che conferma anche le mie sensazioni è questa: i rilievi effettuati in questi mesi dal settore gestione del territorio, servizio mobilità e trasporti nell'ora di punta mattutina dalle sette alle nove, in periodo feriale e scolastico, pur costituendo un campione ancora ridotto, evidenziano una occupazione media di circa dodici utenti, in realtà concentrati su poche corse scolastiche, con una occupazione esigua delle altre corse, pur in orario di punta. Leggendo una fase del genere, io concludo nel dire che non è stato usato un metodo scientifico, si è andati lì dalle sette alle nove su alcune fermate e si è visto che mediamente salivano dodici utenti, mentre altre corse, pur in orario di punta, avevano una occupazione esigua.

Mi domando, visto che negli orari di punta noi abbiamo un contratto di servizio con Caronte che prevede l'impiego complessivo di sei mezzi e di quattro mezzi nelle ore di morbida, diciamo non di punta, ma nelle ore di punta abbiamo, al di là di poche corse scolastiche, una occupazione esigua, vuol dire che noi facciamo viaggiare nelle ore di punta sei autobus praticamente vuoti, sui quali poi il pagamento del biglietto è altrettanto esiguo, anzi ancor più esiguo dei suoi passeggeri. Quindi, l'obiettivo è quello di, da quello che leggo in questa delibera, l'obiettivo è quello di avallare una ipotesi, anzi non una ipotesi, una probabile delibera di Giunta, che prorogherà il servizio delle Linee 710 e 711 anche per il 2011 a Caronte e nel 2011, leggo dalla tabella che avete dato voi, viene eliminato completamente il bus a chiamata, costo zero previsione 2011.

È chiaro che, con una cosa del genere, prevedendo lo scenario tre, che, invece, è di più lunga prospettiva, non vedo questa grande riorganizzazione dei servizi, diciamo che nel 2011 è

esattamente come è oggi, il vero obiettivo è quello di, tra virgolette, liberarsi di Caronte nel 2012, ma liberarsi di Caronte e basta, ma non dei suoi costi, perché, infatti, nella previsione, sempre nella tabella, la previsione 2012 per il servizio non più della circolare, ma modificando, ovviamente bisognerà chiedere anche agli altri gestori di fare i loro conti, si prevede al posto di spendere 1 milione e 150 mila Euro, che è la previsione 2011, si prevede di spendere 1 milione di Euro.

Direi, mi sembra un risultato esiguo, sapendo che oggi spendiamo 1 milione e 150 per far viaggiare gran parte dei mezzi sulle Linee 710 e 711 vuoti, allora, il buon senso ci potrebbe portare a dire: visto che arrivano dei contributi dalla Provincia per comprare gli autobus, ma chi lo ha detto che bisogna comprare per forza gli autobus da 70 posti, al posto di comprare un autobus da 70 posti, ne compri tre da 20 posti e servi molto meglio la città, però questo è un lavoro che devono fare i tecnici, non lo possiamo fare noi, noi ci possiamo solamente limitare a valutare questa relazione che è stata fatta con grande buona volontà, ma diciamo non ha un fondamento scientifico, si capisce che, viene chiesto al Consiglio Comunale di adottare questa relazione, perché questa delibera è propedeutica ad una ennesima delibera di Giunta di proroga alla Caronte Srl, società con la quale abbiamo un contenzioso pazzesco, perché noi non dimentichiamoci che al di là di questa riorganizzazione, finta riorganizzazione, perché alla fine non si riorganizza praticamente nulla, si dice che bisogna mantenere centrale l'asse della Linea 31 come mezzo di trasporto privilegiato per i cinisellesi, ma i cinisellesi, come tutti possono notare, non la usano la Linea 31 come mezzo principale del trasporto, perché è troppo lento.

Ritornando invece ai contenziosi, ricordiamoci che noi con Caronte abbiamo un contenzioso addirittura penale, con il CTP abbiamo una serie di problemi, perché sto leggendo continuamente dichiarazioni abbastanza allarmanti da parte dell'ex Presidente del Consorzio Trasporti Pubblici, è il caso di andare a fare ulteriori proroghe? Come mai dal 2005, penso anche da prima, non siamo riusciti ad organizzare una gara? Perché guardate che noi siamo Comune di Cinisello e Comune di Segrate, vi ricordo che il Comune di Segrate la gara l'ha fatta e Caronte ha perso la gara.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Ho iscritto l'Assessore Veronese, ma ho altri Consiglieri iscritti, dal video mi risulta l'Assessore.

Facciamo un giro dei Consiglieri, dopodiché do la parola al Sindaco per le risposte.

Consigliere Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente.

Due considerazioni vorrei farle anche io, innanzitutto, mi piacerebbe capire come mai, già qualche Consigliere lo ha detto, arriviamo sempre in fondo per poter essere poi in Zona Cesarini per mettere a posto le cose, anche questa volta mancano pochi giorni alla fine dell'anno e siamo qui per dare una proroga ad una società, che per di più abbiamo, come l'ultimo intervento ha enunciato, un contenzioso in atto; però, prima di fare tutto il discorso della questione di trasporto pubblico, nell'attuale situazione e mi ero anche permesso all'interno della Commissione di annunciare come mai non abbiamo pensato in questa riorganizzazione di pensare a quello che sarà il nostro nuovo Piano del Traffico, che più volte il Sindaco ha detto che voleva mettere mano, perché circolare su Cinisello è abbastanza difficile, per di più al mattino, nelle ore di punta o anche non nelle ore di punta, perché ormai si verifica di sovente, abbiamo questi pullman tutti in coda che addirittura ci bloccano gli incroci principali della città, come è successo oggi tra Via Lincoln e la Via Stalingrado, nel sottopasso, perché purtroppo avendo tre pullman in coda, che fanno tutti e tre lo stesso percorso e si dividono solo all'altezza di Via de Ponti c'è qualcosa che non funziona e secondo me bisognerebbe anche iniziare ad avanzare la idea di dover mettere mano al Piano del Traffico e poi magari andare nella riorganizzazione di questo sistema, che è quello del trasporto.

Come avevo detto in Commissione, dalla tabella che avevamo davanti, che ci presentavano i tecnici dello studio che avevano fatto sulla ipotesi tre, andavamo a vedere che davvero la riduzione

è abbastanza esigua, a questo punto se noi vorremmo davvero riorganizzare il servizio, magari invece di portare a casa solo questi 150 mila Euro, magari era l'idea di portare a casa tutto e perché no la provocazione del Consigliere Schiavone la prenderei davvero in considerazione, perché con 1 milione di Euro, penso che si possano pagare, visto che si parlava di quattro dipendenti e anche due pullman, con 1 milione di Euro magari è possibile poter ammortizzare la spesa e fare in modo che possiamo gestire al meglio il servizio; poi c'è tutta la legge e sono d'accordo con il Sindaco, però, secondo me se davvero vogliamo portare risorse all'interno del Comune, là dove purtroppo si vede uno spreco, secondo me questo è davvero il momento di pensarci sulla questione del milione, perché alla fine la riduzione che riusciamo a fare in totale tra il 2009 e il 2012, praticamente sono 300 mila Euro, quindi è abbastanza esigua rispetto al servizio per di più ridotto sulla nostra città, che non va a prendere anche alcune zone che restano scoperte, secondo me forse è un buco nell'acqua; come purtroppo già sappiamo del servizio della 31, che è stato un po' un buco nell'acqua, perché purtroppo i cittadini di Cinisello la utilizzano poco, uno perché per arrivare su Milano ci vogliono circa 45 minuti, invece, in 20 minuti puoi benissimo fare in macchina Viale Zara, anche nelle ore di punta, almeno che non ci sia la neve o qualche allagamento dovuto alle precipitazioni atmosferiche.

Quindi, il discorso della 31 è davvero da prendere in considerazione, perché no, magari con una riflessione molto attenta cercare di capire come fare per non dico eliminarlo perché costa, però di ottimizzarlo nel maggior modo possibile, come ad esempio per chiedere ai Comuni, per esempio Milano, che aveva detto che ci faceva i semafori intelligenti, affinché questa 31 arrivasse in breve tempo a Milano, al collegamento con Viale Zara, che poi adesso con l'arrivo della M5, non so quanto può essere utile, perché tutti naturalmente prenderanno la M5 che è più vicina, è più servita e dà la possibilità di allacciarsi a Milano in minor tempo e poi avere tutte queste fermate sul territorio di Cinisello, che secondo me potremmo magari eliminarne qualcuna, visto che cittadini ce ne sono ben pochi, sia nelle ore di punta, che nelle ore morbide, come vengono definite all'interno della vostra relazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Lauro.
Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente, io più che una vera e propria domanda, volevo fare alcune considerazioni, come forse il Sindaco si ricorderà, noi allora come gruppo consiliare della Lega Nord, che allora era formato sempre dal sottoscritto e da Raffaele Leoni, eravamo tra quelli più entusiasti della circolare e se forse si ricorda in un bilancio noi facemmo appostare la cifra per poter iniziare, quindi un po' ci dispiace vedere la fine di queste linee, che allora erano attese, visto che Cinisello era l'unica città della Lombardia, delle prime dieci città a non avere un servizio proprio comunale, però c'è da dire una cosa, che noi eravamo abbastanza perplessi sul fatto di assegnare la Caronte, allora si disse che Caronte aveva i pullman di dimensione che andavano bene per le strade di Cinisello, questo me lo ricordo bene, i due pullman furono presentati fuori dal Consiglio Comunale, eravamo saliti sul pullman per vederli, mentre ATM si diceva non aveva questa possibilità.

Peccato che dopo pochi mesi, invece dei pullman che rimasero solamente quei due lì e non sempre di piccole dimensioni, invece di quei due pullman, abbiamo visto comparire subito dei catafalchi targati Treviso di dimensioni notevoli, né più, né meno come quelli della linea dell'ATM e lì ci venne la perplessità, a questo punto si poteva darlo direttamente ad ATM, fermo restando che ci aveva lasciato anche perplesso il famoso periodo di prova gratuito, dove tutti potevano salire senza pagare il biglietto e questo non ha fatto certo bene e poi la strana decisione sempre di Caronte di togliere i controllori, perché tanto non erano necessari, infatti, io ho preso qualche volta le linee circolari, qualche volta per necessità, ma anche qualche volta per curiosità, avevo il mio biglietto da

buon calvinista, timbravo il biglietto e tutti mi guardavano come se fossi arrivato in quel momento da Marte, ho sempre visto zero persone pagare il biglietto.

Ora, capisco che forse il mio atteggiamento somiglia più ad un cittadino di Ginevra o di Zurigo, però a questo punto vorrei sapere se ci sono dati, visto che in teoria il costo dei biglietti deve andare all'ATM, poi girato a Caronte per cose strane, se si hanno anche dei dati su quanti pagavano il biglietto, perché la linea per poter funzionare deve avere anche una utenza che paga il biglietto, perché se nessuno lo pagava, a questo punto per anni abbiamo regalato un servizio pubblico e queste cose non vanno bene, ecco perché anche io sono un po' perplesso di prorogare il servizio a Caronte.

Niente, volevo solamente chiudere dicendo una cosa sulla Linea 31, il sottoscritto è un utente, anche se a lavora a Bergamo, però avendo degli incarichi all'interno di Federchimica, più volte al mese mi capita di prendere la Linea 31, oddio dire che proprio nessuno la usa, è vero che molti preferiscono la navetta per andare direttamente a Sesto e questo da sempre, dire che ci sono dei problemi di tempi, dico solamente una cosa, prima per andare in Federchimica a volte prendevo la linea che andava in centrale e mi ci volevano 35 minuti, almeno 35 minuti per arrivare al Centro Sarca, in quel tempo che una volta ci si metteva per arrivare al Centro Sarca, io arrivo al metrò di Zara.

Quindi, direi che proprio è più lento non è vero, forse andrebbe studiato meglio il modo di utilizzarla e soprattutto, almeno in Cinisello mettiamo i semafori intelligenti, almeno noi, perché non ha senso che arriviamo all'incrocio dove c'è la Mazzarello e diventa rosso e il tram si ferma dove c'è il centro scolastico, almeno noi mettiamo i semafori intelligenti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fumagalli.
Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente.

Abbastanza velocemente mi ricollego già a quanto esposto riguardo alcune problematiche del bus a chiamata, il bus a chiamata risale ad una delibera del 2003, pertanto considerando che siamo alla fine del 2010 è durato sette anni, in questi sette anni molte persone lo hanno utilizzato e hanno anche apprezzato questo servizio; ora, nello scenario numero tre il bus a chiamata viene completamente cancellato, infatti, dal punto di vista economico compare uno zero.

La mia domanda è questa, cioè la considerazione sul bus a chiamata, toglierlo completamente ha un senso, ha un valore, cioè vuol dire togliere dall'oggi al domani un servizio a delle persone che sono state abituate a questa scelta, a questa possibilità.

Quindi, vorrei delle maggiori informazioni sull'eventuale scelta del bus a chiamata, invece, un'altra questione è per chiedere poi una sospensiva prima della fine della discussione generale, lo chiediamo come gruppo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
La parola al Sindaco per le risposte. Prego.

SINDACO:

Presidente, più che risposte, alcuni ragionamenti del Consiglio, perché credo che sia necessario nel presentare questa proposta, che come vedete è una delibera di indirizzo, perché ci sembrava doveroso che in una partita di questo tipo, così significativa, ci fosse una condivisione da parte del Consiglio Comunale di una scelta che, per un verso sicuramente creerà, anzi sicuramente

creerà grande dibattito in città, se pensate che tutta la discussione sulla 728 in questo momento chiunque di noi potrebbe dire che è sottoutilizzata, male utilizzata, che non c'è nessuno, però sono state raccolte migliaia di firme ed è diventato il motivo, uno dei fili conduttori della campagna elettorale, io stessa in campagna elettorale ho detto farò la 728, grande vittoria, poi in realtà sappiamo che ci vanno poche persone.

Ora, dico questo, perché qualsiasi cosa si cambierà, ci saranno persone che protesteranno a prescindere da un nostro ragionamento di funzionalità, di equilibrio economico, di giusto servizio e proprio perché è un servizio importante quello del trasporto, credo che il dibattito in Consiglio Comunale sia utile e necessario per inquadrare i problemi.

Il primo problema è quello oggettivo, oggi noi, a me piacerebbe molto venire in Consiglio Comunale dicendo: cari Consiglieri, dopo tutti questi anni di storia del trasporto pubblico locale in una situazione molto confusa ancora una volta, purtroppo rispetto a chi fa che cosa nel sistema milanese, noi investiremo 3 milioni di Euro in più per il trasporto pubblico, perché riteniamo che sia e lo è, uno dei temi più forti quello della mobilità dei cittadini e da questo punto di vista noi vorremmo liberare le strade il più possibile dalle automobili e costringere la gente a prendere il trasporto pubblico, sappiamo da tutte le indagini che la gente usa di più un trasporto pubblico se c'è una frequenza certa ogni quattro minuti, ogni cinque, a Milano la usano di più, perché c'è una rete importante, ma anche perché ho perso un autobus, ne prendo un altro, non devo andare in giro con gli orari alle mezz'ore e sono ben servito; là dove è possibile comprare i biglietti, io che sono un po' calvinista anche io, non lo uso quasi mai, anche se mi passa davanti qualche volta, perché dove compro il biglietto e allora vado a piedi o faccio altro. Quindi, certamente una situazione come quella che noi stiamo vivendo di caos, di fatica di usare le strade, di tempi lunghi, è quello di togliere il mezzo di trasporto delle persone singole, sarebbe la politica vera da fare in questo territorio, automobili meno inquinanti, penalizzare le automobili dove c'è soltanto una persona, corsie privilegiate per quelli che sono in più persone e trasporto pubblico, credo che questa sia la ricetta che sarebbe auspicabile da tutti.

Siamo in una condizione, come avete visto adesso il Presidente Formigoni ha dichiarato che è riuscito ad ottenere un minor taglio sul trasporto pubblico a Roma, però di fatto nessuno investe di più, si parla di minori tagli, non di maggiori investimenti e da questo punto di vista questo approccio al sistema locale del trasporto è un approccio che cerca di prendere atto di alcune cose che non funzionavano, ripensare ad una riorganizzazione non investendo, perché non è possibile, è già difficile tenere in piedi quel milione di Euro con bilanci nostri, senza alcuna certezza di trasferimento.

Una cosa che ci tengo a dire ai Consiglieri, che quando nel 98 fu fatta la legge di riforma del trasporto pubblico locale, la 22, di fatto la legge prevedeva che i Comuni, Segrate e Cinisello, che avevano istituito il trasporto circolare, trasporto in locale urbano, avessero dalla Regione Lombardia un contributo, così come viene assistito dalla Regione il trasporto di scala sovracomunale anche le nuove linee urbane, poi allora c'era l'Assessore Corsaro in Regione, il quale già allora comunque i bilanci non sono stati mai molto ricchi da parte di tutti, il quale cominciò un grande conflitto, un braccio di ferro con il Comune di Milano, relativamente al fatto che il Comune di Milano avrebbe dovuto già da allora fare le gare, perché la Legge Burlando è di quel momento e di fatto la legge diceva devi per forza andare in gara e la Regione Lombardia disse: i soldi che risparmieremo attraverso la gara, lo daremo al Comune di Segrate e di Cinisello Balsamo, questa fu la cosa, cioè vincolati a questa situazione in maniera drammatica.

La Regione da allora ha dato di risulta, attraverso la Provincia i resti, quei 150 mila Euro, questa cifra che non è data per un servizio, è perché comunque per legge ci dovrebbe essere riconosciuto un contributo a chilometro, in realtà poi ci danno i resti, perché nella sostanza il conflitto con Milano rispetto al tema gara si è risolto nel giugno di questo anno.

Questo è successo in questi anni, dove in realtà di fronte ad una legge regionale che faceva sua una legge nazionale, la Regione Lombardia come mai usa la Regione Lombardia sul tema dell'acqua, sul tema dei trasporti, su altre cose fa delle sue legge.

Va in conflitto per mille anni con vari soggetti, Corte Costituzionale, quasi tutti e poi alla fine di fatto deve trovare delle soluzioni diverse.

Ora, noi siamo a questo punto e in questo momento ancora di caos dobbiamo capire che cosa fare, il primo tema è noi manteniamo il servizio pubblico locale nella nostra linea urbana, la manteniamo, però rileggiamo delle cose e chiederemo ai cittadini di ragionare con noi in maniera diversa, ecco queste consultazioni, cioè partiamo da un punto fermo, noi indichiamo al Consiglio la proposta tre, l'abbiamo già individuata e valutata come proposta ed è un sistema tutto ancora da mettere a punto, vogliamo sentire sostanzialmente i cittadini, dentro un parametro ben preciso che sono quei soldi e quelle individuazioni di sistemi, perché sono stati analizzati come essere sistemi deboli, oggi mal serviti e da questo punto di vista di fatto quello che chiederemo ai cittadini, qui il primo problema è di prendere più mezzi, di ragionare in maniera diversa. La 728 è stata una grande questione ancora aperta, ma io devo andare in stazione centrale e non debbo cambiare perché ho le valige, questo è stato il tema, ma questo è impossibile. Quindi, da questo punto di vista lo voglio evidenziare questo tema, è già durissimo tenere lì 1 milione di Euro per il nostro bilancio, è durissimo vi assicuro, credo che questo sforzo debba essere fatto da Cinisello Balsamo, non si può arretrare, però dobbiamo capire come servire meglio e per questo ad esempio noi riteniamo che con questa nuova organizzazione si possa riassorbire il servizio debole, perché così è stato dell'autobus a chiamata, lo vedremo, lo vedremo nel percorso di messa a punto della gara.

È vero che nel frattempo alcune cose sono successe dal 98 al oggi e stanno per succedere, la 31, la M5 e la M1, che sostanzialmente da qui al 2014 muoveranno ancora tutto il sistema e possiamo dire che dal punto di vista dell'investimento pubblico, però, al di là che sia Regione, Stato, Comune di Milano, Cinisello e le cose, con un investimento pubblico in queste aree noi possiamo dire ai cittadini che comunque l'M5 doveva arrivare fino a Bettola e si ferma a Brignano per colpa del Sindaco di Monza, va detto e sottolineato, però arriva a Brignano, quindi renderà più forte la 31.

Fumagalli, per andare alla Federchimica, non dovrà arrivare alla gialla, ma probabilmente si fermerà a Bregnano in un tratto protetto molto più veloce, l'M1 a Bettola può essere una grande ed ulteriore occasione per dirottare una parte del traffico che arriva di attraversamento nella nostra città e secondo me può essere una occasione per incentivare l'uso del trasporto pubblico.

Dentro questo scenario, noi stiamo ragionando in questa fase, sperando che, che Milano si dia una mossa, la polemica che ho fatto in questi giorni sui giornali, è perché dopo avere finalmente fatto la gara per il trasporto pubblico sovracomunale da parte del Comune di Milano, dopo essersi seduti al tavolo a maggio, giugno, luglio con Agenzia della Mobilità, ATM, il settore mobilità del Comune di Milano, cercando di capire se si riusciva ad arrivare ad una situazione, visto che andavano ad aggiudicare la gara, in cui mettevamo anche in campo la nostra circolare interna, i nostri chilometri, per chiudere con il Comune di Milano e con ATM un pacchetto di problemi, un pacchetto di problemi che erano l'appalto fatto trent'anni dopo, il contenzioso dei Comuni nei confronti di Milano e per quanto riguardava quella gara i nostri Comuni, il fatto che comunque si andava ad un superamento della gestione della 712 e quindi veniva preso in carico interamente da ATM e quindi un problema di mezzi, di personale da trasferire da una città all'altra, insomma, abbiamo cercato in questi mesi di capire se era possibile andare in una fase ulteriore diversa, in una collaborazione molto metropolitana con il Comune di Milano e con ATM per essere chiari, con ATM che poi poteva utilizzare se voleva Caronte, Brianza Trasporti, gli altri gestori, ma avere una unica realtà di sistema dell'area metropolitana, ma di fatto questa cosa noi ad oggi non siamo ancora riusciti a portarla a casa, perché la Sindaca Moratti, dopo tutto un lavoro fatto di mesi dei nostri tecnici con il tavolo milanese, ha detto: ho bisogno di tempo, devo capire.

Cosa deve capire non lo so molto francamente e siamo qua e questa è in parte la risposta al tema del perché arriviamo alla proroga, perché ci potevano essere scenari diversi in questa fase, che portavano a equiparare il trasporto della circolare alla linea di scala sovracomunale, le linee conurbate, ad affidare al Comune di Milano anche la nostra circolare nei rapporti Comune di Cinisello e Comune di Milano, perché di fatto comunque la gara che Milano ha fatto e che ha vinto

ATM lascia degli spazi di trattativa per quanto riguarda anche questo tipo di cose, ma noi stiamo litigando con il Comune di Milano, non abbiamo ancora chiuso il contenzioso e di fatto stiamo litigando con Caronte, stiamo litigando con Rugari, stiamo litigando con il Comune di Milano, questo in virtù del fatto che, non si possono avere dodici anni di silenzio rispetto a leggi e di fatto poi applicarle e gestirle come è stato fatto in questa fase.

Ora, la proroga Caronte è obbligatoria, è una proroga che stiamo ancora negoziando, va detto, perché di fatto il costo chilometro di Caronte, ce lo avete nella relazione, è di 4 Euro e 19 centesimi a chilometro. Quindi, oggi siamo di fronte a dei costi sovrapponibili sostanzialmente. Da questo punto di vista, in questo momento, alla luce di una situazione che non si è affatto chiusa, anzi, si è ulteriormente complicata, noi abbiamo l'esigenza di erogare un servizio in essere, con personale e strutture, quello che è, avviando una gara, auspicando che si possa con il Comune di Milano chiudere le partite vecchie, che si possa, con il Comune di Milano, con liquidatore del nostro consorzio e con ATM chiudere anche il contenzioso legato a SITEM.

Io credo che queste situazioni di contenziosi aperti continuino a obbligarci a non chiudere mai uno scenario, mi auguro che il nuovo Sindaco di Milano, visto che si va al voto, si faccia veramente carico dell'essere perno di un sistema metropolitano per quanto riguarda il trasporto pubblico, e possa, da questo punto di vista, offrirci un tavolo di negoziazione e di collaborazione che ci permetta di gestire questa frase, che può anche essere una fase transitoria.

Io la considero tale, io considero la fase che va da qui al 2014 una fase transitoria, perché arriva l'M1, il Comune di Monza ha incaricato Metropolitana Milanese per fare gli scenari per il prolungamento dell'M5. In questo momento non c'è un euro nelle casse di nessuno, per cui, di fatto, siamo qui a parlare del post 2014, ma volete che non si debba servire Monza di una metropolitana? Mi sembra una pazzia! Se questa cosa avvenisse noi ovviamente saremmo strettamente coinvolti in questo sistema, per cui stiamo ragionando di una fase complicata che va da ora al 2014, nel frattempo, dovremmo avere più chiaro uno scenario di riforma di legge sul trasporto pubblico locale. L'Assessore Cattaneo aveva depositato un disegno e si era avviato in sede di Consiglio Regionale la discussione a della legge regionale con l'avvio di agenzie della mobilità e delle subagenzie di mobilità. Credo sia indispensabile che in questa fase sia risollecitata la Regione affinché chiuda il contenzioso con SITEM ATM, che sia dunque possibile ragionare anche per il nostro trasporto locale dentro il sistema milanese.

Io la penso in questa maniera, perché queste sono situazioni ibride che non portano a una forza. Quello che mi piacerebbe dire a Milano, se ci potessero sedere al tavolo, è che dobbiamo avere un unico sistema, un unico gestore, dobbiamo avere la possibilità di usufruire di questo sistema tariffario, che, senza la volontà di Milano, noi non riusciremo mai a portare a casa. Credo sia utile in questo momento la richiesta che faccio al Consiglio Comunale, quella di aiutarci, siamo tutti nella stessa barca, Centrodestra e Centrosinistra, siamo tutti nella stessa barca, Consiglieri di Cinisello Balsamo, a questo punto le situazioni da rimuovere sono talmente tante e confuse, senza sostegno di risorse, però questa situazione del nostro trasporto, questo importante investimento pecca della mancanza di una visione di sistema e di strategie a medio – lungo periodo. Di fatto, stiamo ragionando per cercare di capire nel nostro piccolo, tenendo presente quello che farà Milano, che ancora non sappiamo bene, tenendo presente quello che farà la Provincia, che ancora non sappiamo bene, tenendo presente quello che farà la Regione, che ancora non sappiamo bene. La cosa fondamentale è non togliere alla città di Cinisello quelle opportunità necessarie affinché venga usato il meno possibile l'automobile. Al di là del fatto di darvi delle risposte, mi sembrava doveroso parlarvi di questo, perché questa è una fase importante di confronto con la città, bisogna chiedere ai nostri cittadini che cambino cultura. Io immagino tutta la polemica che ci sarà nel momento in cui si cambierà una fermata, credo sarà utile sentire i nostri cittadini per capire se può essere utile in alcuni momenti avere una maggiore frequenza, in altri momenti meno, perché l'utenza diminuisce.

Ci piacerebbe che questo fosse un dialogo il più possibile condiviso, ci piacerebbe che i nostri cittadini potessero gioire del fatto che abbiamo deciso di mantenere questo grande impegno di spesa. Non aggiungerei altro di questa lunga telenovela sui trasporti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Non ho altri Consiglieri iscritti. C'è una richiesta di sospensiva avanzata dal gruppo della PDL. Se siete d'accordo, chiuso la fase della discussione generale, concedo la sospensiva, dopodiché, se ci sono proposte di modifica della delibera, si possono avanzare quando riapriamo la seduta.

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io non ho nessun problema a chiudere la fase della discussione generale, però, Presidente, mi deve dare l'opportunità, eventualmente, di presentare degli emendamenti quando rientreremo in aula dopo la sospensiva. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Certo, quando riapriremo la discussione particolareggiata potrà presentare gli emendamenti. Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non so se fare l'intervento prima o dopo la sospensiva. A questo punto, siccome è una sorta di risposta anche quanto è stato detto da parte del Sindaco, facciamo pure questa sospensiva, poi riprendiamo dopo.

VICEPRESIDENTE:

Lei è d'accordo a chiudere la discussione?

CONSIGLIERE ZONCA:

Sì, poi riprenderò la parola.

VICEPRESIDENTE:

Il dirigente voleva dare alcune risposte ai Consiglieri? Prego Dirigente.

ARCHITETTO FARACI:

Sì, io darò alcune risposte tecniche, mi sembra opportuno, così, quando vi riunirete, farete le vostre valutazioni. Ho cercato di annotarmi un po' le varie domande. Il Consigliere Muscio chiede come mai non è penetrabile. Villa Rachele oggi è attraversata da due linee di mezzi pubblici, la 711 e la 602, già a suo tempo abbiamo chiesto a Caronte di andare a servire la zona di Villa Rachele, attraversa il nord milanese, va in via Partigiani, fa il giro della Multimedica, proprio per servire questa zona. Quindi non è vero che la zona di Villa Rachele non è servita.

Rispondo poi al Consigliere Schiavone. I 212.000,00 euro sono soldi che vengono dati a Caronte, nell'appalto iniziale per i mezzi che sono stati acquistati questo contributo è di 105.000,00 euro ogni autobus, ma l'autobus costa di più di 105.000,00, costa circa 350.000,00 euro. Quando Caronte dismetterà, quando ci sarà un altro concorrente, quegli autobus per cui il Comune ha dato dei soldi, non è che li perde, perché sono quota parte nostra, quindi sono già vincolati con il vincolo del contributo. Caronte non li può vendere, se li dovesse vendere, ci dovrebbe ridare indietro i soldi, per cui non abbiamo perso nulla.

Il Consigliere Fumagalli ha fatto delle domande pertinenti, i controllori dell'ATM hanno il compito di salire sui mezzi di Caronte e fare le multe. Il sistema SITEM è un sistema integrato, quando lei acquista il biglietto a Cinisello, timbra su Caronte, scende a Sesto, prende l'autobus con il sistema integrato. I controllori hanno l'obbligo di salire sui mezzi di Caronte, se poi non lo fanno è un altro problema, però alcune volte ho visto che lo fanno.

Poi l'appalto più generale, il problema tecnico che ha introdotto il Consigliere Zonca, mi scuso, non sono quattro gli autobus ma sono sei, sei nelle ore di punta e quattro nelle ore più morbide. Prima di entrare nel merito, però, forse ci siamo dimenticati un po' tutti semplicemente un problema dal punto di vista tecnico. Quando il Sindaco Gasparini, insieme al Consigliere Bove, decisero a quel tempo in merito al trasporto pubblico la circolare a destra e sinistra, voi ricordate che le uniche linee di forza su gomma erano due: il Campo di Fiori, che attraversava via Garibaldi, Piazza Gramsci e andava su via Libertà, verso Milano; e Borgo Misto. Poi c'era Borgo Misto che scendeva per via Rinascita, andava su via Libertà e poi verso Milano. Su gomma andavano verso Milano. A quel tempo la cultura di tutti noi era attraversare Cinisello da nord a sud verso Milano, cosa è successo nel tempo? Via Garibaldi fu messa a posto con cubetti di porfido, allora il mio capo, l'ingegner Indovina, ebbe l'onere di fare quel progetto, si decise che gli autobus non potevano più passare per via Garibaldi, altrimenti tutti i cubetti sarebbero saltati.

Il Campo dei Fiori famoso fece il tragitto via (...*incomprensibile*...), via Libertà per andare verso Milano. Con l'arrivo della metro tramvia, mentre Sant'Eusebio è rimasto invariato, per Campo dei Fiori abbiamo dovuto deviare, via XXV Aprile, per i lavori della metro tramvia. Questi lavori sono durati cinque anni, con tutte le loro difficoltà. Mi è stata fatta la domanda, perché non avete fatto la gara, ci pensate adesso? Perché ci pensiamo adesso? Perché fino all'anno scorso non avevamo chiara la situazione del mezzo pubblico, l'abbiamo avuta con la fine dei lavori della metro tramvia, la linea 1, che ha tolto le due linee di forza famose su gomma. Oggi siamo in grado di definire uno studio di fattibilità legato a queste nuove vie.

Non è vero che oggi chi prende la 31 vede che non è carica, a voi sfugge una cosa importante, nel passato via Libertà era il punto di forza degli automobilisti da nord a sud verso Milano, con i lavori della metro tramvia non si può attraversare. Siccome adesso c'è la metro tramvia, adesso i mezzi non vanno più a Milano centrale, sono dirottati tutti su Sesto. Questo ha creato due problemi, il primo che tutto il nostro traffico, che prima attraversava via Libertà, non passa più di lì, quindi il tratto che passa su via Togliatti e sulla via Lincoln; l'altro problema, siccome ATM ha deciso di dirottare i mezzi su gomma non più verso Milano ma verso Sesto, si è andata a caricare l'asse da Cinisello verso Sesto. Ho fatto io la prova personalmente, da casa mia, via Risorgimento, per andare a Sesto, con i mezzi pubblici che ci sono, con i mezzi privati, anche se la metro tramvia è lunga, perché ha diverse fermate, conviene prendere la 31, perché andare a Sesto con la macchina o con i mezzi pubblici oggi non è più conveniente, perché a Sesto vengono convogliati i mezzi pubblici e i mezzi privati.

Rispondendo alla sua domanda, perché non abbiamo fatto prima la gara, perché solo oggi siamo in grado di definire un po' il sistema di trasporto pubblico locale grazie alla metro tramvia, alla 31. Oggi siamo in grado di meglio puntualizzare, anche con il PGT, con cui andremo a definire quali saranno i sensi unici di marcia, per definire anche la gara su trasporto pubblico. Mi scuso se non ho dato risposta a tutte le domande.

Per quanto riguarda il bus a chiamata, la Giunta la settimana scorsa ha deciso di prorogare di altri sei mesi il bus a chiamata, quindi da gennaio sarà prorogato questo tipo di servizio per altri sei mesi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie architetto. Non essendoci altre richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione generale e concedo la sospensiva richiesta dal Consigliere Visentin a nome del gruppo del PDL. Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 21.15)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 21.42)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono rientrati. Chiedo, cortesemente, a un Consigliere di presentarci l'esito della sospensiva. Sono arrivati gli emendamenti riprodotti che vengono distribuiti adesso dal commesso ai vari capigruppo.

Sono stati consegnati alla Presidenza quattro emendamenti, anzi, il quarto emendamento che era stato annunciato, non lo vedo. Ho inteso bene? Erano tre o quattro? Mi dicono tre. Allora mi correggo, sono tre gli emendamenti. Chiedo cortesemente a uno del gruppo che si è riunito in sospensiva di presentarceli, qualcuno del gruppo PDL. Prego capogruppo Berlino, vuole presentare lei gli emendamenti?

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Gli emendamenti sono stati sottoscritti da tutti e tre i gruppi di Minoranza. Il primo emendamento prende atto di quella che è stata la relazione iniziale dell'Assessore e va a specificare meglio nella parte del deliberato quello che sarà poi il percorso di quanto stiamo facendo, cioè, dopo avere preso atto di questa relazione degli uffici, la stessa relazione verrà posta a base come confronto e studio per i cittadini.

L'emendamento non fa altro che recuperare, meglio specificando, che *“saranno coinvolte le realtà economiche insistenti sul territorio degli attori sociali operanti in città e la cittadinanza tutta, con incontri da tenersi nelle aree in cui è storicamente suddivisa Cinisello Balsamo”*.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Lei ha presentato l'emendamento numero 1. Sull'emendamento, che è stato distribuito, si è prenotato l'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE VERONESE:

Brevemente. Ritengo che l'emendamento sia applicabile al deliberato, quindi il parere della Giunta è favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Acquisito il parere. Ci sono Consiglieri che intendono intervenire sull'emendamento? No. Ci sono dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. È aperta la votazione dell'emendamento numero 1 presentato dal gruppo del Popolo della Libertà, sottoscritto anche dagli altri gruppi di Minoranza.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Votano 30 Consiglieri, 29 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, un non votato: l'emendamento è approvato.

Gentilmente, capogruppo Berlino, se vuole presentare l'emendamento numero 2.

CONSIGLIERE BERLINO:

L'emendamento numero 2 non fa altro che sostituire la parola iniziale del secondo punto del deliberato, laddove viene detto di *“adottare la relazione tecnica”*.

Noi riteniamo che in questo caso non stiamo adottando questa relazione, ma ne stiamo prendendo atto. L'adozione di una scelta descritta nella relazione verrà decisa successivamente.

Credo che in questa fase non possiamo fare altro che prendere atto di uno studio, di una relazione fatta dagli uffici, che, come anche in Commissione ho avuto modo di dire, mi sembrava abbastanza bene articolata.

VICEPRESIDENTE:

Grazie capogruppo. È prenotato il Consigliere Acquati. È un errore. Allora l'Assessore, prego, a lei la parola.

ASSESSORE VERONESE:

Anche questo pare accoglibile, quindi il giudizio è parimenti favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto, vi prego di prenotarvi. Non ci sono dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Sono presenti 27 Consiglieri, 26 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, un non votato: l'emendamento è approvato.

Consigliere Berlino, vuole cortesemente presentare il terzo emendamento?

CONSIGLIERE BERLINO:

L'ultimo emendamento non fa altro che aggiungere al termine del deliberato quello che in un certo senso è emerso durante la discussione di questa sera, cioè l'esigenza che questa relazione sia una base di partenza e confronto con la cittadinanza capace di trovare la soluzione più logica, più economica, se possibile, per l'Amministrazione, ma anche più rispondente a quelle che sono le vere esigenze della cittadinanza, anche in un mix di confronto tra le due esigenze.

Questo deve portarci – e lo sottolineiamo indicando una data – a una conclusione di questo iter che possa poi permettere il ricorso a un bando di gara che metterà in campo eventuali attori economici capaci di poter dare le risposte che l'Amministrazione evidentemente si attende da un confronto di questo tipo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Anche questo è accoglibile, quindi il parere è favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Non vedo interventi dei Consiglieri. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione dell'emendamento numero 3 presentato dal gruppo Popolo della Libertà e sottoscritto dai diversi capigruppo della Minoranza.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Sono presenti 29 Consiglieri, 29 favorevoli, zero contrari, zero astenuti: l'emendamento numero 3 è approvato.

Adesso possiamo passare alla dichiarazione di voto sulla delibera così come è stata emendata. Ci sono interventi dei Consiglieri per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Quando sono venuto qua questa sera ero convinto di votare contro questa delibera perché secondo me conteneva alcuni elementi critici che non mi permettevano di essere d'accordo.

Così come è stata emendata, quindi il fatto di non avere adottato una relazione, ma di avere preso atto della relazione stilata dagli uffici, soprattutto il fatto di avere impegnato in modo un po' più formale l'Amministrazione Comunale per il confronto con i cittadini, con le parti sociali, cambia un attimo lo scenario.

Quindi io preannuncio la mia astensione, non sono in grado questa sera di dare un giudizio totalmente negativo sulla delibera così come è stata emendata, rimangono, comunque, alcuni punti fermi. Il fatto che sia obbligatorio andare in gara prescinde da questa relazione tecnica, il fatto che sia stato inserito un termine per arrivare a una soluzione, a uno scenario futuro, quindi predisporre il bando di gara, mi sembra un passaggio obbligatorio.

Il secondo elemento che mi piacerebbe discutere quando ci saranno i momenti di confronto è come si interseca questo studio con tutti i documenti, comunque con lo scenario che si sta prefigurando con il Piano di Governo del Territorio, perché non sono documenti separati. Noi stiamo parlando di un argomento tra i più caldi per la cittadinanza, perché la viabilità, i trasporti pubblici sono tra gli argomenti che maggiormente accendono le scintille quando succede qualcosa.

È ovvio che questo documento, che potrà essere modificato, arricchito, dovrà rientrare in un documento più generale, che è, ricordo all'Assessore, il Piano Generale del Traffico Urbano, in modo da poterlo integrare nei documenti del Piano di Governo del Territorio.

Questo è un primo documento che ci serve come base di partenza, ci sono delle valutazioni tecniche da parte degli uffici, le valutazioni politiche spettano a noi. Le valutazioni politiche riguardano lo scenario che noi immaginiamo dopo che il Piano di Governo del Territorio avrà preso la sua forma definitiva, solo in quel momento potremo stabilire quali sono veramente le aree critiche all'interno della nostra città e quali invece lo sono di meno.

Oggi questo studio si basa sull'esistente, è evidente che tutto questo lavoro dovrà essere integrato nell'insieme dei documenti del Piano di Governo del Territorio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Devo dire che anche per i Consiglieri del gruppo del PDL questa sera vi erano aspetti contrastanti rispetto alla discussione in atto. Da un lato c'era un giudizio negativo su quelli che erano i modi e i tempi per cui siamo arrivati a questa discussione. È stato detto durante la fase della discussione quanto non abbiamo apprezzato il fatto che ormai fuori tempo massimo siamo costretti – l'avete detto anche voi – a decidere di riaffidare nuovamente allo stesso operatore la gestione del servizio.

Devo dire che altri aspetti critici sono emersi anche durante la fase della Commissione, laddove, ad esempio, ci è stato detto che molti servizi sono sottoutilizzati, poco appetibili per i fruitori.

Qui va fatta un'analisi legata a quella che è la situazione del traffico cittadino. Come diceva anche il collega che mi ha preceduto, qui emerge l'esigenza di mettere mano assolutamente a quello che è il progetto del nuovo trasporto urbano.

Tuttavia, rispetto a questi fattori negativi, diciamo che accogliamo con una positività il fatto che la Giunta, probabilmente anche memore di quanto successo con scelte passate, abbastanza recenti, che hanno sollevato una forte discussione, una forte critica all'interno della cittadinanza, ha fatto la scelta, secondo me giusta, di prendersi del tempo per poter discutere con la cittadinanza, con

le parti sociali. Credo che questo sia un fatto positivo che dovrebbe essere preso sempre come base di qualunque scelta di una portata così importante.

Ecco perché il gruppo del PDL si asterrà su questa delibera.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Contrariamente all'espressione manifestata pocanzi sia dal gruppo del PDL, sia dal Consigliere Zonca, il PD voterà a favore su questa delibera. È una delibera che ampiamente, già nel suo complesso, racchiudeva i tre emendamenti che sono stati presentati e che poi sono stati votati da tutti noi, in quanto, attraverso la delibera già si prevedeva una partecipazione e consultazione.

Per cui, avere presentato degli emendamenti che già erano stati recepiti, a nostro avviso, all'interno della delibera, può essere un rafforzativo, ma, comunque, non vanno a stravolgere quello che era l'intendimento della Giunta.

Per cui ribadisco il voto positivo su questa delibera e aggiungo che è vero che per questo trasporto pubblico l'affidamento termina il 31 dicembre, ma è pur vero che i due fatti sono collegati, non si può lasciare un servizio senza che siano messe in atto tutte quelle iniziative, quali la gara, etc., per evitare che il trasporto possa essere eliminato di sana pianta. Diventa una conseguenza dare a malincuore, continuità all'attuale società che gestisce questo servizio. Pur terminando il 31 dicembre, è necessario che il servizio pubblico continui, nel contempo, si instruiscono tutte le pratiche per far sì che nel più breve tempo possibile sia espletata la gara dopo – così come recita la delibera – un procedimento di consultazione attraverso la cittadinanza. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Anche per noi ci sarà un voto positivo su questa delibera, che già sostanzialmente, a nostro avviso, avviava una fase di confronto, ancora di più nell'accoglimento, più o meno all'unanimità, degli emendamenti che abbiamo votato, non fa altro che iniziare una discussione e un confronto.

Tuttavia, approfitto per questa dichiarazione di voto per esprimere delle criticità rispetto alla dichiarazione del Sindaco, quando dice che a noi tutti piacerebbe venire qua a dire abbiamo tre milioni da spendere per avviare una ristrutturazione del servizio trasporti.

Siamo tutti consci che ci troviamo in una fase in cui questa situazione non si è mai verificata, neanche quando erano altri tempi, però, nel prosieguo della discussione, dell'enunciazione del Sindaco, si fa riferimento alla 22.

Io non so quanti di voi abbiano letto la 22 con le successive modifiche, però fa riferimento a una serie di strutture, i taxi, gli M1, il fatto che a Firenze utilizzano le doppie guide dei taxi per sviluppare il servizio pubblico locale, una serie di situazioni innovative che la 22 del 1998 ha messo in campo sempre a scopo di disinquinamento, decongestionamento delle strade. Anche l'Assessore Corsaro diceva che durante la sua gestione è stata una di quelle situazioni dove più volte si è intervenuti per modificarla, però qui nella delibera non vedo alcun richiamo a tutte queste situazioni, che possiamo anche giudicare in maniera negativa. Consiglio a tutti noi di andare un attimino a rivederle però queste situazioni, perché, magari, è ovvio che con i soldi è molto più facile, ma forse anche senza soldi si riesce a innovare il servizio in maniera efficiente.

Comunque il nostro voto sarà sicuramente positivo perché riteniamo che questo sia un punto di partenza, mi viene da dire “finalmente”, nell’auspicio che ci porterà a uno sviluppo del servizio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Anche noi accogliamo positivamente il fatto che gli emendamenti sono stati approvati e anche il fatto che si ascolterà la cittadinanza e sarà coinvolta su quelle che saranno le nuove linee cittadine. Rimangono, comunque, tutte le perplessità che nel nostro gruppo sono da sempre rivolte verso il gestore, anche sui tempi con cui è arrivata in aula questa delibera.

Perciò, come gli altri gruppi di Minoranza, anche la Lega Nord si asterrà durante la votazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione sulla delibera emendata. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Sono presenti 29 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, 9 astenuti: la delibera è approvata.

A questo punto comunico al Consiglio che l’Ufficio di Presidenza propone qualche decina di minuti di sospensiva per lo scambio degli auguri, abbiamo anche il pubblico presente. Quindi ci trasferiamo nella sala Giunta, alla fine ritorneremo qui in aula per riprendere i nostri lavori. Grazie.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 22.19)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 22.50)

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consiglieri. Riprendete posto. Rinnovo gli auguri di buon Natale e buon Anno Nuovo a tutti, vi prego di prendere posto per riprendere il nostro lavoro.

Il programma della serata prevede l’apertura del piano attuativo di via Partigiani, invito l’architetto a restare seduto al banco della Presidenza, quindi a presentare la delibera da parte del Sindaco, grazie.

SINDACO:

Questo piano ha avuto un lungo iter e anche una discussione all’interno della struttura tecnica molto articolata, anche all’interno del mondo della politica, perché si tratta di un atto in attuazione al PRG vigente, ma con alcune modifiche del piano volumetrico, che prevedeva altezze più basse, corpi più orizzontali. A fronte di questo ci sono stati una serie di fermi, di ritardi, di allungamento dei tempi legati alla vicenda della bonifica dell’area.

Mi sembra doveroso ripercorrere con voi quelli che sono gli atti principali di questo piano di lottizzazione che è in variante al PRG non tanto per le destinazioni d’uso o per i volumi, ma sostanzialmente per le cose che dicevo all’inizio. Il PRG prevedeva in alcune aree apposite schede

che erano vincolanti in maniera diversa e diversificata rispetto all'attuale PT. Nelle schede del PGT che avete visto pubblicate ci sono volumi indicati in alcuni posti, ma sono indicativi, non sono vincolanti, nel PRG per alcune aree, tra cui una era questa, erano vincolanti.

Il fatto che la Giunta Zaninello abbia dato l'okay alla modifica dell'assetto del piano volumetrico fa sì che questa sia una delibera in variante, altrimenti sarebbe in attuazione al PRG vigente.

Dicevo che il progetto è stato presentato nel 2006, ha avuto parere favorevole nella Giunta del gennaio e dell'aprile del 2007. Alla fine la proprietà ha presentato un'istanza definitiva che è stata esaminata per verificare le congruità con il PRG vigente.

A seguito di questo passaggio c'è stata una serie di istruttorie che hanno determinato anche una decisione condivisa con la proprietà di realizzare ai piedi di una di queste quattro torri un servizio per i minori, una comunità leggera, che va a sostituire in parte l'attuale comunità in via Leonardo da Vinci. Quindi, di fatto, sono stati completati nel gennaio 2009 tutti i percorsi che avevano determinato a partire dal 2006 la definizione di un nuovo assetto piani volumetrico, quindi la variante rispetto al piano volumetrico previsto nel PRG, ma anche la definizione di nuovi servizi.

Successivamente a questo ci sono stati una serie di problemi, in quanto la proprietà ha chiesto comunque la sospensione dei termini per motivi loro, sospensione dei termini per quanto riguarda il percorso amministrativo di questo atto. Tale sospensione è stata accettata dall'Amministrazione Comunale perché noi riteniamo – lo dico sottolineandolo – che questa è un'area da troppi anni interclusa ai cittadini, perché prima c'era una fabbrica, quindi era un pezzo di città intercluso ai cittadini, ma con una funzione nobile, il lavoro, funzione importante, straordinaria.

Ormai sono otto, dieci anni che quest'area è dismessa, quindi è un buco nero all'interno del quartiere. Oltretutto, visto quello che c'era dentro, giustamente è stato demolito, perché ci sono stati anni di occupazione da parte di zingari, ci sono stati problemi di ordine pubblico, per cui è stata richiesta la demolizione di tutto.

Quel buco nero, in sostanza, adesso è un non servizio per i cittadini, per cui, personalmente, ho sempre pensato che nel momento in cui sia stata chiesta dalla propria una proroga per la consegna definitiva degli elaborati, per quanto mi riguarda, ho ritenuto di dare questa possibilità proprio per il fatto che riteniamo questo sia un progetto di interesse rilevante per quel quartiere e per la città.

Nel febbraio è stato presentato il progetto definitivo per il piano di lottizzazione e successivamente sono emersi una serie di problemi legati al deposito di materiale inerte presso quel cantiere, materiale, peraltro, trasportato da altri cantieri, cosa che la legge non prevede.

C'è stato il sequestro di quell'area e successivamente sono state fatte le verifiche che hanno determinato fortunatamente la non presenza di materiali dannosi per la salute.

Dopo tutto questo ulteriore tempo, una volta che ARPA, A.S.L., Ufficio Ambiente Ecologica, Urbanistica hanno verificato in una Conferenza dei Servizi che si poteva procedere sulla base di indicazioni precise alla bonifica dell'area, stiamo approdando questa sera in Consiglio Comunale con questo progetto.

È un progetto che prevede un numero di metri quadrati 6.026 di SLP di progetto residenziale, quindi, come dicevo precedentemente, quanto era stato previsto nel PRG, con uno standard di progetto di 7.400 metri che vengono messi a disposizione della popolazione.

Credo che, da questo punto di vista, non debba aggiungere molto di più, anche perché, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, ho già detto che l'Architetto Faraci potrà rispondere ad alcune domande. Nella sostanza la proprietà si è fatta carico di un costo maggiore di quelli che sono i metri quadrati da realizzare, nonché anche di tutte le attrezzature che qui nel progetto esecutivo sono state previste. Rispetto al tema comunità educativa minori, abbiamo sicuramente avuto un ritorno interessante dal punto di vista economico.

Aggiungo come punto di presentazione, poi forse vale la pena che l'Architetto Faraci aiuti il Consiglio Comunale ad entrare meglio nel merito dei singoli temi, ma aggiungo il fatto che

L'Amministrazione Comunale ha chiesto alla Società di intervenire in quest'area, e per una parte di standard pubblico realizzare nel sottosuolo 110 parcheggi pertinenziali, nella stessa logica del Piano Urbano Parcheggi. Nella sostanza l'Amministrazione, a fronte del quartiere così densamente abitato, ha chiesto di poter realizzare in contemporanea anche un altro ulteriore servizio in risposta ai bisogni dei cittadini, dicendo sostanzialmente che metteva a disposizione le aree a standard per realizzare nel sottosuolo dei parcheggi. Con questo atto di fatto viene sancito, e quindi rispetto al PRG, oltre all'attuazione di quest'ultimo con le modifiche del sistema volumetrico ma non nella sostanza, di fatto invece c'è questa aggiunta dei 110 posti macchina che sono stati imposti dall'Amministrazione Comunale, questo è avvenuto in quella fase, perché sono stati venduti sulla base di una delibera del Consiglio Comunale di qualche anno fa, dove i prezzi sono vincolati. L'Amministrazione Comunale, nel fare il Piano Urbano Parcheggi ha messo a disposizione moltissime aree, gran parte sono state già tutte realizzate, vincolando però la vendita del posto macchina, del box, ad una cifra che parte da 18.000 euro con alcune rivalutazioni secondo ISTAT e secondo altri meccanismi che la delibera prevede, ma nella sostanza con un prezzo di mercato inferiore. Sono box in diritto di superficie, quindi stiamo di fronte a box in 167 per intenderci, quindi l'area rimane di proprietà del Comune, per un certo numero di anni viene utilizzata per un servizio che noi riteniamo essere importante per la città, che è quella di sottrarre alle strade le automobili e di fatto poi l'area tornerà al Comune quando sarà finito il periodo della concessione.

Ho terminato Presidente, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Si è prenotato il Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La discussione su questo progetto probabilmente è avvenuta prima che io diventassi Consigliere Comunale e in effetti guardando l'elenco degli atti di questa delibera, viene da domandarsi come mai ci sia stata tutta questa miriade di documenti che si sono succeduti nel tempo. Mi risulta che ci siano state già nel passato alcune proposte, che sono state poi bocciate o dal Consiglio o dalla Commissione competente, quindi effettivamente è un'area che ha storicamente un po' di problemi. Il problema di questo progetto, non sto qui a ripetere l'ennesima tiritera del fatto di andare ad approvare 100 appartamenti nuovi sul PRG con il PGT che incombe, perché ormai mi sono anche stancato di dire queste cose. Secondo me il problema più grave invece, è determinato proprio dal punto 13.9 delle norme tecniche di attuazione. Le norme tecniche di attuazione dicono, molto chiaramente, che l'altezza massima, quindi è una prescrizione delle norme tecniche di attuazione, su questo ambito l'altezza massima è uguale a cinque piani fuori terra, c'è scritto nelle norme tecniche, che sono anche riportate nella nostra delibera a pagina 2.

La cosa strana è che nonostante ci sia questa prescrizione, si riesca a scrivere che il progetto presentato prevede sette piani fuori terra anziché cinque, come previsto dalla norma vigente, è stato scritto così. Alla fine quindi il progetto non rispetta le norme tecniche di attuazione. Dopodiché per giustificare questa differenza, anziché fare come previsto dalla norma vigente, vuol dire che siamo fuori dalla norma vigente, allora ci si appella alla procedura di variante semplificata. Noi sappiamo bene che la variante semplificata non può essere applicata sempre, può essere applicata solo in caso di modifiche molto parziali, e invece con un'interpretazione estensiva del concetto di variante semplificata, consentiamo di costruire quattro corpi da sette piani invece che cinque, come era stato prescritto in modo molto preciso dalle norme tecniche di attuazione. Significa quindi che non stiamo parlando di un progetto conforme al Piano Regolatore Generale, stiamo parlando di un progetto che non è conforme alle norme tecniche di attuazione. Se è un progetto in variante, vorrei capire come mai non è stata prevista un'opera strategica da collegare, come è successo in altri casi, e come mai questo progetto non sia stato presentato nei termini corretti.

Questo è il vero problema, perché se noi consentissimo di realizzare dei progetti che a grandi linee sono all'interno del PRG, ma poi come morfologia, come altezza, come tipologia degli

appartamenti differiscono dalle norme tecniche, che guarda caso, sfortuna vuole che in questo preciso ambito sono molto ma molto precise, a differenza di altri ambiti in cui sono più generiche, qui invece sono precise. Dicono: H MAX uguale 5 piani fuori terra, e su questo non ci piove, non è che fare due piani in più per avere un giardino condominiale più ampio sia una modifica di poco conto, perché questa cosa noi la dovremo spiegare agli abitanti del quartiere, perché abbiamo consentito di costruire due piani in più quando le norme tecniche invece non lo consentivano? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Acquati. Prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Grazie Presidente e buonasera. Riguardo a quest'area, che sono vari anni che è dismessa, la popolazione del quartiere, quartiere che conosco visto che ci lavoro da trenta anni, è ben felice che venga riqualificata. Vorrei dire che quest'area, oltre a Fulvio Sesti che appartiene un po' anche a Sesto, è ai confini fra Sesto e Cinisello, chiaramente dimenticata da entrambi i comuni, è densamente popolata, perché in passato secondo me il Comune di Cinisello ha fatto degli errori. Errori legati alla tipologia di appartamenti costruiti in San Giovanni Bosco 2, San Giovanni Bosco 4, dove vedi tre locali in settanta metri quadri, sessanta metri quadri, io sono entrato tante volte per le visite, mi rendo conto che sono più dei loculi che degli appartamenti, una camera di casa mia è grande quasi come a tre locali. Io posso capire che sono monolocali e bilocali, ma ci devono essere anche degli appartamenti più grandi, non puoi fare cento monolocali e bilocali, ci deve essere un equilibrio. Vedendo le tipologie degli appartamenti mi sembra che siano tutti piccoli, per cui non vorrei che questo quartiere diventasse dei morti viventi, dove non ci sono dei loculi ma dei buchi nei quali queste persone abitano.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ACQUATI:

Non è un problema di clienti, la qualità dei clienti è importante perché il nostro quartiere è formato da extracomunitari, giusto oggi una mia paziente che ha cambiato quartiere mi ha detto: dottore in quest'altra zona di Cinisello è tutta un'altra vita, dopo trenta anni che viveva in quel quartiere. Uno si rende conto che ci sono luoghi e luoghi, bisogna anche cercare di riqualificarli e non fare sempre gli interessi personali. Questa zona oltretutto non è molto servita, non ci sono grossi mezzi di trasporto, io sono anni che non li prendo però che io sappia la zona non è servita, e soprattutto mi sono reso conto di una cosa, un paziente che ad un certo punto ha scritto la figlia a scuola a Sesto e mi aveva chiesto: dottore mi raccomandi lei, altrimenti mi mandano lontanissimo. In base a questa mia esperienza locale, direi che sono abbastanza contrario alla costruzione di appartamenti che riportano alla mente quelli che sono stati gli errori fatti negli anni passati. Non vorrei che questo quartiere diventasse – come riferito prima – il quartiere dei morti viventi, dove la gente vive in dei loculi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Intervengo per chiedere, a nome della maggioranza, una breve sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Prima di dare la sospensiva, visto che non ci sono altri Consiglieri prenotati prego la Giunta di dare le risposte. La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. Il Sindaco nell'intervento ha spiegato la questione nei caratteri generali, sono 100 appartamenti, sono previsti 110 box legati da vincoli pertinenziali a questi appartamenti, poi l'operatore cede un'area a standard, il Comune concede all'operatore di realizzare parcheggi pertinenziali al di fuori dell'ambito di intervento. Questo progetto prevede una diversa disposizione delle aree a standard e delle altezze, quello che permette la modifica di questo progetto oppure le norme tecniche di attuazione è la legge 23, ed è l'unico caso per il quale la legge stabilisce quali sono le varianti semplificate che possono intervenire. Più volte in quest'Aula ho spiegato i PII e i Piani Attuativi, i PII sono strumenti urbanistici in variante al PRG, laddove i piani attuativi vanno a modificare sostanzialmente l'intervento originario del PRG. In questo caso non modifica l'intervento nella sostanza, le cose più importanti sono la SLP e gli standard, ad esempio se l'operatore deve diminuire gli standard, questa è una variante in PRG quindi diventava un PII in variante, in questo caso come ha detto il Sindaco e come è previsto dalla norma, l'operatore ha chiesto due cose, di modificare l'ubicazione dello standard e di modificare l'altezza dei piani. È l'unico caso previsto dalla lettera h e lettera i della Legge 23 la quale permette ai comuni di poter fare modifiche al PRG in variante semplificata. Questo è il caso specifico, quindi chiediamo al Consiglio Comunale di modificare l'ubicazione originale che lo standard è tutto accorpato sul lato ovest dell'intervento e che l'altezza da cinque piani passa a sette piani.

Abbiamo discusso in Commissione Territorio se era meglio prima, il vecchio standard o questo, ognuno la può pensare in un modo, alcuni sostengono la tesi che questo tipo di ubicazione è meglio, perché va a collegare il Parco Orlando, forma un cannocchiale di collegamento tra Parco Orlando e Via Partigiani, libera lo standard che è a ridosso con alcuni edifici molto alti, e dà un maggiore standard – laddove ne ha bisogno il quartiere – in Via Partigiani. Questa T di standard che diceva il Sindaco sono 7.400, i dati previsti dal PRG, dà un supporto migliorativo di qualità della vita su Via Partigiani. In Via Partigiani sapete benissimo che gli edifici sono molto alti, di nove – dieci piani costruiti prima del '68, prima della Legge Bucalossi, non era previsto il Comune facesse obbligo ai privati di realizzare parcheggi pertinenziali. Questa nuova soluzione dà due aspetti importanti, dare più spazio a Via Partigiani, verde, realizzare parcheggi da vendere ai privati e collegarli con il cannocchiale lungo Via Orlando. Poi la scelta di dire cinque piani anziché sette questa è una scelta del tutto opinabile, alcuni sostengono la tesi di andare in altezza e lasciare il verde ai piedi, quindi il concetto dell'altezza del piano è che nell'area fondiaria ci fossero due case, se fai cinque piani vuol dire che allarghi l'edificio e quindi riduci lo spazio a verde di utilizzo privato. Nel caso specifico, andare in altezza da cinque a sette piani significa liberare ai piedi più area a standard, questa è la scelta progettuale che il privato ha chiesto al Comune. Ribadisco Consigliere Zonca, dal punto di vista tecnico questa norma è applicabile ed è corretta, che poi al Consiglio Comunale può piacere o non piacere è un altro discorso, però da un punto di vista tecnico è legittima questa procedura.

Questo è un progetto preliminare, è lo schema che il progettista ha presentato, però in sede di rilascio di progetto può modificare il taglio degli appartamenti, oggi il Consiglio Comunale approva l'impianto planivolumetrico, le aree a standard, i volumi e l'altezza, quindi nulla vieta che il privato possa modificare il progetto così come presentato, aumentando il taglio degli appartamenti. Questa questione poi passerà in Commissione Paesaggio, verrà valutata e quant'altro, io prendo atto della sua osservazione e quindi mi farò carico di chiedere all'operatore di aumentare il taglio degli appartamenti, lo faccio volentieri, ritengo che la sua domanda sia legittima. Cercare di aumentare la qualità degli appartamenti, aumentare il taglio degli appartamenti significa non creare una struttura troppo rigida, è il mercato che decide questo, gli operatori decidono il taglio in base all'economia. Una volta si compravano gli appartamenti sulla carta, oggi la gente se non vede l'appartamento già realizzato non compra, può darsi che la tendenza dell'operatore vada verso la

direzione di migliorare l'alloggio.

Ho terminato, resto disponibile per altre eventuali risposte.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto. Si sono prenotati quattro Consiglieri, a questo punto però darei la sospensiva al Capogruppo Russomando che l'aveva richiesta, dopo la sospensiva procediamo con le domande dei Consiglieri.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 23.24)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 00.01)

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco Giuseppe

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri per essere tornati tutti al vostro posto. Informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza ha ravvisato le condizioni per concludere il punto che è stato aperto, e quindi viene prolungato il Consiglio fino alla conclusione del punto. Chiedo ai Consiglieri che hanno richiesto la sospensiva di indicare al Consiglio l'esito e poi procedere.

Consigliere Russomando prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

La sospensiva è stata chiesta per fare alcune puntualizzazioni sul progetto che stiamo esaminando, lo abbiamo risolto per cui possiamo procedere.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima della sospensiva diversi Consiglieri si erano prenotati per intervenire, e quindi se non ci sono indicazioni contrarie io procedo secondo l'ordine di prenotazione. Consigliere Muscio, prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento breve, non vorrei dilungarmi più di tanto. Ho sentito l'intervento del Consigliere Zonca e mi ero ripromesso di intervenire, ma sarebbe stato corretto sentire la risposta tecnica da parte dell'Ufficio che è stata data in maniera più che esauriente. Io volevo fare una semplicissima riflessione, in Commissione ho criticato il metodo con il quale si è arrivati oggi a deliberare questo atto, un metodo che, l'ho detto anche in Commissione, non mi ha trovato assolutamente d'accordo per quanto riguarda l'iter prettamente di governo. Non entro nel merito della questione prettamente tecnica, perché ovviamente è già stato detto.

Io dico semplicemente che rispetto a quella che è stata la mia indicazione in Commissione Edilizia voterò a favore a questo progetto. Voterò a favore perché ho sentito da diverse settimane, da gran parte dei cittadini del quartiere, che si vuole a tutti i costi che quest'area venga riqualificata. È un'area che ha una necessità di riqualificazione da più di trenta anni, al di là di quelle che sono le lungaggini amministrative. Volevo fare una semplice osservazione, io mi auguro che quelli che saranno gli oneri di urbanizzazione che la proprietà dovrà per legge riconoscere al Comune, all'Amministrazione, vengano in quota parte riversate nel quartiere per quelli che dovrebbero essere alcuni rifacimenti che meriterebbero di essere mantenuti, parlo ad esempio dell'illuminazione

pubblica. Faccio una richiesta all'Amministrazione e al Sindaco, perché possa – se è possibile – poter prendere questo impegno. La credibilità politica, che è alla base della democrazia, deve avere anche un'utilità pubblica, io quindi mi assumo la mia responsabilità nell'approvare questo Piano, con le mille criticità che ho manifestato in diverse occasioni. Fermo restando che assumendomi questa responsabilità istituzionale, resta comunque ferma quella che è una responsabilità politica che comunque è in mano ai cittadini, che valuteranno di conseguenza l'operato dell'Amministrazione Comunale a loro discrezione.

Concludo dicendo che personalmente voto a favore, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Come avevo già espresso in Commissione io avevo alcuni dubbi e alcune incertezze su quello che è stato l'iter di questo progetto. La prima incertezza, per la quale chiedo che questa sera venga fatta chiarezza dall'Ufficio Tecnico, è per quanto riguarda la procedura tenuta, dal momento in cui dopo diverse proroghe si era arrivati anche ad un'archiviazione della pratica. Questo perché l'operatore non aveva più presentato la documentazione necessaria.

Dal mio punto di vista quando una pratica viene chiusa, viene archiviata, si dovrebbe mantenere questo atteggiamento. Chiedo da questo punto di vista quali siano state, non è in epoca lontana, parliamo di inizio 2010, le motivazioni che hanno dato luogo ad aprire di nuovo questa pratica e permettere all'operatore di apportare delle modifiche, in modo che portasse avanti il Piano e su quali basi siano state date. La seconda incertezza è dal punto di vista del piano della bonifica. Sappiamo tutti l'iter che ha avuto anche sotto questo aspetto questo Piano, mi conforta il fatto che comunque la Polizia Provinciale sia arrivata ad un certo punto, a dire che le macerie presenti al primo livello, a livello del terreno non fossero inquinate. Io faccio riferimento a quello che è il sottosuolo, si è arrivati anche a due pareri negativi da parte del Settore Ambiente ed Ecologia e poi si è arrivati più di recente ad un parere favorevole condizionato. Il parere favorevole condizionato, da parte sempre dell'Ufficio Ecologia, fa riferimento ad un punto specifico del PRG, l'8.3 mediante il quale si chiedono congrue garanzie per quanto riguarda la bonifica del territorio. In Commissione Territorio è stato presentato sia il documento da parte dell'Ufficio della Dottoressa Lucchini, sia il documento presentato dall'operatore, però l'operatore faceva riferimento ad un impegno generico, mentre qui parliamo di congrue garanzie. Stiamo parlando di un'area che era prima industriale, pertanto la bonifica dovrà essere fatta con tutti i criteri che necessita quella zona. L'operatore, dal mio punto di vista, avrebbe dovuto presentare delle garanzie diverse, addirittura avrebbe potuto presentare anche una fideiussione di quelli che sono i lavori destinati alle bonifiche. Nei lavori di bonifica sappiamo benissimo che si può trovare di tutto, abbiamo gli esempi di Milano oppure anche della Statale 36, dove i lavori vengono procrastinati proprio per un problema di bonifica del sottosuolo. Questo è un altro aspetto, sul quale oltre a chiedere un chiarimento continuo a nutrire un grosso dubbio sulla bonifica dell'area.

Il terzo aspetto che mi è venuto in mente questa sera ascoltando l'Architetto Faraci, questo è solamente un chiarimento, lei parlava prima di parcheggi destinati a Via Partigiani. Io mi sono letto la documentazione, i parcheggi destinati a Via Partigiani è lo stesso numero dei parcheggi attuali, vengono solamente riqualificati, invece i parcheggi sono nella zona prospiciente, che è la zona di Via Orlando. Sarebbe stato meglio riqualificare, dal punto di vista dei parcheggi, Via Partigiani non le altre vie, anche su questo aspetto ho un dubbio dal punto di vista della realizzazione del progetto, considerando che poi in zona i servizi non sono certamente di primo livello. Questi sono i tre aspetti sui quali vorrei dei chiarimenti, che mi lasciano sicuramente dei dubbi sul progetto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Quattrocchi.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Volevo fare qualche domanda sulla questione dei rifiuti, nella relazione c'è scritto che in quest'area la Polizia locale e la Polizia Provinciale hanno trovato questi rifiuti speciali non pericolosi. Volevo capire, siccome qua viene detto che sono stati illecitamente introdotti nel sito, dall'indagine che la Polizia suppongo abbia fatto in merito, si è capito chi ha introdotto questi rifiuti? La mia domanda è: i rifiuti sono stati introdotti dalla società che possiede le aree o da qualcun altro? In questo caso chi? Seconda domanda, sempre nella relazione c'è scritto che poi l'area è stata sgomberata, i rifiuti sono stati tolti, è stata restituita, ma la mia domanda è: l'indagine poi è proseguita? C'è stato per caso un rinvio a giudizio? L'ipotesi di reato è rimasta la stessa? Cioè stoccaggio non autorizzato di rifiuti? La terza domanda è solamente una curiosità, dove ha la sede legale questa società Triade s.r.l.? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Non essendo esperto e tecnico come i Consiglieri che mi hanno preceduto, in particolare come il Consigliere Visentin, vorrei soffermarmi su un aspetto più generale ma che interessa molti cittadini. La Legge Regionale 12 prevede che i servizi a disposizione della cittadinanza, prevede una metratura stabilita di 18 metri quadri pro-abitante per servizi. Noi a Cinisello, che rispettiamo mediamente a livello di città, perché siamo sui 54 metri quadri circa grazie al nostro Parco Nord e ad altri parchi, però abbiamo tre zone che non garantiscono questo minimo standard, che rende vivibile il quartiere, queste tre zone sono: Balsamo, Campo dei Fiori e Crocetta – Partigiani. Detto questo, andare a creare altri condomini con ulteriori cento appartamenti, in una zona che è già al di sotto da quanto previsto dalla Legge Regionale, che immagino non sia una cifra messa lì a caso, ma che indichi un minimo vivibile, credo che è uno dei ragionamenti che questo Consiglio Comunale deve fare in un'ottica di lungimiranza politica. Andiamo sicuramente a sanare una situazione di disagio, perché un capannone magari da fastidio in quella zona, però andiamo a creare cento nuovi appartamenti, e quindi cento potenziali famiglie che avranno bisogno di alcuni servizi, scuole, strade, parcheggi etc. In merito alla viabilità ricordo un intervento del Consigliere Schiavone, che diceva: ma come, solo adesso che parliamo di scuola vi interessate di viabilità? Mi pare che quella zona non sia una di quelle con la viabilità migliore a Cinisello Balsamo, a parte che non è vero perché comunque se si va a vedere l'interrogazione che ho fatto io su Via Parini, dicevo che quella viabilità non funzionava.

Ritornando all'argomento, credo che andare ad inserire in quel contesto che è già di disagio un simile progetto, andremmo ad inserire nuovi abitanti in una situazione che è già disagiata. Chiedo come l'Amministrazione ha pensato di risolvere, e se ha pensato di risolvere le criticità che al di là del rispetto delle normative tecniche, se le condizioni al contorno poi vengono comunque rispettate e viene garantito un minimo di servizio dignitoso, come per gli altri cittadini di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Bene ha fatto il collega Malavolta a sottolineare questo aspetto che per quanto ci riguarda – come detto già in Commissione – è la cosa che più interessa al nostro Gruppo. In effetti non ne facciamo una questione di piano più o piano meno, anzi da questo punto di vista vorrei chiedere all'Architetto Faraci se aveva capito se erano sette piani o sei piani più il fabbricato

tecnologico e quant'altro. La domanda che volevo fare, era se come avevo capito io in Commissione, il fatto di andare a creare un piano in più comporta di fatto un aumento del verde a disposizione della cittadinanza o viceversa, come aveva accennato prima il Consigliere Zonca nel suo intervento, il verde che va ad aumentare è solo quello di pertinenza condominiale? Per quello che avevo capito io, il fatto che gli immobili vengano aumentati di un piano, serviva proprio a dare la possibilità di uno sfruttamento di verde pubblico alla zona. Da questo punto di vista vorrei questi chiarimenti.

È giusto capirci rispetto a quelle che saranno le risposte ai servizi, che inevitabilmente coloro che andranno ad abitare questi immobili saranno evidentemente obbligati a richiedere all'Amministrazione. È importante sapere da lei – Sindaco – che cosa intende fare per quella zona da questo punto di vista, come servizi e quant'altro. L'ultima domanda al Dirigente è per capire se l'ingresso dei box non pertinenziali ma dei box legati alla zona, a tutti i residenti in vari immobili ormai datati che non hanno costruito con la famosa legge che obbligava alla pertinenzialità dei garage, quindi ci troviamo di fronte ad immobili senza box, chiedo se l'ingresso degli stessi è sulla Via Partigiani, dove tra l'altro incombono tutte queste vecchie abitazioni, o viceversa sul lato opposto cioè quello più vicino ai giardini pubblici già presenti attualmente. Io credo che si debba privilegiare l'ipotesi che la fruizione, l'ubicazione dell'ingresso di tali box sia sulla Via Partigiani, proprio perché così facendo credo che si possa dare maggiore appetibilità nei confronti di coloro che dovranno poi essere i reali acquirenti degli stessi. Queste sono le domande che riteniamo di dover capire, prima di decidere anche che tipo di atteggiamento avere sul voto finale.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Intervengo brevemente perché già il nostro Capogruppo, nel suo intervento, ha riassunto un po' quelle che sono le esigenze di conoscenza che il nostro Gruppo manifesta, per esprimere poi di conseguenza un voto. Lo ha già fatto il collega Visentin, così come lo ha già fatto il collega Acquati, quando chiedeva da una parte la riqualificazione dell'area, ma dall'altra anche l'attenzione che non si realizzi un ghetto, nel momento in cui il taglio degli appartamenti sia di un certo tipo. È vero che è il mercato che decide queste cose, ma è anche utile che magari qualche suggerimento a chi dovrà eventualmente realizzare questo intervento, lo faccia con una certa attenzione. La mia era solo una battuta, spesso noi diciamo nelle nostre riflessioni che rischiamo di lasciare ai nostri figli un debito pari a x euro a testa, io non vorrei lasciare questo progetto ai nostri figli. L'altra sera il Consigliere Muscio diceva che si discute di questo progetto dal '98 se non ricordo male, io nella prossima legislatura difficilmente ci sarò in questo Consiglio, perché magari i miei programmi e i miei progetti saranno diversi, però non vorrei che il prossimo Consiglio si debba trovare ancora a discutere se è utile riqualificare quest'area, se è utile avere il verde alla pianta o è utile avere il verde sul tetto.

Io dico che se la Giunta e il tecnico, così come ha fatto in Commissione, in modo puntuale chiarisce alcuni dubbi che noi abbiamo manifestato e ci dà garanzie di legittimità tecnica di questo programma e di questo progetto, garanzie soprattutto sulla parte della bonifica così come mi pare di aver capito, che è prevista nella convenzione, credo che l'atteggiamento del Gruppo potrà essere valutato e verificato in un certo modo.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci, prego.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. Il Consigliere Visentin mi fa una serie di domande di carattere, prima giuridico – formale e poi di carattere tecnico. Per quanto riguarda le procedure, mi chiede come mai

il progetto è stato sospeso e poi riattivato, bisogna fare una premessa, questo non è un PII per il quale ci sono delle scadenze che nel momento in cui un privato non presenta un PII viene chiuso il progetto, scadono i termini e pertanto è chiuso il procedimento. In questo caso, essendo un Piano Attuativo di cui il PRG è vigente il privato può in qualsiasi momento riprendere la pratica. Come il Consigliere Visentin ha letto nella nostra relazione il procedimento era chiuso, noi abbiamo detto: caro privato per noi è chiuso il procedimento, lui ha risposto dicendo: Comune io ho un'ulteriore proroga di trenta giorni. L'Ufficio per il discorso delle procedure, per non appesantire la pratica, per evitare che le procedure venisse chiusa e si presentasse il nuovo progetto, nella competenza del Dirigente sta anche questo compito, di valutare se chiudere il procedimento oppure riaprirlo. Chiudere un procedimento vuol dire appesantire la procedura, quando quest'ultima da un punto di vista giuridico non comporta niente di divieto, quindi abbiamo ritenuto che questa corrispondenza con l'avvio del procedimento per il privato ha inteso riaprire i termini protocollando interazione al progetto originario. Questa è la parte tecnica.

Per quanto riguarda la bonifica la mia collega ha dato un parere negativo, per quale motivo? Perché la Legge stabilisce che se il sito si presuppone che sia inquinato, fino a quando non c'è il progetto di caratterizzazione, significa che il privato insieme alla Dottoressa Lucchini dice che il sito è inquinato. I miei colleghi Lucchini e Ronchi sapendo che lì c'è un'industria, sapendo che lì c'è un sito possibilmente inquinato hanno detto: diamo un parere negativo, poi perché ha dato un favorevole? La domanda viene spontanea, ha dato un parere favorevole perché il privato ha presentato prima il progetto di caratterizzazione, poi ha presentato il progetto di bonifica, quindi ha fatto sì che a questi due elementi la mia collega ha dato parere favorevole. Ho spiegato in Commissione Territorio che la garanzia è l'elemento chiave per il quale il Dirigente Faraci, che dovrà rilasciare il nulla osta per poter costruire, non potrà essere rilasciato fino a quando l'operatore non avrà bonificato. Quanto dice l'Articolo 8 è una procedura che sta seguendo la Lucchini, quando lascerà il nulla osta per la procedura della bonifica dovrà rilasciare tutte le garanzie necessarie, quindi è una procedura che non è legata a questo atto ma alla procedura della bonifica. La mia collega Lucchini dà tutte le garanzie e quant'altro, fermo restando – come ho dichiarato in Commissione – il Dirigente non potrà lasciare nessun nulla osta edilizio fino a quando l'area non sarà bonificata.

Parcheggi. Forse non mi sono spiegato bene prima, ho detto che tutto lo standard che oggi è previsto da progetto, così mi riallaccio alle domande tecniche, intanto lo standard non è 18 ma 26.5 e siamo ancora in vigore della Legge 51, che stabiliva l'obbligo che tutti i piani attuativi dovessero avere lo standard minimo di 6.5. In questo caso Maffioletti, che ha fatto il PGT, ha dato in valore assoluto la SLP che sono i 6.000 metri quadrati, rapporto volume diviso 100 per 26.5 sono 5.600 metri quadrati. A quel tempo Maffioletti in valore assoluto ha detto: no, lì siccome è una zona abbastanza critica voglio 7.000 metri quadrati, l'operatore ne ha dati 7.400 quindi due elementi da un punto di vista urbanistico. Dal punto di vista di legge urbanistica lo standard ubicato in funzione all'edificazione è di circa 6.000 metri quadrati, loro daranno 7.400 quindi qualcosa in più rispetto al dovuto. Il secondo elemento che avete detto già voi, oggi è un'area chiusa, nel senso che bisogna fare Via Partigiani, Via Orlando e c'è una fabbrica, immaginate che la fabbrica non c'è più, ci sono case e c'è una permeabilità tra Via Partigiani e Via Orlando, questo è l'aspetto di carattere morfologico dell'intervento.

Parcheggi. La Legge elenca due fattori, uno è l'obbligo a rispettare la legge nazionale che sono i parcheggi pertinenziali, abbiamo visto che fanno cento appartamenti, poi c'è un altro obbligo nel quale sono previsti minimo tre metri quadrati per abitante parcheggi pubblici, in modo tale che io che vado a trovare l'amico che abita a Via Partigiani devo parcheggiare la macchina, stabilisce quindi che ci vuole un minimo di parcheggio. Sono previsti circa 30 posti auto a rasi sulla Via Partigiani a pettine, quindi chi arriva in quella zona può parcheggiare a raso pubblici e altri 30 posti auto sulla Via Orlando. Questi sono i parcheggi messi a disposizione di chiunque. Gli accessi, quelli legati al PUP sono tutti su Via Partigiani, mentre chi acquisti questi appartamenti sotto i box deve aggiungere Via Orlando e c'è la seconda rampa, sono due rampe separate. L'accesso dei parcheggi

PUP avviene sulla Via Partigiani, invece l'accesso dei box interrati legati al nuovo intervento avviene sulla Via Orlando.

Il Consigliere Quattrocchi mi chiede che tipo di rifiuti vi erano sul posto. Voi sapete che la nuova Legge Regionale ha stabilito che i rifiuti di scavo se sono lasciati sul posto non sono rifiuti, nel momento in cui questi rifiuti vengono spostati altrove diventano rifiuti speciali. La nostra Polizia locale, insieme alla Polizia Provinciale, ha accertato i rifiuti di scavo, durante l'indagine che è stata fatta, il privato ha dichiarato che quei rifiuti non sono stati portati da loro, quindi ha sostenuto la tesi che non sapevano la provenienza di quei rifiuti. L'area quindi è stata sequestrata dal Magistrato, è stato fatto un accertamento che ha rilevato che quei rifiuti non erano inquinanti, ha dissequestrato l'area, la mia collega Lucchini ha autorizzato lo smaltimento di questi rifiuti, quindi la prima procedura si è chiusa. Restava poi in atto l'altra procedura del sito che il sottosuolo è già inquinato per il quale c'è il progetto di bonifica, quindi la procedura si è conclusa con il dissequestro dell'area, con lo smaltimento dei rifiuti inerti verso discariche autorizzate per la parte del soprasuolo. Per quanto riguarda il sottosuolo rimane ancora in essere, per la quale è in corso l'autorizzazione da parte della mia collega Lucchini a bonificare il sottosuolo. Il Consigliere Berlino mi fa due domande, sette piani o sei piani? Sono sette piani perché l'ultimo è un attico con il terrazzo, abbiamo modificato una sezione, sono sette piani.

Io penso di aver terminato e mi scuso se ho dimenticato di rispondere a qualche Consigliere.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa se faccio una domanda che è già stata posta da qualche Consigliere, volevo chiedere al Dirigente Architetto Faraci una cosa, ho avuto modo di approfondire questa delibera per quanto riguarda l'aspetto della modifica al Piano Regolatore in contrasto alle norme tecniche di attuazione. Ho potuto verificare che la Regione Lombardia ha emanato una circolare, un chiarimento, un'interpretazione per quanto riguarda i Piani Attuativi e non solo, anche le varianti al PRG e quant'altro. Faccio riferimento alla Legge Regionale 12, il nuovo comma 3ter che recita in questa maniera: con l'Articolo 21 della Legge Regionale 5 febbraio 2010 numero 7, il legislatore regionale ha recentemente introdotto all'Articolo 26 della Legge Regionale numero 12/2005 un nuovo comma, il 3ter, una disciplina di restrizione riguardante alcune procedure urbanistiche suscettibili di variante. I piani regolatori generali che risulteranno preclusi ai comuni che alla data del 31 marzo 2010 non avranno ancora adottato il PGT, in questo caso c'entriamo noi, fatta eccezione per i comuni che sono interessati dall'Expo 2005, in particolare Milano per Rho, Baranzate ed Arese. Precisa che le procedure di variante non attivabili sono le seguenti: variante ai piani attuativi in variante, ai sensi della Legge Regionale numero 23 1997 Articolo 25 comma 1 e quant'altro, proprio la Legge che citava lei pocanzi. Fa anche riferimento e precisa che eventuali varianti al PRG possono essere prese in considerazione solamente per quelle delibere di attuazione che il Consiglio Comunale ha deliberato, vale a dire se un Piano di variante, sia per quanto riguarda un piano attuativo sia per quanto riguarda un PII, un Piano Integrato di Intervento, può essere approvato solamente se al 31 marzo 2010 fosse già stato adottato dal Consiglio. È un abbaglio che ho preso nel leggere questo documento che è stato emanato dalla Regione Lombardia, oppure oltre questo documento sono state apportate nuove modifiche che hanno superato questo Articolo che faceva riferimento alla Legge 12?

PRESIDENTE:

Prego Architetti Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La domanda è molto pertinente, però spiego la ratio della Legge. La Regione Lombardia

quando ha emanato la Legge 12 per incentivare i comuni a redigere il PGT ha detto: cari comuni da oggi in poi non si possono fare più le varianti urbanistiche. Prima della Legge 12 il Comune aveva facoltà di poter apportare tutte quelle varianti parziali al PRG, nel senso che il Comune decideva di sua iniziativa di aumentare, diminuire, togliere un piano attuativo e quant'altro di sua iniziativa. Il Consiglio Comunale quindi era l'organo supremo che aveva questa facoltà, di scegliere e modificare il PRG, quante volte in Consiglio Comunale abbiamo fatto modifiche al PRG? Quindi la Legge Regionale ha detto: bene, da oggi in poi affinché tu ti fai carico del peso di fare il PRG io non ti autorizzo più a fare le varianti, tranne quelle che rientrano nella Legge 23, quindi in tutte le varie procedure e quant'altro ha detto questo. Lei invece si riferiva ad una norma, laddove il Consiglio Comunale intende apportare variante allo strumento urbanistico che risulta variante totale al PRG, sono i famosi PII che abbiamo visto, solo in quel caso dava l'obbligo ai privati di poter presentare i PII prima del 31 marzo 2010. Faccio un passo indietro, quei famosi PII che abbiamo approvato, Via Machiavelli e Via Pizzi quelli sono PII in variante, se quelli fossero arrivati dopo il 31 marzo non sarebbero stati validi.

Questo è un caso diverso, non è un PII in variante, è l'unica norma per la quale la Regione Lombardia dice: l'unica norma che può fare variante parziale, procedura semplificata, è quella che rientra nell'Articolo 23, sono tre casi che abbiamo citato prima, spazio, altezza e i perimetri dei mappali. Questo progetto quindi rientra nella fattispecie della procedura semplificata, Articolo 23.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Architetto noi abbiamo approvato dei Piani Integrati di Intervento, ma se non ricordo male dopo che sono stati approvati i criteri, perché la Regione Lombardia aveva bloccato l'approvazione dei PII affinché non venissero approvati i PGT. Dopo una serie di interventi da parte dell'Associazione di Categoria dei vari interessati si addiveniva ad una scelta di approvare PII in attesa che i comuni approvassero i PGT solo per quei Piani strategici, e che i comuni dovevano adottare per quanto riguarda la scelta dei criteri che portavano a dichiarare che alcuni piani fossero strategici. Il Consiglio Comunale di Cinisello ha approvato, ma non rientra in questo contesto.

Lei mi sta dicendo che questo Articolo che ha portato a dichiarare che i piani attuativi, finché non fossero stati adottati dal Consiglio Comunale alla data del 31 maggio non potranno essere più presi in considerazione finché non viene approvato il nuovo PGT, lei mi sta dicendo che questo non rientra in questa nuova normativa della Legge 12 del comma 3. Non riesco a capire, mi sembra che c'è una contrarietà tra quello che lei dice e quello che c'è scritto nel documento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Ho visto che il tecnico che non ha risposto, ma giustamente, perché la mia non è una domanda tecnica. Come ho sottolineato il nostro Comune rispetta quanto previsto dalla Legge, quindi è una domanda prettamente politica, nel senso se vogliamo in quell'area andare ad aggravare la situazione dei servizi oppure no. Se l'Amministrazione propone un'iniziativa del genere, ovviamente avrà valutato i pro e i contro, io però rimango molto perplesso per la scelta presa.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Architetto una breve puntualizzazione sulla questione dei parcheggi in Via Partigiani. Qui leggo: mentre in fregio a Via Partigiani è prevista un'altra dotazione di parcheggi pubblici sostitutivi di quelli preesistenti. In Via Partigiani pertanto non andiamo a riqualificare dal punto di vista dei posti auto. Volevo chiederle come mai dal punto di vista dei vigili del fuoco c'è un parere condizionato rispetto alle autorimesse, credo siano i box interrati, se questa è una prassi o se i vigili del fuoco danno sempre condizionato. L'ultima questione per quanto riguarda la viabilità. Questa è una zona particolarmente satura, le strade sono anguste, chi attraversa Viale Zara – Via Partigiani sa che lì c'è una specie di imbuto. È vero che viene scritto che dalle opere di urbanizzazione è previsto un rifacimento dell'incrocio Giovagnoli, però è quell'altro, è quello attiguo, Via Partigiani rimarrà un imbuto, e anche questo dal mio punto di vista, insieme ai fatti dei parcheggi, è non riqualificare Via dei Partigiani che è la vera arteria importante in quella zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Architetto Faraci prego.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. Cosa sono i piani attuativi? Sono tutti quegli atti urbanistici che il Consiglio Comunale approva. Nei Piani Attuativi ci sono i PL, i PII, i Piani Particolareggiati e i Piani di Recupero, nel caso arriva un progetto che è conforme al PRG si chiama piano di lottizzazione, quindi quando parliamo dei Piani Attuativi rientrano tutti questi strumenti urbanistici. Il Consigliere Cesarano dovrebbe sapere che quando la Regione Lombardia bloccò la Legge sui PII dicendo: fino a quando non fai i criteri non puoi fare nessun Piano Attuativo abbiamo bloccato il PS1.8 ricordate? Li abbiamo bloccati perché non c'erano i criteri, poi abbiamo approvato i criteri e abbiamo fatto uscire il PII in variante però è rimasto invariato, quando abbiamo fatto i criteri ha detto: attenzione, prima del 31 marzo deve essere presentato il progetto altrimenti decade. I famosi PII di Via Machiavelli e Via Partigiani sono stati presentati precedentemente quindi, questi sono PII in variante. Ripeto, il caso di specie di Via Partigiani non è uno strumento in variante al PRG che rientra nella fattispecie come variante strutturale, ma è una variante urbanistica legata alla morfologia dello spazio, dello standard e dell'altezza per la quale non è considerato PII strumento in variante PRG, ma è considerato variante urbanistica al PRG come non sostanziale ma semplificato, quindi è un Piano Attuativo per questi due aspetti qua, non è una contraddizione quindi Consigliere Cesarano. È l'unico caso per il quale la Regione Lombardia, dà la facoltà ai comuni di poter apportare queste variante che sono non sostanziali, o meglio non sono sostanziali da un punto di vista di numeri, nel senso che al di là che cambia l'altezza gli standard restano invariati.

Rispondo al Consigliere Visentin, se lei oggi attraversa Via dei Partigiani vede che ci sono macchine parcheggiate a destra e a sinistra, ci sono alberi e quindi si crea molta confusione. Questo progetto va a riqualificare l'area, mette in sicurezza i pedoni creando un marciapiede, poi la realizzazione dei parcheggi a pettine, oggi se lei va sul posto vede che la gente parcheggia sui marciapiedi e quant'altro. Questo progetto nel suo contesto va a migliorare la zona per diversi motivi, sono quantificati circa 27 posti auto su Via Partigiani a raso, sono previsti altri 30 posti auto a raso su Via Orlando, sono previsti 110 box interrati, quindi non so il progettista insieme agli Uffici cosa potevano fare più di questo. Ci sono tutte le condizioni per dire che questo progetto è interessante. Rispondo all'altro Consigliere, ho detto prima che gli standard previsti in questo comparto sono maggiori rispetto alla Legge 51, oggi lo standard interno che l'operatore dà sono 7.400, quando lo standard deve essere dato all'interno dei 6.000 metri quadrati, dà quindi 1.500 posti auto di standard in più. Il secondo aspetto che sfugge a tutti noi, è che se uno va oggi e trova una zona industriale chiusa, abbandonata è un disagio in tutti i sensi, riqualificare la zona significa andare nell'interesse di migliorare il tessuto edilizio circostante. L'altra cosa che sfugge è che c'è un parco dietro il... che è isolato rispetto a questo contesto, oggi in Via Partigiani il fatto che c'è il

muro di cinta, c'è la fabbrica, è una barriera, quel parco là lo utilizza tutto il caseggiato, un domani quando questo sarà tutto dismesso e pulito, ci saranno queste case nuove sarà un'integrazione forte rispetto a Via Partigiani.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Voglio dire ai Consiglieri che ogni tanto mi sembra strano l'atteggiamento e i ragionamenti che vengono fatti, perché piaccia o non piaccia, a me piace, in questo paese non c'è stato mai l'esproprio proletario. Da questo punto di vista rispetto al tema di un'area di proprietà di un privato dove c'è un produttivo come c'era qua, il Comune non è che dice domani mattina lì dentro facilmente ci metto dei servizi, perché in qualsiasi caso deve aprire una procedura oggi quasi impensabile dal punto di vista dell'esproprio, al di là dei bilanci, con dei contenziosi che durano una vita. Ci sono contenziosi aperti ancora oggi al Parco della Pace da venti anni che probabilmente perderemo e cifre da versare ad altri, perché dico questo? Perché quando nel '98 si è iniziata la discussione attorno a quell'area, il tema è stato sempre quello di dire lasciamo lì una fabbrica dismessa per quanto tempo, o da questo punto di vista c'è la possibilità di lasciare ancora il produttivo o è opportuno mettere lì altre attività? In qualsiasi caso quel produttivo incuneato in mezzo a quella residenza era comunque un problema, detto questo di fatto l'operazione già allora nel '98 è stata quella di privilegiare una trasformazione di quell'area, bonificando il terreno e ricollocando dei servizi per il quartiere. Da qui dobbiamo partire, altrimenti ogni volta è un ragionamento astratto, avulso da quelli che sono i poteri, i ruoli e possibilità di raggiungere dei risultati.

Più servizi sicuramente sì, però guardate che in quel territorio c'è una scuola elementare, c'è una scuola materna, c'è un centro per anziani, c'è la scuola Borsi che è su Sesto, c'è un servizio per i disabili. È vero che probabilmente non basta, ma anche qui credo che si tratta di capire che cosa vuol dire servizi. Accetto il suggerimento che faceva il Consigliere Muscio, quando diceva che bisogna capire, ad esempio attorno alle opere già previste illuminare, migliorare alcune zone che sono contigue, che meriterebbero sicuramente un'attenzione in questo momento maggiore, penso al parcheggio della Scuola Bauer e anche al tema del telecontrollo. Questo credo sia un atto utile alla zona, mi ha fatto piacere sentire il Consigliere Muscio ha sentito i cittadini, così come li aveva sentiti nel '98, e rispetto ad una situazione come è questo progetto, quello che tu hai detto stasera qua l'ho sentito anche io, cioè: ma quando cominciate i lavori? Perché oggettivamente credo che questa zona si aspetti questo e io personalmente credo che questo lavoro che è stato uno sforzo che è durato cinque anni con ritardi, con errori come sempre quando si fanno delle cose, ma in questo momento sia stato presentato un prodotto puntuale, preciso dal punto di vista normativo, chiaro dal punto di vista delle competenze. Di fatto sono più soggetti che intervengono qua, quindi io credo che sia giusto che il Consiglio Comunale possa adottare questa sera questo atto, avviare tutte le osservazioni, quindi avremo occasione di ritornarci qualora anche gli abitanti avessero motivo, altri cittadini, di esporre precise richieste al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano che è al suo terzo intervento, mi permetto di chiedere una replica brevissima. Prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Questo è il mio terzo intervento ma finché io non capisco bene quello che devo andare a votare, non vuole essere arroganza, ma chiederò nuovamente di intervenire per capire.

PRESIDENTE:

Come prevede il Regolamento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Certo, nel rispetto del Regolamento, ma capisce che non è ostruzionismo per far perdere tempo, stiamo parlando di un documento che noi votiamo, il tecnico ci dice che è conforme alle normative vigenti, e io non ho dubbi sulla sua dichiarazione, ovviamente ho qualche perplessità. Qui si inseriscono sempre gli aspetti interpretativi, e allora quando si interpreta ognuno lo fa a modo suo, e io voglio capire bene quello che andrò a votare.

L'Architetto dice che ci sono varianti di serie a e varianti di serie b, se è una variante è una variante, non ci possono essere distinzioni. Se io leggo il dispositivo della delibera, dal momento in cui il testo, l'oggetto che ci è stato proposto dalla delibera si parla di Piano di lottizzazione in variante, non c'è scritto variante che non ha rilevanza di poco conto, è una variante a tutti gli effetti come una qualsiasi altra variante. Come l'Architetto ha pocanzi precisato, i piani attuativi comprendono diverse tipologie, tra cui quello della modifica delle norme tecniche di attuazione. Quando fa riferimento ad una normativa, la normativa cita non le norme tecniche di attuazione, cita i piani attuativi, o è una o è l'altra Architetto, dal momento che lei fa riferimento al Piano Attuativo, dove si apporta una variante e la Legge regionale precisa che possono essere prese in considerazione varianti se alla data del 31 marzo 2010 il Consiglio Comunale ha adottato la relativa delibera a quei comuni che non hanno approvato il PGT. Non riesco a capire perché noi a questo punto approviamo un Piano di lottizzazione, non sto parlando di Piani integrati di intervento che hanno piani strategici di rilevanza regionale con i criteri approvati dal Consiglio Comunale. Questo è un piano di lottizzazione di un privato che viene presentato e va in variante, per cui noi andiamo prima ad approvare la variante per permettere di realizzare un'opera che è in contrasto con le norme tecniche di attuazione approvate da questo Consiglio. Mi faccia capire bene si è addivenuti ad una scelta del genere, e se si è nel rispetto di quelle che sono le nostre rispettive normative locali e regionali.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Questa sera casualmente avevo un ritaglio di giornale del 29 aprile 2010, in cui c'era un'intervista del nostro Sindaco che diceva "il Sindaco alle imprese: rilanciamo il territorio". Noi questa sera ci troviamo per l'ennesima volta ad approvare un progetto, a togliere aree potenzialmente produttive o che erano produttive, e le trasformiamo in residenze, come è successo per Via Torricelli, come è successo per altre aree e come succederà per le prossime aree. Queste operazioni portano inevitabilmente ad una conformazione della nostra città che è spostata rispetto al passato, c'è una mutazione della nostra città, e quindi da cintura industriale, produttiva di Milano, stiamo diventando pian piano un centro in cui si possono trovare degli immobili più o meno a buon mercato. Questa sera noi approviamo la costruzione di nuovi 100 appartamenti, ma come ci diceva l'Architetto la SLP di progetto è di 6026 metri, vuol dire che ogni appartamento mediamente ha una SLP lorda di 66 metri quadri. Vuol dire che noi stiamo andando ad approvare un progetto che prevede una tipologia molto simile ad altri immobili che sono presenti nella nostra città, che certamente saranno appetibili per l'attuale mercato di crisi, ma che potenzialmente creeranno una serie di problemi man mano che gli occupanti si sposteranno, avranno dei figli e dovranno convivere tutti insieme.

Ricordiamoci sempre questi dati, certo i dati complessivi sono all'interno della norma, ma i numeri dicono molto chiaramente che il progetto prevede degli appartamenti molto ma molto piccoli. Chiedo di fare in modo che gli Uffici tengano conto delle misure minime previste per i vari locali, in modo da consentire la vivibilità minima, sia in termini di superficie sia in termini di

rapporti aeroilluminanti. Io non sono per le costruzioni di altissimo pregio a Cinisello, però non sono nemmeno per spacciare come riqualificazione di un'area con un Parco, quattro palazzi che avranno degli appartamenti che sono poco più che dei monolocali. Chiedo che vengano fatte queste verifiche, in modo che il taglio degli appartamenti sia, oltre che conforme alla Legge, anche adeguato alle esigenze future della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io intervengo perché devo dire che a volte mi sembrano sub-reali, uno può dire che non è d'accordo per vari motivi, però da questo punto di vista questo è un: non andiamo stasera a decidere di mettere al posto del produttivo o del residenziale, è stato deciso a partire dal '98 con un procedimento trasparente, che è un PRG, che ha visto un Consiglio Comunale su questo discutere, osservazioni, tre anni di discussione, eccessive discussioni nel Consiglio per rispondere e controdedurre le osservazioni dei cittadini. Un procedimento quindi democratico, reale, fatto nel tempo con la città, che ha deciso alla fine di mettere lì della residenza anziché le fabbriche, questo va detto.

Secondo passaggio. La Legge ha sempre previsto che il PRG non si poteva modificare a pezzettini ma si doveva modificare nell'insieme, va bene? Le varianti parziali, come quelle che abbiamo visto con la Legge 9 del '99, il famoso documento di inquadramento che ha portato il PII in variante non erano previsti fino a quella data, fino a quella data c'era la Legge 23 che diceva: non puoi variare sostanzialmente, se hai deciso che è residenza è residenza e basta, se hai deciso che sono mille metri, sono mille metri. Poi se per caso è sbagliato perché c'era il catastale o per caso decidi di fare una cosa, puoi fare varianti non sostanziali e lo fai attraverso la Legge Regionale 23, questa era la ratio. È stato nel momento in cui c'è stata la Legge Regionale 9 del '99 in cui si è detto: se vuoi variare un ambito puoi vagliarlo anche nelle destinazioni d'uso e nelle quantità, senza rifare l'intero conteggio del sistema. La differenza è totale, è sostanziale, è vera, è diversa, perché il ragionare di mettere residenza al posto del produttivo senza riconteggiare tutte le cose, ha poi un'incidenza sulla qualità dei servizi ed altro, è stata la grande polemica, se volete la Legge 12 ha cercato di mettere insieme la durezza del PRG, la rigidità con una minore flessibilità della Legge 9 ha cercato di fare questo. Il fatto che questa delibera vada a riprendere la Legge Regionale 23 è in piena sintonia con questo concetto, che è ben diverso dai PII in variante, per la quale la Regione Lombardia ha detto: quelli presentati entro il 31 marzo, ma erano i PII legati ai documenti di inquadramento, quindi agli ambiti di trasformazione che andavano in variante al PRG. Questa cosa che è citata precisamente nella norma che non è sostanziale, oggi la Legge lo prevede. Come diceva giustamente l'Architetto Faraci, i piani di lottizzazione, i PII che sono piani particolareggiati, i piani di recupero, della fattispecie sono tutti piani attuativi quegli atti che vengono fatti attraverso una convenzione. C'è gran parte dell'attuazione del PRG che avviene regolarmente ogni giorno che non vedete perché sono atti attuativi del PRG, la settimana scorsa sono usciti progetti che sono, non dico di queste dimensioni ma più o meno, che riguardano la città. Mi sembra che questa discussione in Consiglio Comunale sia per questo un po' strana, il Consigliere Zonca ogni volta dice: fermate il PRG, ma il PRG va avanti ogni giorno con strisciate di attuazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sindaco per cortesia si appresti a concludere.

SINDACO:

Mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci, poi concludiamo.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. La Legge 12 all'Articolo 25 stabilisce quali sono le varianti che si possono fare, l'Articolo 25 stabilisce tutta una serie di varianti e poi introduce una serie di condizioni, si possono fare le varianti invocando la Legge 23, questo è il caso di specie. Consigliere io ho firmato gli atti, come ha detto il Sindaco l'atto verrà depositato, ripeto, questo è un atto legittimo al cento per cento.

PRESIDENTE:

Ritengo che la discussione generale si debba ritenere conclusa a questo punto, chiedo se ci sono richieste di presentare emendamenti, altrimenti procediamo con le dichiarazioni di voto. Non ci sono richieste di presentazione di emendamenti, passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Tediosi prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Su questo progetto la minoranza dimostra una disponibilità, almeno la interpreto così, per cui anche se mi dissocio dalla maggioranza dichiarando che mi asterrò, non sarà un grosso problema. Non entro nel merito delle varie questioni sollevate che si sono sentite questa sera, che nelle risposte trovano una motivazione pur valida, faccio una veloce considerazione dove dico che non mi trova d'accordo perché credo che sia un progetto particolarmente eccessivo. Noi ne abbiamo approvati diversi di PII però credo che sia il caso di fermarsi, ma la motivazione principale, almeno io ritengo che sia importante, è che quando il progetto di piano del PGT considerava il possibile residenziale, anche rispetto al fatto che il Piano Regolatore era stato utilizzato al 60%. Si prevedeva un maggiore residenziale, perché appunto era stato sotto utilizzato, in questi ultimi mesi sembra che arriveranno oltre, per cui questa cosa qua mi sembra che cozzi un po', per cui sarebbe il caso o di accelerare il PGT in modo da chiudere questa cosa, o di fermare questi progetti che arrivano uno dietro l'altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi possiamo procedere con il voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 28 Consiglieri, 15 favorevoli, 8 contrari, 5 astenuti. La delibera è approvata.

È richiesta l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 18 Consiglieri, 14 favorevoli, zero contrari, 4 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Informo i Consiglieri che domani sera è convocata la riunione per trattare i due ordini del giorno, che riguardano le iniziative contro la mafia in Lombardia e le iniziative per liberare Asia Bibi.

La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Muscio Nicola, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Quattrocchi Marco, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Visentin Riccardo, Schiavone Angelo.

Presiede la seduta il Vicepresidente Seggio.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, quindi la seduta è valida.
Prego i Consiglieri, chi si vuole prenotare per le comunicazioni.
È aperta la fase delle comunicazioni. Prego.
Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Comunico di non avere ancora ricevuto risposta da parte del Segretario su quella che era il discorso del Piano di Via Pelizza da Volpedo, glielo ricordo, non è effettivamente una comunicazione, però visto che poi c'è Natale si passa. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene Consigliere.
Il Segretario risponde subito. Prego, la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho inoltrato la risposta alla Presidenza del Consiglio tre giorni fa, c'è già, è già stata inoltrata. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Non ho più nessun Consigliere prenotato per le comunicazioni, passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno: "Iniziativa di contrasto alle mafie del Nord Italia".

Prego i Consiglieri che lo hanno presentato di illustrarlo. Consigliera Strani, prego a lei la parola.

CONSIGLIERA STRANI:

Presidente, sono appena stata avvisata del ritardo del Consigliere Andrea Catania che ha avuto un imprevisto, quindi chiedo se è possibile invertire l'ordine del giorno, perché è lui quello che ha steso l'ordine del giorno e quindi quello in grado di esporlo meglio di chiunque altro.

Mi scusi, ma il messaggio è appena arrivato.

VICEPRESIDENTE:

Lei chiede l'inversione dell'ordine del giorno. Metto in votazione questa sua richiesta, prego i Consiglieri su questa richiesta di inversione dell'ordine del giorno, prego per la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 15 Consiglieri, 15 favorevoli.
L'inversione è approvata.
Chiedete il numero legale come è successo l'altra volta.

SEGRETARIO GENERALE:

Posso chiedere una cortesia, mi dite quelli che sono entrati dopo l'appello, perché devo registrarli.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi per favore, lei chiede il numero legale?
Per favore Consigliere stiamo facendo un'altra procedura, il Segretario sta registrando i Consiglieri che erano assenti e che sono entrati durante...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Mozione di ordine.

VICEPRESIDENTE:

La mozione di ordine gliela do dopo che il Segretario ha finito di ufficializzare.
Consigliere Scaffidi, prego per la mozione di ordine

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Presidente, guardi, lei ha già annunciato il voto che erano quindici, gli altri sono entrati dopo, quindi non vengono conteggiati, quindi l'inversione non è valida, perché hanno votato solo 15 Consiglieri.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere, i Consiglieri stavano entrando...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Non ha importanza, lei ha dichiarato il voto, lei ha dichiarato il voto che erano quindici, lei ha dichiarato il voto!

Benissimo, allora sarà motivo di contestazione, mi dia la strisciata.

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario mi ha chiesto solo chi è entrato, non dia la parola a nessuno.

Il Segretario mi ha chiesto di ratificare chi era presente in aula, il Consigliere Quattrocchi che era presente e stava andando a prendere il bage, era qui presente e ha dovuto giustificarlo.

Consigliere Ruffa, prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Una precisazione, per votare l'inversione dell'ordine del giorno, non servirebbe la votazione elettronica, semplicemente i Consiglieri che non sono favorevoli basterebbe che lo dichiarassero a microfono.

Tutti i Consiglieri presenti hanno accettato l'inversione dell'ordine del giorno, mi sembra una questione piuttosto strumentale e inutile, visto che l'unico problema è quello che, il Consigliere che doveva presentare l'ordine del giorno della Maggioranza è al momento assente. Quindi, per proseguire meglio i lavori evitiamo inutili polemiche, seguiamo con l'inversione e andiamo avanti in modo da terminare abbastanza velocemente il Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Do la parola al Segretario per la verifica di questo problema che è venuto fuori.

SEGRETARIO GENERALE:

Già in passato si era posta la questione, il numero legale lo certifica l'appello, non il sistema elettronico, ai fini della validità della seduta è sufficiente che ci sia la metà più uno dei Consiglieri e la metà più uno dei Consiglieri c'era già, indipendentemente da quelli che sono entrati dopo, perché la seduta è stata dichiarata aperta, perché era stata certificata la presenza di 16 Consiglieri, poi se qualcuno decide di votare o non votare, fermo restando che, chi non vota è automaticamente astenuto, il sistema di votazione elettronica certifica solamente l'esito della votazione, non certifica la validità della seduta, tanto è che, a differenza della votazione sulle proposte, le votazioni sull'immediata eseguibilità ai sensi del vostro Statuto, richiedono la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, tanto è che quando vengono votate con quindici voti, come è successo nella tornata precedente, non vengono ritenute valide.

Le delibere dei Piani Attuativi votati, non nella seduta di ieri, ma nella seduta della scorsa settimana, hanno ricevuto per l'immediata eseguibilità quindici voti.

Questo non rende invalida la seduta, perché il numero legale c'era ed era certificato dall'appello, rende inefficace la votazione, tanto è che in sede di pubblicazione, noi non abbiamo ritenuto valida l'immediata eseguibilità e quelle delibere diventeranno eseguibili allo scadere del decimo giorno della pubblicazione.

Quindi, la questione era già sorta, il numero legale è certificato dall'appello, quando faccio l'appello e in questo caso i sedici componenti c'erano, perché sono stati elencati, poi io ho chiesto chi è entrato dopo, ma come numero ulteriore al sedicesimo, perché i sedici ce li avevo già, altrimenti non avremmo aperto la seduta.

Quindi, Grassi, Gatto, Bartolomeo e Russomando non hanno dato il sedicesimo componente, sono diventati diciassettesimo, diciottesimo, diciannovesimo e ventesimo, i quindici che hanno votato sono in numero inferiore a quelli certificati presenti dall'appello.

L'unico modo per ottenere la variazione del numero dei presenti, è la verifica del numero legale, altrimenti diventerebbe invalida la seduta quando occasionalmente si assentano dall'aula per prendere un bicchiere d'acqua i Consiglieri, cosa che succede spesso nel corso della seduta, ma nessuno mai ha interrotto le sedute in quel caso, come correttamente fate per interrompere le sedute è necessario chiedere la verifica, rifare l'appello e certificare che il numero di Consiglieri presenti in aula è inferiore a quello richiesto per il quorum strutturale.

L'avevamo già affrontata in precedenza questa questione, era stato risolto in questi termini e il sistema di votazione elettronica non certifica alcunché, se noi votassimo per alzata di mano e i Consiglieri che votano a favore e che votano contro alzerebbero la mano, quelli che non alzano la mano vengono automaticamente considerati, se certificati presenti, vengono automaticamente considerati come astenuti, questo è il sistema.

È così, l'avevamo già risolto, mi ricordo, un mese fa o un paio di mesi fa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario, è stato molto chiaro. Prego la parola al Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Quando mi sono insediato sei anni fa in questo Consiglio Comunale, la prima parola che ho sentito dire è consuetudine che si fa così!

Qui, i regolamenti non esistono, lo Statuto non esiste, si è andato sempre per quieto vivere avanti, se c'è qualcuno della vecchia legislatura, se me lo può smentire quello che sto dicendo, a parte il fatto che, come diceva il Consigliere Ruffa, bastava un Consigliere che non era d'accordo e quindi non si doveva arrivare alle elezioni, dopodiché, caro Presidente, lei non ha detto 16 presenti, di cui 15 votanti e uno non ha votato, non lo ha precisato questo!

VICEPRESIDENTE:

Hanno votato sì 15 Consiglieri.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Non voglio discriminare il mio gruppo ci mancherebbe altro, sono a favore dell'inversione, ma è per correttezza, per rispettare le regole, perché qui in questo Consiglio Comunale sono sei anni che non si rispettano le regole, ognuno va per i fatti suoi, è tutto consuetudine e non ci dimentichiamo che c'è stata una votazione, dopodiché qualcuno che non ha visto che la Maggioranza era andata sotto, ha dato la possibilità il Segretario di dire: bellissimo, ha sbagliato votare, oppure non ha votato, questo è il discorso.

È ora di smetterla o si rispettano le regole, il regolamento e lo Statuto, oppure ognuno può fare quello che vuole, come è successo fino ad oggi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego la parola al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Devo dire che, non avevo nulla in contrario rispetto all'inversione, tra l'altro non ho neanche partecipato alla votazione, proprio perché ritenevo la cosa inutile, anche perché avevo capito che nessuno, almeno da questa parte si voleva opporre all'inversione, per cui è stato fatto a mio parere l'errore, come è stato detto, bastava chiedere se qualcuno fosse stato contrario e le questioni non si sarebbero rispecchiate in tal senso; però, Segretario, io non condivido il suo intervento, non lo condivido perché lei dice che seppure hanno votato 15 Consiglieri, gli altri, che comunque risultavano presenti, perché presenti all'appello, quindi anche presumibilmente un appello che sarebbe potuto avvenire anche un'ora prima o due ore prima, lei ritiene che si siano astenuti.

Ecco, questo non lo condivido, perché ritengo che, per ritenere che qualcuno sia presente o che qualcuno si astenga su una votazione, quantomeno debba essere necessario che uno si iscriva alla votazione, perché, altrimenti vede, tutte le volte che noi come Minoranza cerchiamo di capire se la Maggioranza ha i numeri e aspettiamo a votare una delibera, lo facciamo inutilmente secondo quello che è il suo pensiero, perché comunque solo il fatto che se dovessero, per assurdo, 15 Consiglieri di Maggioranza votare una delibera e da questa parte nessuno partecipare al voto, lei comunque riterrebbe valida la votazione, perché noi siamo seduti in aula, rispetto al fatto che potremmo essere fuori.

Credo che, non sia corretta questa interpretazione e ritengo che solo il fatto di aver premuto il pulsante di partecipazione al voto, dà la possibilità concreta di presumere la presenza dei Consiglieri in aula, in alternativa non condivido quello che lei ha detto.

Per cui, credo che, sia sbagliata questo tipo di interpretazione e ritengo di dover suggerire più attenzione rispetto a quelle che sono le norme, che seppure molto spesso criticiamo e contestiamo, comunque ci sono e a queste dobbiamo attenerci.

Per cui, va bene l'inversione, ma non prendiamoci in giro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ripeto due parole in merito a questa cosa, sono d'accordo con il Segretario, perché un mese fa è venuto fuori questo problema, a me sembrava che fosse stato superato, adesso sta venendo di nuovo fuori, ma era stato già superato.

Prego la Consigliera Strani.

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie Presidente.

Brevemente, volevo fare un ringraziamento ai Consiglieri della Minoranza per l'attenzione allo zelo e al regolamento, soprattutto quando stanno molto, molto attenti a contare la nostra presenza sull'uscio della porta, pronti a non garantire il numero legale, la loro attenzione di stasera mi fa molto piacere. Grazie Presidente.

Assume la Presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

Consiglieri, non ci sono altre iscrizioni per le comunicazioni, per cui a seguito dell'inversione possiamo aprire il punto: "Iniziativa contro la condanna a morte di Asia Bibi".

Prego il Consigliere presentatore di questa mozione di illustrarci il contenuto.

Grazie.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente, vediamo magari di stemperare un po' gli animi, comunque nessuno di noi stava facendo una conta, era solamente una questione di interpretazione, questo è il punto. Faccio una breve premessa prima di leggere il testo della mozione, cioè desidero prendere spunto da questa mozione per ricordare quanto a mio parere, a parere di noi tutti, sia importante la libertà religiosa in generale. Il tema in discussione relativo a questa mozione, infatti, non è una crociata identitaria o il tentativo di mettere in difficoltà un Governo rispetto ad un altro, comparare una religione rispetto ad un'altra religione.

La denuncia è che oggi nel mondo, purtroppo, accade che a morire siano molto spesso persone che si dichiarano cristiane, la denuncia comunque ha una valenza universale, perché la fede non deve né discriminare né essere motivo di discriminazione. Dio, qualunque sia il suo nome, in qualunque lingua, non deve mai essere usato come pretesto per perseguire i tentativi di dominio, vi sono purtroppo ancora oggi paesi nel mondo che utilizzano la discriminante religiosa sino alla condanna a morte, è questo che ogni persona deve combattere nella consapevolezza ovviamente dei ruoli e delle possibilità. Le ultime notizie, comunque relative al caso specifico di Asia Bibi, sono che si è comunque in attesa dell'udienza in appello e questa deve essere la Corte di Lahore che dovrà definire la data.

Leggo il testo della mozione: "Adesione alla campagna Salviamo Asia Bibi. Sempre più frequentemente assistiamo ad atti di violenza nei confronti di cristiani nel mondo, si colloca purtroppo nell'ambito di questa spirale di violenza la condanna a morte da parte di un Tribunale del Punjab in Pakistan di Asia Bibi. Asia Bibi, una contadina cristiana di trentasette anni, madre di due bambini, è stata condannata alla pena capitale applicando una legge locale sulla blasfemia. La colpa della donna sarebbe quella di aver rifiutato durante una discussione tra colleghi, di rinunciare al cristianesimo e di convertirsi all'Islam.

In Pakistan vivono circa 750 mila cristiani e la condanna è stata naturalmente criticata anche dalla Conferenza Episcopale Italiana, mettendo quindi in moto una catena di solidarietà nei confronti di Asia Bibi, che vede interventi di solidarietà sia da parte dell'opinione pubblica, che della diplomazia internazionale. Il Governo Italiano nella persona del Ministro Frattini, ha sollevato il tema della discriminazione delle minoranze, così come fatto di recente anche per Sakineh. Ogni persona nel proprio ambito, dovrebbe adoperarsi affinché la condanna a morte sia debellata totalmente da ogni nazione.

Si chiede che il Presidente del Consiglio Comunale si attivi ed aderisca alla campagna promossa, in particolare da Tv 2000, che è il canale della Conferenza Episcopale Italiana e che si faccia carico di esporre una foto di Asia Bibi nell'atrio dell'ingresso del palazzo del Comune.

Tengo a precisare che, la richiesta di aderire alla Tv 2000 è solamente una questione dal punto di vista temporale, infatti, questo canale è stato il primo ad attivarsi, se fosse stato un altro canale, sarebbe stato da parte mia lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi Consiglieri? Non ci sono Consiglieri iscritti. Consiglieri dobbiamo mettere ai voti questa mozione o altrimenti avete bisogno di un attimo di riflessione?

Sospensiva tecnica di qualche minuto. C'è una sospensiva tecnica, per cortesia durante la sospensiva dovete decidere se passiamo ai voti questa mozione o altrimenti ci sono interventi da fare.

(Sospensiva della seduta. Ore 20:06)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore 20:18)

PRESIDENTE:

Consiglieri, riprendiamo i lavori. Si è conclusa la sospensiva tecnica per valutare le posizioni in relazione all'ordine del giorno o mozione presentata dal Consigliere Visentin.

Consiglieri, per cortesia vi posso chiedere un attimo di attenzione ai lavori, è possibile? Grazie Consigliere. Consigliere Scaffidi se vuole lo ripeto, posso chiedere un attimo di attenzione e di ritornare al suo posto? Grazie, si rimetta al suo posto, così ci svegliamo entrambi, si rimetta al suo posto. Per favore, se c'è qualcuno che ha intenzione di fare un intervento su questo ordine del giorno si prenoti.

Consigliere Russomando, lei è prenotato, non so se vuole intervenire o era una precedente prenotazione.

Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Scusi Presidente, noi su questo ordine del giorno stiamo per presentare un emendamento, in quanto siamo d'accordo nel suo insieme, ma non siamo d'accordo là dove dice: il Governo Italiano nella persona del Ministro Frattini ha sollevato questo problema, ha preso a cuore questo problema.

Noi riteniamo che, non solo il Governo Italiano ha fatto questo intervento, ma è l'intera Comunità Europea e non solo, che è intervenuta per salvare un attimino la vita a questa signora.

Per cui, non siamo d'accordo su questo capoverso e non siamo neanche d'accordo quando nell'ultimo capoverso si chiede che, il Presidente del Consiglio si attivi ed aderisca alle campagne promosse in particolare a Tv.

Per cui, anche per questo capoverso, noi stiamo preparando un emendamento per modificarlo, quindi l'emendamento le verrà presentato tra poco.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, devo chiedere un'altra sospensiva tecnica per l'estensione degli emendamenti.

Non ci sono interventi, sospensiva tecnica per la scrittura degli emendamenti.

(Sospensiva della seduta. Ore 20:21)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore 20:25)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dopo la sospensiva, Consiglieri, informo il Consiglio che è stato presentato dal gruppo PD e Italia dei Valori un testo con due emendamenti alla mozione, che è stata iscritta all'ordine del giorno, di questa mozione è stata fatta copia a tutti i Consiglieri? No, Consigliere mi faccia la cortesia legga, Consigliere Ruffa, facciamo una cosa per evitare di spenderci in fotocopie che ci fanno spendere del tempo, la vuole leggere per cortesia al Consiglio i due emendamenti?

Ce li ha? Li ha? Vi informo che il Consigliere Ruffa dà lettura dei due emendamenti adesso presentati alla Presidenza.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente.

Come già annunciato prima dal Consigliere Russomando, abbiamo presentato due emendamenti, il primo, dice di cassare l'intero capoverso n. 5, quello dove viene scritto: "Il Governo Italiano, nella persona del Ministro Frattini, ha sollevato il tema delle discriminazioni delle

minoranze così come fatto di recente anche per Sakineh”, questo perché non ci sembra opportuno richiamare solo il Governo Italiano, visto che, non è l’unico che si impegna contro la discriminazione delle minoranze e comunque a difesa delle persone accusate per vari reati, nei paesi dove esiste la pena di morte.

Il secondo emendamento, invece, al capoverso 7 e qui abbiamo un po’ modificato l’intero capoverso e la dizione completa, nuova che proponiamo va ad essere: “Si chiede che il Presidente del Consiglio Comunale si attivi ed aderisca alle campagne promosse in difesa di Asia Bibi” cassando tutta la parte in cui si fa riferimento alla foto da esporre nel palazzo comunale per motivi abbastanza ovvi, che già da parecchio tempo non viene più fatta questa pratica di esporre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

A questo punto entriamo nella discussione di questi due emendamenti, a partire dal numero uno, se ci sono interventi sul numero uno, Consigliere si prenoti, prego.

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie.

Non ho capito il primo emendamento, anche perché non abbiamo ancora davanti il testo o lo rileggiamo, perché se è quello che si pensava nel momento della sospensiva, noi a questo emendamento facciamo un subemendamento e poi lo consegneremo al tavolo della Presidenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa, rilegga per favore il primo emendamento.

CONSIGLIERE RUFFA:

Il primo emendamento prevede di cassare l’intero capoverso 5, quello dove si fa riferimento al Governo Italiano e al Ministro Frattini, che viene completamente eliminato dal testo originale.

PRESIDENTE:

E’ chiaro al Consiglio di che si tratta? Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Noi di cassare tutto il capoverso non ci sembra giusto, anche perché essendo cittadini italiani ed essendo che il Governo è stato eletto dal popolo italiano, non vorremmo vergognarci nel dire che il Governo Italiano ha fatto e sta facendo qualcosa, come ha fatto anche per Sakineh. Quindi, noi non riteniamo opportuno cassare completamente il capoverso, al limite possiamo modificarlo, visto che il Consigliere ci faceva notare che non è solo il Governo Italiano e il Ministro Frattini per il Governo Italiano, che si è fatto carico di questo tema della discriminazione, il Consigliere Ruffa ci faceva notare che, ci sono anche altri membri dei Governi Europei che si stanno occupando di questo, quindi, al limite se loro non dovessero ritirare, chiedo al Consigliere Ruffa e al gruppo di Maggioranza che ha presentato l’emendamento, se non volessero ritirarlo, magari insieme possiamo mettere proprio la frase che: “Il Governo Italiano in collaborazione con gli altri Governi Europei, si sono attivati sul tema della discriminazione delle minoranze”, naturalmente eliminiamo il nome della persona identificativa del Ministro Frattini e lasciamo solo “il Governo Italiano con i Governi Europei”.

Se così non fosse, noi siamo e penso di parlare a nome del gruppo, siamo costretti a non accettare, perché c’è, non dico lo stravolgimento, però una cosa importante, che riteniamo utile ci sia all’interno del testo e dovremmo opporci a questo emendamento, cosa che vorremmo evitare.

PRESIDENTE:

D'accordo.

Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente.

Solo per precisare che, il nostro intento era quello di rendere accettabile da tutti l'ordine del giorno presentato in difesa di Asia Bibi e di evitare strumentalizzazioni un po' litiche legate a questo Governo o ad un altro Governo, perché altrimenti dovremmo andare a specificare tutti, non solo i Governi Europei eccetera, potremmo anche pensare di togliere questa parte modificandola e mettendo: "La Comunità Internazionale si è impegnata", però discrimineremmo poi altri, tutte le associazioni, tutti coloro nel mondo e nella società civile che lavorano contro la discriminazione, contro la pena di morte e quindi l'elenco diventerebbe veramente lungo se dovessimo mettere tutti.

Quindi, la nostra proposta rimane quella di togliere qualsiasi riferimento alla singola persona, senza voler togliere meriti alla operazione, che giustamente il Ministro Frattini, come rappresentante dello Stato Italiano, rappresentante del Governo pone una questione nelle sue competenze corretta e apprezzabile, però, non ci sembra il caso di doverlo inserire in questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consiglieri, mi pare di aver capito da questi due ultimi interventi, che le strade sono tre o l'emendamento numero uno viene ritirato e se ne rifà un altro, che rappresenti un po' lo spirito dei due interventi o viceversa si fa un subemendamento o terza via, una parte del Consiglio non vota l'emendamento o vota contrario all'emendamento.

Vi prego di decidere qual è il percorso che volete fare e di comunicarlo alla Presidenza, intanto andiamo avanti con gli interventi con la Consigliera Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Brevemente, consolido l'intervento del Consigliere Ruffa, in quanto anche io ritengo che c'è il Papa, quindi c'è il Vaticano, c'è la Chiesa, ci sono le associazioni, ci sono le realtà comunque della cooperazione internazionale, non è soltanto il Governo che si è adoperato per Sakineh, come non è soltanto il Governo che si sta adoperando per Asia, quindi, ritengo che, comunque anche il Papa e la Chiesa abbia il suo valore e il suo significato nelle campagne contro la pena di morte e contro qualsiasi tipo di lesione personale.

Credo che su questo emendamento, perlomeno il PD, non possa assolutamente prendere posizioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Mi dispiace che, purtroppo, non si vuole arrivare a un compromesso su un qualcosa che si potrebbe benissimo fare, perché se ci soffermiamo solo sulle parole o addirittura su un elenco, il quale sentito prima dal Consigliere Ruffa che voleva fare, a questo punto sarebbe convenuto solo tenere il Governo Italiano, visto che siamo italiani, visto che non penso che dobbiamo vergognarci di essere italiani e visto che l'Italia sta facendo un qualcosa verso la discriminazione e mi piacerebbe ricordare l'intervento del collega di prima, di qualunque azione religiosa che ci sia all'interno di qualunque individuo, che sia esso nero, giallo, rosso o blu, che si chiami Allah, che si chiami Gea o si chiami altra cosa.

Quindi, secondo me è davvero un puntiglio che questa sera ci vogliamo mettere, per evitare di far valere un qualcosa che l'Italia si sta distinguendo all'interno della Comunità Internazionale.

Mi dispiace molto, ma su questa cosa, purtroppo, noi voteremo contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Due parole le spendo anche io in quanto promotore della mozione, devo dire che nel momento in cui avevo preparato questa mozione, proprio non pensavo che ci fosse alcun problema sul fatto che si menzionasse il Governo Italiano, forse magari nella persona del Ministro Frattini potevo pensare che qualcuno avesse qualcosa da dire.

Ho specificato anche il Ministro Frattini, perché ultimamente il Ministro Frattini è stato sempre tra i primi promotori di campagne in salvaguardia di persone in difficoltà, soprattutto dal punto di vista della pena di morte e quindi assolutamente non c'è niente di speculativo e poi sul fatto del Governo Italiano, questo credo che sia anche offensivo sotto questo punto di vista.

Il subemendamento che proponevamo noi, era un subemendamento semplicissimo, che allargava non solo al Governo Italiano, ma anche agli altri Governi, considerando che il Governo Italiano in questo caso specifico è stato il capofila di queste azioni, si è mosso forse prima il Ministro Frattini, si è mosso prima il Governo Italiano di altre istituzioni anche religiose.

Pertanto, sono concorde con i miei colleghi, di non poter aderire a quella che è la richiesta da parte della Maggioranza, sul settimo capoverso nessun problema all'emendamento, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Veda, noi quando ci siamo riuniti per leggere attentamente questa mozione, nel suo complesso siamo stati più che d'accordo nel rafforzare questa iniziativa che, non solo il Governo Italiano, ma anche gli altri Governi, non solo europei, ma a livello internazionale stanno affrontando questo problema di Asia, abbiamo ritenuto che, con questo capoverso, fosse troppo restrittivo sensibilizzare questa campagna, ecco perché abbiamo ritenuto di eliminarlo, perché nel suo complesso rispecchia anche quella che è la nostra idea, tanto è che noi condividiamo in pieno il passaggio successivo, laddove precisa e siamo pienamente convinti anche noi, ogni persona nel proprio ambito dovrebbe adoperarsi affinché la condanna a morte sia debellata totalmente in ogni nazione.

Se noi non fossimo stati d'accordo nella complessità di questa mozione, lo avremmo rigettata, cosa diversa, invece, noi la facciamo nostra, la sottoscriviamo con voi con queste modifiche che abbiamo sottoscritto, questo non significa non essere d'accordo e non mettere in evidenza che anche il Governo Italiano ha dato e sta dando una mano notevolissima a questi fatti che si stanno verificando nel mondo, ma non deve essere limitato al solo Governo Italiano, noi riteniamo che è globale questo accanimento che si sta verificando contro i cristiani, ecco perché la nostra puntualizzazione con i due emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE:

Consiglieri, sono esauriti gli interventi, per cui possiamo mettere in votazione l'emendamento numero uno che è stato presentato.

A questo punto le posizioni si sono chiarite, non ci sono altri interventi, se qualcuno volesse fare dichiarazione di voto, anche se mi sembrano superflue, se no mettiamo ai voti.

È aperta la votazione sull'emendamento numero uno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 15 Consiglieri, hanno votato 15 Consiglieri, 13 favorevoli, zero contrari e 2 astenuti. L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento numero due, presentato sempre dai gruppi Italia dei Valori e Partito Democratico.

Prego ancora il Consigliere Ruffa, se lo vuole gentilmente ripetere. Grazie.

CONSIGLIERE RUFFA:

Presidente, l'emendamento numero due riguarda il capoverso 7, che viene modificato in questo modo: "Si chiede che il Presidente del Consiglio Comunale si attivi ed aderisca alle campagne promosse in difesa di Asia Bibi", togliendo la parte riferita alla esposizione della foto all'ingresso del palazzo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Lo aveva già specificato prima, è servito giusto per rinfrescare la memoria, se non ci sono interventi.

Consigliere Zonca, è prenotato per un suo intervento, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non avrei molto da dire su questo ordine del giorno, perché in realtà la storia si ripete, si è ripetuta per altre persone, per altre situazioni, probabilmente il fatto di aderire con un ordine del giorno ad alcune campagne, a questo punto se il Presidente del Consiglio aderisce a qualche campagna, a questo punto bisognerebbe specificare anche quale, perché non possiamo lasciare il Presidente nell'ombra, nella nebbia di scegliere lui quale sia la campagna migliore alla quale aderire e poi soprattutto, al di là del fatto di togliere la foto di Asia Bibi, su quello effettivamente di esporre le foto delle persone mi sembra una cosa, non dico di cattivo gusto, ma inopportuna in qualsiasi caso, però alla fine non si saprebbe, cioè la cittadinanza non saprebbe che noi abbiamo preso una posizione del genere se non fosse votato alla unanimità questo ordine del giorno, per cui rimarrebbe un documento che, o approvato o non approvato rimane nei documenti del Consiglio Comunale e a questo punto bisognerebbe cercare di trovare una formula, che permetta al Presidente del Consiglio, di rendere pubblica l'adesione a questo documento e chiedo se magari qualcuno ha un'idea alternativa, visto che non si è voluto inserire la campagna di Tv 2000, che è stata la prima televisione, oltretutto è una campagna anche via web che ha iniziato questo tipo di attività, bisognerebbe specificare se non va bene Tv 2000, si presenti un emendamento con un'altra iniziativa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Volevo chiedere una sospensione rapida per trovare un punto di incontro su questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Ore 20:43)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore 21:01)

PRESIDENTE:

Consiglieri, si conclude la sospensiva, possiamo riprendere i lavori.

Informo il Consiglio che è stato consegnato un subemendamento all'emendamento presentato da PD e Italia dei Valori, che vi leggo brevemente in attesa di passare la parola al proponente Enrico Zonca.

Si propone di aggiungere alla fine dell'emendamento la seguente frase, Consiglieri per cortesia prestate attenzione: "Inviando il presente documento al Ministro degli Esteri Italiano e all'Ambasciata Pakistana e predisponga la pubblicazione sul sito del Comune di Cinisello Balsamo del logo della campagna "Salviamo Asia Bibi".

Consigliere Zonca, le passo il microfono per una sua più approfondita illustrazione.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Abbiamo fatto qualche fotocopia per i vari Consiglieri, abbiamo concordato con i Consiglieri del PD un'aggiunta al loro emendamento, in modo da renderlo più concreto e mi pare che la soluzione che è stata trovata, cioè quella di pubblicare sul sito del Comune il banner della campagna "Salviamo Asia Bibi" sia un buon compromesso, almeno si saprà che anche a Cinisello ci siamo occupati di questo tema; inoltre, sono tutte cose che deve fare il Presidente del Consiglio, ci scuserà, però è un suo compito, verrà inviato il documento che è stato predisposto con questo emendamento, anche al Ministero degli Esteri italiano, non al ministro, è la stessa cosa e all'Ambasciata Pakistana, in modo che, anche le istituzioni di livello superiore sappiano che a Cinisello Balsamo ci siamo occupati di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo una conferma al Consigliere Zonca, questo è un subemendamento, all'emendamento numero due, okay perché avevo comunicato in modo erroneo.

Possiamo mettere ai voti questo subemendamento, ci sono altre richieste di intervento?

No, non ci sono richieste di intervento. Avete ascoltato la lettura fatta dal Presidente e la spiegazione fatta dal proponente, mettiamo ai voti il subemendamento consegnato dal Consigliere Zonca.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, 22 a favore, zero contrari, zero astenuti. Il subemendamento è approvato alla unanimità.

Adesso avendo approvato il subemendamento, possiamo passare, Consiglieri un attimo di concentrazione per favore, abbiamo approvato l'emendamento numero uno, abbiamo approvato il subemendamento all'emendamento numero due, possiamo passare all'emendamento numero due.

Ci sono dichiarazioni di voto? No, mettiamo ai voti l'emendamento numero due, così come è stato sub emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 21 Consiglieri, 21 a favore, zero contrari, zero

astenuiti. L'emendamento è approvato alla unanimità.

A questo punto siamo arrivati alla mozione nella sua completezza, così come è stata emendata.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione? Non vedo prenotazioni, apro la votazione sulla mozione, così come è stata emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuiti. La mozione è approvata alla unanimità e sarà oggetto di pubblicazione.

Consiglieri, possiamo passare al punto successivo, nel frattempo ho una comunicazione da fare al Consiglio, ho appena ricevuto una comunicazione del Consiglio Regionale Lombardo, che prima dell'approvazione del Consiglio, è stato approvato un ordine del giorno che rinvia lo studio di prefattibilità, che dava mandato per l'Eliporto di Bresso e quindi la decisione è stata rinviata credo a gennaio.

A questo punto possiamo aprire il punto successivo che è: "Iniziativa di contrasto alla mafia in Lombardia".

Prego il presentatore dell'ordine del giorno, della mozione, di volerlo illustrare al Consiglio.
Grazie Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente.

Devo essere necessario, presentare l'ordine del giorno nell'ultima seduta prima delle feste, con assente gran parte della Giunta, tra cui il Sindaco, non era proprio l'ambizione più grande, anche perché comunque si tratta di un tema rispetto al quale, anche altri Consiglieri in fase di interrogazione avevano posto dei quesiti inerenti la situazione delle infiltrazioni mafiose nel nostro Comune, soprattutto in seguito anche ai recenti avvenimenti e arresti che si sono avuti nella nostra Provincia e anche in alcune zone del Nord Milano.

Poco male, comunque ritengo che, l'importanza dell'ordine del giorno resti comunque la stessa, soprattutto se si riuscirà a raggiungere una condivisione sui suoi contenuti.

L'ordine del giorno è presentato da me, ma è un ordine del giorno che presento a nome delle forze politiche che l'hanno sottoscritto, ovvero tutte le forze della Maggioranza, più la lista civica Cittadini Insieme – MPA.

L'ordine del giorno che vi presento è un ordine del giorno molto simile a quello che è stato presentato da ANCI Giovani qualche mese fa, subito dopo la presentazione da parte di ANCI Giovani, è stata l'ANCI Nazionale a decidere di far proposto questo ordine del giorno, che è stato discusso in numerosi Consigli Comunali, in Provincia di Milano è stato discusso nel Comune di Corsico per quello che ne so, ma so che è stato presentato anche in altri Comuni, è stato presentato anche nello stesso Comune di Milano, dove se ne attende la discussione.

Quindi, si tratta di un ordine del giorno, la cui natura è per definizione bipartisan e rispetto a questo fatto mi auguro una condivisione più larga possibile, in aggiunta rispetto all'ordine del giorno come era inizialmente presentato, mi sono permesso di fare una modifica inserendo un riferimento all'omicidio camorristico di Angelo Vassallo e un riferimento agli arresti che sono avvenuti nel Nord Milano e nella nostra Provincia, in modo tale da renderlo un po' più coerente con quello che era il momento in cui è stato presentato in questo Consiglio e rispetto a quella che era la situazione territoriale della nostra Provincia.

L'ordine del giorno è stato depositato agli atti già da qualche tempo, quindi non sto a leggerlo, penso che sarebbe poco utile e perderebbe anche forse di incisività fare una semplice lettura, ovviamente lo spirito è quello di prendere atto di come i recenti avvenimenti nella nostra Provincia, nella nostra Regione, anche collegati soprattutto ai rischi di infiltrazione per l'Expo

2015, hanno messo in evidenza come quando si parla di mafia e di infiltrazioni mafiose e di ndrangheta, in realtà lo si fa tradizionalmente per parlare di una situazione che si ritiene essere quella del Sud del nostro paese, ma poi in realtà scopriamo che è una situazione che attiene anche alle Regioni del Nord, che normalmente si ritengono esenti da questo tipo di rischi.

Si tratta di un ordine del giorno che parte dalla necessità di affiancare all'azione della magistratura e della Polizia con un'azione politica forte, un'azione di supporto anche da parte delle Amministrazioni Comunali, che conoscono al meglio il loro territorio; quindi, partendo da questo presupposto e considerando anche, come atti come quello dell'omicidio del Sindaco Vassallo, mettono proprio in luce come spesso sono proprio i primi cittadini, l'Amministrazione Comunale a rappresentare un pericolo per la mafia e le organizzazioni criminali, partendo proprio da questo presupposto, impegna, chiede di impegnare Sindaco e Giunta, ad una serie di atti più o meno formali, ma che ritengo poi, a seconda di come verranno declinati, diventano anche atti sostanziali. "Chiede al Sindaco e alla Giunta di costituirsi Parte Civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento ad un fondo di sostegno delle vittime del racket e dell'usura e a sostegno delle realtà associative, assegnatarie di immobili confiscati dalla criminalità organizzata, quindi, chiede proprio al Comune in maniera non solo simbolica, ma anche pratica, di intervenire in quelli che sono i processi antimafia che potrebbero riguarda il suo territorio; chiede poi di mettere in atto, mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la trasparenza delle procedure di appalto e si dà ovviamente qui una definizione più ampia possibile, sapendo che il nostro Comune, già anche tramite il suo sito internet, cerca di portare avanti procedure di trasparenza, ma ovviamente non si fa mai abbastanza per dare una risposta alla necessità di trasparenza.

Sulla base delle risorse disponibili, anche verificare la possibilità di rafforzare un nucleo di Polizia Locale dedito in via esclusiva per seguire lo sfruttamento illegale di manodopera nei cantieri, questo perché spesso lo sfruttamento illegale di manodopera, in molti casi immigrata, rappresenta non solo un atto criminale da condannare, ma anche indicatore del fatto che organizzazioni criminali si infiltrano nel normale tessuto economico della città e della comunità; che utilizzare le prerogative assegnate al Sindaco e ai Comuni per iniziative ispirate ai principi di trasparenza e legalità, di contrasto ad ogni forma di abusivismo, di spaccio di droga, di sfruttamento della prostituzione, gioco di azzardo ed altre attività criminali; chiede di attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole e di promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale, incoraggiando il protagonismo dei giovani e di attivare una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket, l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai".

Sappiamo di fatti e avvenimenti che sono accaduti in questa città, anche a rappresentanti di associazioni antiracket, che ci fanno pensare che, si tratta questo di un elemento su cui bisognerebbe intervenire non solo simbolicamente, facendo sentire la propria vicinanza, ma anche in maniera pratica dando sostegno e informazione contro il racket e l'usura.

Anticipo poi che volevo presentare un emendamento che fa una richiesta ulteriore, però credo a questo punto lo presenterò in fase successiva, dopo averlo anche condiviso con tutte le forze firmatarie dell'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri, come potete notare le presenze sono quelle che vedete in aula, non ho altri iscritti a parlare su questo ordine del giorno.

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ho condiviso questo documento, perché da un po' di tempo abbiamo dei segnali preoccupanti sul Nord Milano, che dimostrano come le attività criminali della criminalità

organizzata stiano arrivando anche sul nostro territorio, ne abbiamo avuto prova con l'operazione contro la ndrangheta di qualche mese fa, ne abbiamo avuto prova in alcuni Comuni del sud di Milano e recentemente abbiamo avuto ulteriori prove anche nella ricca Brianza, in particolare alcuni Comuni a noi vicini, Desio, Seregno, Lissone, si sono trovati delle presenze che stanno minando la vita democratica di questi Comuni, per cui Cinisello Balsamo deve munirsi di anticorpi, prima che il virus prenda il nostro organismo e gli anticorpi sono certamente quello di parlarne, di parlare di questo fenomeno, di affrontare alcune tematiche scomode, che vanno al di là del credo politico, ma sono una modalità di vita che sempre più spesso si fa strada, anche nelle giovani generazioni perché è più facile, è più facile da ottenere rispetto ai sacrifici, rispetto allo studio, rispetto alla stessa precarietà che i nostri giovani stanno vivendo in questo periodo storico e quindi trova un terreno fertile anche in ambienti che storicamente non erano stati toccati da questi fenomeni.

Cosa può fare l'Amministrazione Comunale al di là di consolidare il rapporto con le Forze dell'Ordine che hanno un compito di repressione?

L'Amministrazione Comunale o meglio gli Enti Locali, hanno due grandi armi, la prima arma è fare cultura, fare la cultura contro la mafia, soprattutto nelle giovani generazioni e dare l'esempio, le istituzioni devono dare l'esempio, quando l'altro giorno ho sentito che, un Capitano dei Carabinieri era stato arrestato perché era colluso con un'associazione criminale calabrese, ci sono rimasto molto male e queste cose minano la credibilità delle istituzioni in generale e noi dobbiamo assolutamente isolare in modo tempestivo tutte queste attività, queste persone, che si macchiano di questo compromesso facile con la criminalità organizzata.

Per cui, alcune iniziative indicate qua nell'ordine del giorno, sono effettivamente importanti, ad esempio il percorso di sensibilizzazione nelle scuole, campagne informative, tutte queste iniziative sono utili per creare nelle giovani generazioni il fatto che, esiste il male, anche se non si vede nella nostra società.

Mi ricordo che circa tre, quattro anni fa, organizzai insieme ad altri amici un'iniziativa contro la mafia al Teatro Carcano e, proprio perché volevamo rivolgerci alle nuove generazioni o comunque al mondo universitario, abbiamo avuto l'idea di contattare un gruppo di ragazzi che pratica la breakdance e abbiamo fatto uno spettacolo per la prima parte musicale con questi ragazzi, oltretutto bravissimi, una parte di dibattito a livello di talk show e la conclusione sempre con questi ragazzi.

Abbiamo avuto il teatro pieno e quindi abbiamo capito che parlare di queste cose non è inutile e comunque la gente esce di casa quando ci sono iniziative di questo tipo che portano più informazione a chi si fida solo della televisione.

Per cui, lo approverei così come è il documento, però ho sentito appunto che, il Consigliere Catania ha qualche aggiunta da fare, avrei avuto anche io una serie di cosine, tipo questa che avevamo fatto e che funziona, però adesso l'importante è avere un documento condiviso, che permetta a questo Consiglio Comunale di prendere una strada precisa, cioè quella che questo fenomeno è un fenomeno che rischia potenzialmente anche di intaccare la nostra città e dobbiamo prevenire, piuttosto che curare.

Noi abbiamo avuto qualche caso isolato, che è stato per fortuna stroncato sul nascere, non vorremmo che allentando la presa, qualcuno approfittasse di questa situazione, anche perché il nostro Comune è oggetto di studi urbanistici sul PGT, è al confine con l'area di Milano e quindi ci sono una serie di interessi legati ad Expo, ci sono tutta una serie di elementi che possono far pensare l'avvicinarsi di alcune attività poco pulite, anche nella nostra città; dobbiamo vigilare tutti insieme, ciascuno per la propria parte. Grazie.

PRESIDENTE:

Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Presidente, solo per chiedere una sospensiva veloce.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Ore 21:21)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore 21:27)

PRESIDENTE:

La sospensiva è conclusa, Consiglieri riprendete posto, che riprendiamo le nostre attività.

Passiamo il microfono al Consigliere Russomando, che informa il Consiglio sull'esito della sospensiva. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, era per avere qualche chiarimento sull'ordine del giorno presentato da un nostro Consigliere, cosa che è stata fatta, per cui possiamo riprendere i lavori tranquillamente.

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia un po' di attenzione. Consigliere Catania a lei il microfono.

CONSIGLIERE CATANIA:

Mi sono confrontato con le forze della Minoranza per capire un attimino l'intenzione e il ragionamento che si stava facendo su questo ordine del giorno e ritengo che se avessimo avuto più tempo e la seduta comunale si fosse svolta in un momento diverso, sarebbe stata anche l'occasione magari per arricchirlo con contributi da entrambi le parti, al momento, però, penso che l'obiettivo più importante, come faceva riferimento prima il Consigliere Zonca, sia comunque quello di raggiungere una condivisione maggiore possibile per lanciare un segnale.

Rinuncio anche alla presentazione di eventuali emendamenti, volevo capire anche se le altre forze politiche della Minoranza che non si sono espresse, condividono l'ordine del giorno, per capire quindi se si può raggiungere un voto unanime, prima di andare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE:

In attesa di presentazione di interventi da parte dei Consiglieri, vorrei fare un mio brevissimo intervento sull'argomento in discussione, che mi sembra di rilevante importanza, tanto è che anche io ritengo che sia un po' un'occasione mancata discuterlo stasera con una presenza non molto numerosa di Consiglieri, tuttavia abbiamo il numero legale, quindi mi rimetto alla volontà del Consiglio. È evidente che su questo tema qui l'avvicinarsi dell'Expo 2015 deve accendere in tutti noi amministratori una particolare attenzione, anche alla luce di episodi recenti che si sono verificati, che hanno fatto vedere come la politica spesso sia debole rispetto a quelle che sono le pressioni di interessi mafiosi e di interessi di cosche organizzate ed è proprio per questa ragione che l'attenzione e la vigilanza da parte dei pubblici amministratori e della politica non è mai abbastanza e quindi l'argomento è di grandissima attualità, ma di grandissima importanza.

Credo che, qualunque sia la decisione che il Consiglio assuma questa sera, questo sarà un punto su cui bisognerà ritornare, perché i fatti che sono accaduti nella nostra città con esponenti politici di spicco che si sono trovati coinvolti, non sappiamo ancora se, poi la magistratura dimostrerà la penalità di questo coinvolgimento, oppure no, oppure di Amministrazioni Locali a noi vicine, fa vedere come sostanzialmente la capacità delle organizzazioni mafiose siano capillari e che facciano fortemente conto sulla connivenza di alcuni politici di moralità evidentemente non alta e l'incriminazione di alcuni Assessori, di alcuni Consiglieri Comunali e Provinciali ci deve tenere la guardia alta, davvero mi auguro che sia un punto che rimarrà sempre all'attenzione di questo

Consiglio.

Consigliere Acquati.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Chiedo una sospensiva per verificare, vedere meglio l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Sospensiva per chi? Scusi Consigliere.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Per la Minoranza, per il PdL.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Ore 21:31)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore 21:39)

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati vuole riferire al Consiglio della sua sospensiva.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Dato e considerato l'ordine del giorno, va bene, adesso siamo pronti a continuare.

PRESIDENTE:

Avete concordato la posizione da tenere, bene.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Sì.

PRESIDENTE:

Consiglieri, il Consigliere Acquati ha dichiarato che dopo la sospensiva si può arrivare alla conclusione, se volete cortesemente intervenire, altrimenti possiamo appropinquarci alla votazione. Ci appropinquiamo? Va bene. Non ci sono interventi, non ci sono neanche presentazioni di emendamenti, vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione, altrimenti apro la votazione.

Non ci sono presentazioni di emendamenti. È aperta la votazione sulla mozione che è stata discussa. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 17 Consiglieri, 17 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. La mozione è stata approvata all'unanimità.

A questo punto non avendo altri argomenti all'ordine del giorno dichiaro tolta la seduta. Informo i Consiglieri che, questa sessione si conclude, non ci sono rinvii a seconde convocazioni che erano previste e pertanto ci ritroveremo in gennaio previa riunione della Capigruppo e convocazione di nuova sessione.

Rinnovo a tutti i Consiglieri gli auguri di Buone Feste, Buon Natale e Buon Anno Nuovo, buon riposo a voi e alle famiglie, ci vediamo al 2011. Arrivederci.

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Vice Segretario Generale
F.to MORENO VERONESE

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___22/02/2011_____

Cinisello Balsamo, ___22/02/2011_____

Il Vice Segretario Generale
F.to Moreno Veronese

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Vice Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___5/03/2011_____

Il Vice Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___22/02/2011___ al ___9/03/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale